

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SEDUTA DI SABATO AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Esaminati gli argomenti fuori ordine del giorno

Richiesta per l'apertura di nuovi pozzi e per la protezione delle industrie locali

Come previsto dall'ordine dei lavori, comunicato nella seduta di mercoledì scorso dal Dr. Gasbarri, il Consiglio Territoriale, sabato mattina ha proceduto alla trattazione degli argomenti fuori dell'ordine del giorno presentato dai vari Consiglieri Territoriali.

Aperta alle ore 10.20 la seduta, e dopo l'appello dei Consiglieri, il PRESIDENTE ha iniziato la trattazione delle richieste presentate alla Segreteria del Consiglio. Al C. T. ADEN ABDULLA FIDQ, che chiedeva la sistemazione della pista da Bulu Burti a El Bur, il PRESIDENTE ha risposto in maniera più che precisa comunicando al Consigliere addirittura il numero del Decreto dello Amministratore con cui venivano disposti i lavori e il numero della relativa perizia.

Le richieste presentate dal C. T. DUALE CAHIE MOHAMED sono: sistemazione della pista Obbia-El Bur, e costruzione di ambulatorio ad Obbia. Per il primo argomento il PRESIDENTE ha reso noto che già esiste l'autorizzazione per il lavoro di sistemazione della pista, dice, inoltre, che la costruzione dell'ambulatorio di Obbia è previsto per l'anno 1955 e precisa, anzi che esso sarà sul tipo di quello di Dusa Mareb che, più che un ambulatorio è un ambulatorio-infermeria.

Il PRESIDENTE passa quindi alle richieste presentate dal C. T. HAGI OSMAN IBRAHIM per la mazione della pista Gialalaesi-Gibilal; pontile attraverso il fiume Seebeli a Gialalaesi; impianto per la fornitura di energia elettrica a Bulu Burti; pozzo a Bulu Uen; sistemazione della pista Bulu Burti-Passo Iasoma.

Per quanto riguarda la sistemazione della pista Gialalaesi-Gibilal, il Dr. GASBARRI risponde facendo presente che la manutenzione della pista è compito della Regione e che, la Direzione dello Sviluppo Economico provvederà a solleccarla. Per il pontile, il Dr. Gasbarri chiede che gli venga precisato se la richiesta si debba intendere relativa alla costruzione di un pontile per pedoni, o un ponte per autoveicoli o di una semplice passerella data che i lavori, a seconda della loro entità, richiedono una spesa diversa. Il Consigliere precisa che la sua richiesta era intesa ad ottenere un passaggio per pedoni e bestiame. Circa l'impianto di fornitura di energia elettrica per Bulu Burti, il Dr. Gasbarri spiega al Consigliere che l'Amministrazione partecipa alle spese iniziali di impianto con un contributo, ma che le spese per il funzionamento e la direzione

spettano alla Municipalità, così come è per le Municipalità di Bardera, Uanle Uen, Bur Acaba e Lugh Ferrandi. Le spese che concernono la manutenzione degli impianti, il personale, il consumo del macchinario, il consumo del carburante ecc. sono spese della Municipalità che può rifarsi vendendo l'energia ai privati, all'Amministrazione (Uffici del Distretto, Ospedale, ecc.). Circa il pozzo a Bulu Uen, il PRESIDENTE informa che lo scavo di tale pozzo, non essendo previsto per il 1954, sarà compreso nel programma per il 1955. Per la richiesta relativa alla pista al passo Iesoma, la risposta è identica a quella data al C. T. ADEN ABDULLA FIDQ. Il Consigliere si dichiara soddisfatto per tutte le risposte ed aggiunge un'ultima richiesta: il cavo per il traghetto del piccolo villaggio di Hamir Gab. Il Presidente assicura che sarà provveduto.

Viene quindi il turno della richiesta del C. T. SKEK ALI GIUMALE BARALE che desidera informazioni circa lo scavo di vari pozzi.

Risponde il PRESIDENTE che il pozzo al 41° chilometro sulla strada Bulu Burti-Belet Uen, ha dato esito negativo in quanto giunti a metri 18,70 di profondità, in terreno roccioso, non si è trovata traccia di acqua, per cui i lavori sono stati rinviati onde poterli effettuare mediante trivellazione. Il Dr. GASBARRI spiega anche che nell'Hiran su sette pozzi scavati solo quattro hanno dato esito positivo, mentre per gli altri tre le spese so-

no risultate inutili. Un altro pozzo ha dato esito negativo e si è dovuto spostare il lavoro in località Hiran, dove il pozzo esisteva già e quindi si tratta semplicemente di una sistemazione igienica. Per il pozzo di Berghedid è accaduto come per quello del 41° chilometro, perché giunti a 12 metri si è dovuto smettere lo scavo in quanto l'acqua non si è trovata. Anche per esso si procederà con mezzi meccanici nel 1955. Per il pozzo di passo Girta invece, sarà necessaria la trivellazione a grande profondità. Il Consigliere nella sua richiesta aveva espresso il dubbio che i lavori di scavo dei pozzi fossero stati sospesi per ordine dell'Ispettorato LL. PP., ma il PRESIDENTE ha spiegato che l'Ispettorato ha agito su una base di ordine tecnico che prevede che, quando lo scavo fino a 20 metri non dà esito positivo, si deve sospendere e procedere, quindi, con sistemi meccanici. Comunque, nella regione dell'Hiran i lavori non sono stati abbandonati perché ogni anno il programma si amplia e nuovi pozzi saranno aggiunti ai primi. Il Consigliere chiede assicurazione perché i lavori sospesi nell'anno in corso siano ripresi nel 1955. Il PRESIDENTE conferma quanto già detto e il Consigliere si dichiara soddisfatto.

Argomento interessante è quello esposto del C. T. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER che, dopo aver avuto assicurazione dal Dr. GASBARRI che nel 1955 si procederà alla sistemazione di un

(continua in 6ª pagina)

DOPO IL COLLOQUIO DULLES-EDEN

Dramati dal governo britannico gli inviti per la conferenza a nove

LONDRA, 19.

Eden e Dulles hanno raggiunto oggi nei loro colloqui un accordo sui passi da prendere per persuadere la Francia ad accettare il piano Eden per il riarmo della Germania.

Questo è quanto è stato annunciato dopo una seduta di tre ore e mezza al Foreign Office fra Eden e Foster Dulles. Prima di questa discussione con Eden il Segretario di Stato americano aveva passato due ore e mezza con Sir Winston Churchill ed Eden.

Il problema maggiore che Eden e Foster Dulles hanno affrontato nelle tre ore e mezza di discussione con i loro esperti è stato il problema delle salvaguardie che il primo Ministro francese Mendes-France chiede contro il pericolo effettivo di un riarmo tedesco. Molte delle domande francesi sono inaccettabili per i tedeschi e potrebbero ritardare una soluzione indefinitamente.

Il comitato ufficiale constata infatti che è stato raggiunto tra Gran Bretagna e Stati Uniti un'accordo per un'azione rapida. Dice il comunicato che il Segretario di Stato ed il capo del Foreign Office si sono scambiate le loro opinioni alla luce dei loro recentissimi viaggi sulla situazione causata dal rifiuto dell'Assemblea Francese di ratificare il trattato per l'esercizio europeo. Eden e Foster Dulles si sono trovati d'accordo sul bisogno di un'azione rapida ed in favore di convocare al più presto una conferenza che farà storia per considerare il metodo migliore per portare la Germania Federale verso nazioni occidentali sul piede di piena eguaglianza.

Queste ultime due parole sono considerate questa sera dai commentatori più vicini al Foreign Office come la cosa più importante: le salvaguardie proposte dai francesi potrebbero nell'opinione degli esperti britannici ed americani portare ad una terza discriminazione contro la Germania occidentale. E' stato quindi concordato tra Eden e Dulles che Mendes-France venga pressato alla conferenza delle nuove potenze ad accettare una formula di compromesso.

All'ultima ora si apprende che il governo britannico ha diramato gli inviti per la conferenza a nove fissata a Londra per il ventotto corrente. Come è noto alla conferenza parteciperanno i sei paesi della CED più Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada.

Provvidenze

per gli ex-militari bisognosi

Facendo seguito a quanto pubblicammo su queste colonne sabato scorso, siamo lieti di annunciare che con decreto in corso di firma sarà nominata la Commissione incaricata di vagliare le domande di assistenza degli ex-militari somali e di segnalare alla Amministrazione i casi più meritevoli di aiuto.

Potranno beneficiare di tali provvidenze quegli ex-militari che, oltre a trovarsi in condizioni economiche particolarmente disagiate, appartengono ad una delle seguenti categorie:

- mutilati o invalidi in conseguenza di eventi bellici;
- veterani con almeno 25 anni di servizio, di cui almeno 15 di servizio continuativo;
- decorati al valore militare.

Gli interessati dovranno indirizzare le richieste di assistenza alla suddetta Commissione, tramite i Capi dei Distretti nella cui circoscrizione hanno la loro normale residenza, entro il 31 dicembre 1954 e su carta semplice.

Al Capi dei Distretti sono già state impartite istruzioni affinché provvedano ad inoltrare le domande mano a mano che vengono ricevute e con la massima sollecitudine. Il suddetto decreto stabilisce inoltre che la Commissione deve compiere il suo lavoro con procedura celere, senza particolari formalità.

Della Commissione, che è presieduta dal Consigliere di Governo di I classe, Dr. Gancario Canavesio, fanno parte il Cav. Antonio Pintus, Commissario per la Somalia della Federazione Nazionale Combattenti e Reduci della Somalia, il Sig. Hagl Ali Ilole, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali, il Sig. Abdurascid Ali Scermark, addetto alla Direzione per la Legislazione e A.A. GG., e il Consigliere Territoriale Aden Scire Giama.

I nomi dei membri della suddetta Commissione, nonché le loro qualifiche, sono la miglior garanzia che il lavoro di cui trattasi verrà svolto da persone veramente competenti in materia, in maniera coscienziosa e con accuratezza e serietà.

Il sopracitato decreto verrà pubblicato sul prossimo numero del Bollettino Ufficiale della Somalia.

CONTINUA L'EPURAZIONE dei comunisti iraniani

IL CAIRO, 19.

La stampa iraniana pubblica numerose notizie sugli arresti di ufficiali dell'esercito, della polizia e della gendarmeria iraniana che sarebbero appartenuti all'organizzazione militare del partito popolare ed avrebbero tramato un colpo di stato.

IL RIENTRO DI FOSTER DULLES

Gli S.U. non resteranno estranei agli sforzi dell'Europa per la tutela della sua sicurezza

Il punto di vista del Dipartimento di Stato sulla questione tedesca

NEW YORK, 19.

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles al suo rientro dall'Europa, ha dichiarato ai giornalisti che gli Stati Uniti non intendono affatto rimanere estranei agli sforzi compiuti dalla libera Europa per tutelare la propria sicurezza. Per quanto riguarda l'esito dei suoi colloqui nelle due capitali europee, Dulles ha messo in guardia l'opinione pubblica statunitense dinanzi ai pericoli sia di una posizione negativa ed assenteistica sia di una sottovalutazione dei reali ostacoli esistenti sul cammino dell'integrazione europea.

Dulles ha poi affermato di aver trovato il Cancelliere Adenauer deciso a non vedere ritardare le misure preliminari concrete per la sovranità e il riarmo tedesco: ed ha aggiunto che gli Stati Uniti concordano con il punto di vista di Bonn, pur augurandosi che Adenauer dia prova di moderazione e non trascuri una più vasta visione del problema. Dopo

aver riferito sui suoi successivi colloqui londinesi, Dulles ha espresso la speranza che nella prossima settimana possa essere fatto un lavoro preparatorio adeguato per la conferenza a nove. A tale proposito, il Segretario di Stato ha definito un errore il ritenere che sia stata già delineata la soluzione per i noti problemi, ed altrettanto errato il rinunciare a priori.

Sulla questione del riarmo tedesco, il quadro che si può disegnare al Dipartimento di Stato sulla base delle informazioni da Bonn e da Londra appare il seguente: Dulles ha accettato l'idea della conferenza a nove a Londra il 27 settembre purché a questa segua rapidamente la conferenza atlantica, che si dovrebbe tenere quindi a metà ottobre, o a Parigi, che è il luogo di riunione normale del consiglio della NATO, ma gli americani preferiscono non tenerla a Parigi, o a Roma o ad Atene ma vi è anche una tesi a favore di Ottawa.

La posizione francese continua ad essere fonte di molte preoccupazioni a Washington dato che gli ostacoli che la Francia presenta, rimangono notevoli. Pure facendo concessioni di principio di carattere generale, Mendes-France ha insistito per una procedura in due stadi: 1) negoziati per l'allargamento del patto di Bruxelles ed esame molto deciso delle garanzie e dei controlli da porsi al riarmo tedesco; 2) una volta chiarito tale punto, e avute tutte le assicurazioni, esame della possibilità di un ingresso della Germania nella NATO. Il premier francese ha fatto osservare che, al momento attuale, il Parlamento francese si opporrebbe a tale ingresso ed è necessario un lavoro preliminare graduale. Gli americani temono che i francesi vogliano muoversi molto lentamente e tentare di allontanare il più possibile il secondo stadio. La tesi americana per la quale Dulles ha avuto l'accordo

(continua in 6ª pag.)

GLI INCIDENTI AL CONFINE ISRAELIANO

Le autorità militari egiziane adottano misure di sicurezza

In tutta la zona di Gaza vige il coprifuoco - Vivo scalpore in Israele per la revoca dell'embargo di armi all'Egitto da parte di alcuni paesi europei

IL CAIRO, 19.

La situazione ai confini fra Egitto e Israele dove nei giorni scorsi sono stati registrati vari conflitti a fuoco ha indotto — a quanto si apprende — le autorità egiziane a prendere eccezionali misure di sicurezza. Da stamane il coprifuoco è entrato in vigore in tutte le zone militari del territorio di Gaza, mentre severe disposizioni sono state impartite ai vari comandi della zona. Si teme che la situazione possa ulteriormente aggravarsi in seguito alla decisione di alcuni paesi europei, tra cui la Spagna, di revocare l'embargo sulle forniture militari all'Egitto, in seguito all'ana-

logo provvedimento adottato dal Governo di Londra dopo il raggiungimento dello accordo sulla questione del canale di Suez. La revoca dell'embargo ha infatti suscitato vivo scalpore in Israele, il cui Governo ha annunciato che farà al più presto gli opportuni passi presso i Governi interessati affinché le forniture di armi ad Israele siano perquisite a quelle che vengono concesse agli Stati Arabi.

Si apprende che giunto al Cairo il primo Ministro siriano Saïl El Ghazi, il quale discuterà con Abdel Nasser i principali problemi politici attualmente all'attenzione del mondo Arabo,

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IL DAMAS

Quell'albero che i somali chiamano Damas, Damass o Hodeti è una pianta Dicotiledone della famiglia delle Combrataceae alla quale è stato dato il nome botanico di Conocarpus lancifolius, Engler.

Cresce spontaneo, a gruppi o a boschetti, ad nziare dai 300 metri sino al livello del mare, sul fondo delle valli che scendono verso il Golfo di Aden. Nel versante che guarda l'Oceano Indiano, si trova invece soltanto se coltivato.

Nel suo normale «habitat», così fortemente arido, roccioso e battuto dai venti, è una delle poche piante che assume le dimensioni di albero.

In mancanza di meglio per le popolazioni marinare della zona utilizzano il suo legno per la costruzione e riparazione delle loro imbarcazioni.

Sin dal passato i Sultani che governavano la Regione, onde evitare la completa distruzione di queste piante per gli scopi di cui sopra, permettevano l'abbattimento, in numero limitato, solo alle persone da loro autorizzate.

Anche oggi, del resto, nelle «Disposizioni Forestali» vigenti, è compresa nell'elenco delle «piante protette» ed il suo abbattimento è subordinato al rilascio di un permesso da parte dell'Amministrazione.

E' logico dunque, che questa pianta così rara e così utile e conseguentemente così ricercata, oltre alla protezione della legge, sia stata circondata da un'aureola di leggenda, come in altre contrade Orientali è avvenuto per il Dattero per i suoi molteplici impieghi alimentari e boschivi.

L'uso di utilizzare questa essenza forestale per l'alberatura cittadina dei principali centri della Somalia risale soltanto da pochi anni, perciò non è ancora ben noto che cosa ci riserva per l'avvenire. Anche perché, come più sopra scritto, questa pianta non cresce spontanea sulle rive dell'Oceano Indiano.

La breve esperienza fatta sul Damas permette, purtroppo, di confermare che la riproduzione per seme, la sola possibile, si rende quanto mai difficile, perché i semi conservano per brevissimo tempo la facoltà germinativa e, pare inoltre, si schiudano in determinata epoca ed in particolari condizioni di clima e di ambiente.

In merito ai timori sulla potatura del Damas, si può affermare che è vero che vi sono delle piante, rispetto ad altre, che richiedono o sopportano bene il taglio dei rami, ma è anche vero che se questa operazione colturale viene eseguita razionalmente, essa apporta a tutte grande giovamento.

La potatura delle piante si pratica per diversi scopi. Essa mira soprattutto a promuovere la formazione di validi rametti per stimolare la fruttificazione: migliorare il prodotto distribuendolo più uniformemente nel

periodo di piena produttività; facilitare lo sviluppo scheletrico e vegetativo della pianta in relazione allo stato di nutrizione, all'ambiente ed alla varietà, per ottenere un determinato sviluppo che risponda a razionali esigenze di tecnica colturale.

Tralasciando altri fini che si raggiungono con la potatura, merita però di essere messo in evidenza che il taglio dei rami eseguito alla base delle piante, nel periodo di allevamento, risulta quanto mai utile, perché il nutrimento elaborato dalle foglie si ferma, in tal caso, di preferenza nella parte superiore del fusto permettendo a questo di ingrossarsi in proporzione maggiore di quanto avverrebbe naturalmente.

Il taglio di questi rami non deve essere eseguito invece nei luoghi poco fertili ed aridi specialmente nei paesi caldi come quello dove il Damas cresce spontaneo, perché con la folta chioma si protegge il terreno circostante dalla forte insolazione e non permette a questo di riscaldarsi eccessivamente, facendo sì che le radici vivano in ambiente relativamente fresco e le foglie cadendo al suo piede diventino terriccio che è il concime naturale dei boschi.

Questo però non deve destare preoccupazione nei Centri cittadini dove il Damas viene piantato, coltivato e quasi giornalmente irrigato con somma cura annullando, con l'artificio, le difficoltà della natura.

E' stato constatato inoltre nelle giovani piante di Damas di Mogadiscio, che man mano che queste si sviluppano i rametti più vicini al piede in un primo tempo si atrofizzano, per poi morire in un secondo, producendosi subito un'ottima cicatrizzazione della ferita.

Se la pianta si comporta in questo modo a noi non rimane altro che agevolare questo processo naturale di potatura evitando così i danni maggiori che apportano alle piante i passanti con i continui sfregamenti ed eventuali strappamenti inconsulti di rami.

Necessita dunque procedere, al più presto, ad una razionale potatura di questi giovani albe-



I rami bassi incrinati

relli cittadini, tagliando i rametti del terzo inferiore della pianta, ed usando per questa operazione, ferri ben affilati maneggiati da mano esperta per non provocare con strumenti inadatti o male adoperati, la lacerazione della corteccia del fusto. A conclusione di queste notizie si informa che attualmente da parte dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia è in corso la raccolta e la relativa semina in vivaio dei semi di

Damas coltivati nei principali Centri cittadini.

In Ottobre, epoca nella quale maturano i semi delle piante spontanee della Migurtinia, ne sarà provvoluta la raccolta in grande stile e la relativa semina.

Si spera di poter disporre, per la prossima annata silvana di un sufficiente numero di piantine di Damas con cui soddisfare le richieste del pubblico.

A. BRANCA

Agal distrutto da un incendio

Alle ore 17 di lunedì 13 settembre, un improvviso incendio ha provocato la completa distruzione di un agal di proprietà di certo Hassan Mohamud Gibril a Bullo Obbligato. L'incendio è stato causato dal fuoco acceso in un fornello nell'abitazione e lasciato momentaneamente incustodito. Oltre all'abitazione e dell'Hassan Mohamud sono andati distrutti anche vari oggetti per un valore complessivo di So. 300. Fortunatamente non si registrano danni a persone.

A Scingani

Furto di preziosi

Nella notte fra lunedì e martedì scorso, venivano asportati dall'abitazione di Omar Ahmed Basciun, residente in Scingani, oggetti in argento e due orecchini d'oro dal valore complessivo

di circa 120 So. Il derubato ha provveduto ad avvertire dell'accaduto la Stazione Centrale di Polizia che iniziava subito le indagini, giungendo ben presto ad identificare il criminale nella persona di tale Mohamed Omar Ali di anni 20, elemento già conosciuto dai tutori dell'ordine. Proceduto all'arresto del ladro, era recuperata parte della refurtiva e restituita al legittimo proprietario.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo della Rogers Exploration, proveniente da Nairobi, sono giunti: Elio Antenucci, Francis Maslow, Richard Baggett.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Domenico Raspini, con ordinanza 20 agosto 1954 ha disposto la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza di Montanari Nazzareno e di proprietà di De Vita Ugoлина ved.Cecchi:

In Mogadiscio, all'angolo nord est del quartiere Amaruini, appezzamento di terreno di mq. 1370, sul quale è costruito un fabbricato, targato E. III 140, della superficie di mq. 448 adibito a bar-ristorante e civile abitazione, ed alcune dipendenze della superficie di mq. 167 ad uso magazzino, cucina, legna ecc. il tutto avente i seguenti confini: a nord con terreno demaniale, a sud con fabbricati di proprietà di Francesco Cantamessa, Mohamed Amin, Seck Abukar Amin, Mohamed Dere Nur e Galtuma Haji Abukar, ad est con muro delimitante il cortile di proprietà Francesco Cantamessa, ad ovest con fabbricati di proprietà eredi Abuo Mussahad-Lalura, intendendosi compreso il vicolo prospiciente presumibilmente già di proprietà del sig. Oreste Del Giudice.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 22 ottobre 1954 ore 10, davanti a sé, nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni dell'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto di un sol lotto, al prezzo di So. 64.300, determinato dall'esperto Geom. Seccia.

2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 10.000, da depositarsi nella Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 4000.

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100.

4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione. Mogadiscio, 1 settembre 1954.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE Luigi Arredi

Contribuzione sul Reddito

presentazione delle denunce dell'anno di tassazione 54-55

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Al sensi dell'art. 21, paragrafo (2), lettera (b), del Proclama n. 8 del 12 agosto 1944, le denunce per l'anno di tassazione 1954 1955 debbono essere presentate presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio entro il 30 settembre corrente.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono presentare le denunce presso i rispettivi Distretti.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle denunce predette.

Con l'occasione si fa presente che le eventuali domande tendenti ad ottenere la proroga per la esibizione delle denunce o la rateazione per il pagamento della imposta dovuta, debbono essere tempestivamente prodotte e redate su carta da bollo da So. 0,80. Si avverte però che le domande stesse saranno accolte soltanto se fondate su motivi concreti, meritevoli di essere presi in considerazione.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1° luglio 1953-30 giugno 1954 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la denuncia venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa denuncia, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a denunciare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonché gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle denunce: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professionale o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario, o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonché ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Per i fabbricati la cui costruzione venne iniziata il 1° luglio 1936 o successivamente, soggetti a tassazione graduale, è opportuno indicare i rispettivi redditi imponibili distintamente dai redditi relativi a fabbricati di vecchia costruzione.

Per ultimo, si avverte che, in caso di omissione della prescritta denuncia, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli denunce è applicabile una soprattassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo denunciato.

STATO CIVILE

NASCITE:

Mussa Omar Bin Islam, Abderabbi Abdulle Abderrahim, Chadim-Hussen Abdurrahman, Abdelaziz Mohamed Abdull, Abdelchalingh Seeh Salah Giuman, Saadia Hersi Farah, Nur Hassan Mohammed, Mohammed Nur Gheedi, Safia Abdelcherim Mohammed.

MORTI:

Zohra Abdurrahman Mohammed Mohammed Said Hassan, Maslah Omar Hussein, Halima Maallim Mahmud.

Nozze Vecco-Arfelli

Sabato alle ore 10, nella «Parrocchia della Collegiata» a Rivoli Torinese, il Parroco ha unito in matrimonio la signorina Lalla Vecco ed il Dr. Romano Arfelli.

Alla cerimonia nuziale, oltre i genitori degli sposi, Comm. Carlo Vecco, signora Elena Vecco Carlon e la signora Gardenia Tamassia Arfelli, hanno assistito numerosi invitati che hanno festeggiato a lungo la giovane coppia di sposi.

Testimoni per la sposa: il Cav. Edoardo Saccani ed il Cav. Pietro Basiglio e per lo sposo, lo zio Cav. Giuseppe Arfelli e l'Avvocato Guerino Tamassia.

Per l'occasione sono giunti ai coniugi Arfelli, che si trasferiranno quanto prima in Somalia, numerosissimi telegrammi di auguri contenenti espressioni di rallegramenti e di felicitazione più viva.

Alla signora Lalla Arfelli, figlia del Commissario Straordinario al Municipio di Mogadiscio, ed al giovane sposo porriamo oggi da queste colonne gli auguri più belli del «Corriere della Somalia».

Nuova emissione valori postali

In occasione dell'istituzione della Bandiera Somala, l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, metterà in vendita il 12 Ottobre 1954 una serie di due francobolli celebrativi: uno da So. 0,25 posta ordinaria ed uno da So. 1,20 posta aerea.

I francobolli reccheranno l'effigie della bandiera azzurra e stellata bianca a cinque punte.

Lutto all'Aeronautica

Ieri è deceduta la signora Noemi Caso, consorte del tenente Attilio Caso. I funerali avranno luogo oggi ed il corteo muoverà dall'Ospedale M. Rava alle ore 17.

Il «Corriere della Somalia» esprime al tenente Caso le più sentite condoglianze.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Flori nel fango».

CINEMA CENTRALE — «La provinciale».

CINEMA EL GAB — «Dunya».

CINEMA HADRAMUT — «Aladdin and the Wonderful Lamp».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Noi poetani a Milano».

SUPERCINEMA — «Bandito senza Colpa».

ANNUNZI ECONOMICI

ALIMENTARI FRATTESI — Farina gialla super bramata oro, Baccala, Aceto italiano, Vino a So. 5,9 fiasco, Formaggini Lama Pastorizzati So. 2,40.

SCATOLE «CANASTA» complete mazzi carte telate a So. 22,50 19,75 alle Cartolerie IMPERO di Porto.

Mancia Competente a chi riporterà all'ufficio Gulimelli (Via Brava) rotoli fogli dattilografati smarriti entro lo stesso cantiere.

AZAN

Caseificio

Prodotti in vendita al proprio negozio — CAMPO SPORTIVO — e nei migliori negozi di alimentari

PROVOLONE SPECIALE fresco e piccante

BURRO DI PRODUZIONE GIORNALIERA

MOZZARELLE sempre di giornata

FORMAGGIO DURO stagionato

Prezzi speciali



Piccolo damas appena messo a dimora

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Per Tortora su "Guzzi", la 2^a prova del Campionato Motociclistico della Somalia

Bella prova di Mao Asci del "Corpo Sicurezza" nella categoria 500. Affermazioni autoritarie di Alessandrini nella 175, di Oddone nella 250-350 e di Rubino nei motoscooter

CATEGORIA 500 cmc.

1) TORTORA del «Gruppo Carabinieri» su «Guzzi» che ha compiuto i 30 giri del circuito, pari a km. 41,100 in 32'01"3/10, alla media oraria di chilometri 77,010.

2) MAO ASCI del «Corpo Sicurezza» su «Guzzi» in 32'05"2/10.

3) Ussen Gasim del «Corpo Sicurezza» su «Guzzi» in 32 primi 23 secondi 1/10.

CATEGORIA 250-350 cmc.

1) ODDONE su «Matchless» che ha compiuto i 20 giri del circuito, pari a km. 27,400 in 22'53"5/10, alla media oraria di km. 71,817

2) Muglia del «Corpo Sicurezza» su «Guzzi» 250 cmc. in 22 primi 54 secondi 8/10.

3) Lo Grasso su «Matchless» in 23'51"2/10.

CATEGORIA FINO 175 cmc.

1) ALESSANDRINI su «Parilla», che ha compiuto i 20 giri del circuito, pari a km. 27,400 in 24'06"3/10, alla media oraria di chilometri 68,202.

2) Cimatti, su «Benelli» in 24'28";

3) Pillon, su «Bianchi» in 24'36"5/10;

4) Pareto, su «Parilla» in 24'39"5/10;

5) Sileno, su «M. V.» in 25'37"4/10;

6) Rubino, su «Lambretta» - primo dei motoscooteristi - 17 giri in 24'29";

7) Riccio, su «Vespa», 17 giri in 24'37";

8) Negrente, su «Vespa», 17 giri in 24'39".

GIRI PIU' VELOCI:

Categoria 500: Galante in 59"4/10, alla media oraria di km. 83,030. (14° giro).

Categoria 250-350: Oddone, in 1'05"5/10, alla media oraria di km. 75,296. (20° giro).

Categoria fino 175 cmc.: Alessandrini, in 1'07"5/10, alla media di km. 73,666. (8° giro).

Se la categoria delle 500 ha perduto molto del suo interesse per i ritiri di due fra le figure maggiori, vale a dire Galante e Versiglia, che hanno veduto stroncato il loro ardimento da guasti meccanici; ritiri che hanno facilitato la vittoria al bravo Tortora che ha corso stavolta usando una tattica di attesa anziché affrontare la gara con immediato impeto, lo svolgimento delle categorie 250-350 cmc. e della categoria fino a 175 cmc. ha offerto a questa seconda prova di campionato due scene di vivo antagonismo.

Può sembrare che la vittoria di Alessandrini nella categoria minore sia stata piuttosto facile; ma così non è risultato. Il vecchio corridore, che pure ha preso il comando al via, ha trovato nella «Parilla» guidata da Pareto una seria minaccia che si è attenuata verso la fine della gara per un inconveniente dello stesso Pareto, sembra dovuto ad un diminuito rendimento della sua macchina. Alessandrini ha dovuto stringere, come si suol dire, i denti e richiedere alla sua provata esperienza ogni possibile risorsa; ed è appunto con questa straordinaria volontà che ha potuto raggiungere il successo, e chiudere ad ogni avversario, e soprattutto alla «Benelli» di Cimatti ed alla «Bianchi» di Pillon, la possibilità di una rimonta. Alessandrini ha, fra l'altro, realizzato il miglior giro della categoria, ciò che aggiunge al suo successo il sapore del più ampio merito.

In linea in questa categoria sono partiti anche i motoscooter, purtroppo in numero assai limitato; e questo ha mosso alquanto rammarico fra gli spettatori che gli organizzatori, in considerazione che di motoscooteristi si abbonda fra noi con una varietà di macchine efficienti che avrebbero potuto degnamente figurare in gara. La lotta qui si è ristretta fra Rubino, Riccio e Negrente; e chi ha avuto la meglio è stato Rubino con una gara regolare ed oculata.

La categoria 250-350 cmc. si è sviluppata in una corsa vivacissima fra Oddone e Muglia. Il primo, in possesso di un mezzo che ha risposto degnamente alla volontà del pilota, ha assunto il comando della gara fin dalla partenza tallonato dalla «Guzzi 250» di Muglia. Sul finale questi è mosso al contrattacco del diretto avversario con baldanza ardimentosa; ma Oddone, quando ha intravvisto il pericolo, ha aumentato lo slancio bloccando così ogni velleità del coriaceo rappresentante del Corpo di Sicurezza. Lo

Grasso ha dovuto accontentarsi di seguire da lontano e Oddone e Muglia, tagliando il traguardo con notevole distacco.

Come abbiamo già detto in principio, il ritiro di Galante e di Versiglia avvenuto rispettivamente nel corso del diciottesimo e ventesimo giro, ha precluso ogni ulteriore fascino alla prova. I cinque partenti: Tortora, Mao Asci, Galante, Versiglia e Ussen Gasim, hanno dimostrato sin dal via di essere in vena di grande cose e di offrire alla gara la più brillante incertezza. I primi giri hanno fatto vedere tanto Tortora che Galante in posizione di attesa; mentre hanno fatto emergere l'audacia di Mao Asci che si è posto al comando della gara, sfoggiando una padronanza di guida e di calcolo ammirevoli. Al decimo giro la gara ha assunto un aspetto più turbinoso ed è stato quando Galante è scattato con lo slancio di un leoncello per «bere» letteralmente chi gli stava davanti ed assicurarsi un van-

taggio di circa trecento metri su Tortora che non sembrava affatto commosso dall'episodio inscenato dallo stesso Galante. Sulla scia di Tortora seguivano Versiglia e Mao Asci appaiati, mentre Ussen Gasim appariva già attardato in ultima posizione.

Fino al 17° giro, pur mantenendosi per tutti i maggiori concorrenti una media oraria assai elevata, le posizioni non sono cambiate; ma al 18° ecco che Galante nel passare davanti alla tribuna dei cronometristi, fa cenni disperati che qualche cosa non va nella sua macchina; e la realtà che il danno è notevole si ha all'inizio del 19° giro quando si ve-

de apparire in testa Tortora, seguito ad una cinquantina di metri da Mao Asci e da Versiglia. Cosa è in fondo accaduto a Galante? Il magnete si è isolato, e la macchina ha finito per immobilizzarsi. All'inizio del 20° giro si nota che Versiglia passato in seconda posizione dietro a Tortora, mostra decisione di rendere la vita dura al rappresentante del Gruppo Carabinieri; se non che alla curva che immette su Corso Regina Elena un urtone, causato dallo slancio, contro i sacchi di sbarramento gli straccia il pedale del freno, facendogli finire così malamente la corsa. La partita è dunque vinta per Tortora; se non che riappare

decisamente in scena Mao Asci con un impeto più spinto rispetto quello manifestato all'inizio della gara. L'azione del militare somalo è seguita con estremo interesse dagli spettatori; ma Tortora conosce il modo di fronteggiare la seria minaccia, e nell'ultimo giro ha ragione dell'avversario, aggiudicandosi meritatamente il primato assoluto in questa seconda prova.

L'organizzazione della gara ed il suo svolgimento, alla cui direzione è stato posto un elemento d'indubbia capacità e serietà come Oreste Caprilli, è apparsa immune da peccati; ciò anche per l'ottimo servizio espletato dalla polizia.

cato il pareggio per il rallentamento mostrato nell'ultimo round che lo ha visto cadere a terra per un istante sotto un diretto dell'avversario sempre pronto a sfruttare ogni sua titubanza. Forse Casalini si è prodigato troppo nelle prime due riprese per trovarsi poi al finale con le energie accorate; ma quello che è anche certo è che Landis è apparso competitore di grande cuore e più ragionatore nel corso della lotta.

Bacchelli, nell'incontro successivo, ha passato un brutto momento quando D'Angelo, partito come una furia, l'ha colpito con un diretto mandandolo al tappeto per alcuni secondi. Sembrava che per il popolare Renato le cose avessero a finire male assai prima del completamento del giro delle quattro riprese; ma è stata pura impressione che l'aitante atleta ha subito riacquisito se stesso per ricambiare con eguale misura la violenza dell'avversario. La battaglia nel corso dei primi tre rounds è stata di un accanimento che ha fatto trattenere il fiato e urtare di passione gli spettatori, e qualche sventola e qualche rapido gancio di desio di Bacchelli su D'Angelo ha messo questi in serie difficoltà fino a fargli raggiungere lo squallido. La vittoria a Bacchelli è risultata nell'ultima ripresa in conseguenza di alcuni colpi ben piazzati al viso dopo alcune finte abbastanza abili che hanno disorientato il competitor. D'Angelo è stato un degno avversario di Bacchelli e non avrebbe davvero demeritato una sentenza di pareggio.

Durbane Mahaddei, questo autentico toro del pugilato somalo, ancora troppo grezzo, ha mandato nel mondo dei sogni Kaster Kolber dopo tre tempi scottati e privi di mordente. E' bastato che Kaster Kolber accusasse un attimo d'incertezza perché il maestro del minuscolo avversario gli piombasse addosso per fargli sparire ogni possibilità di affermazione. Come Kaster Kolber è finito a terra per oltre i fatali dieci secondi anche Nasser Said. Costui ha retto sotto l'assalto tutt'altro che impetuoso di Hassan Ali per soli 1'32"; e la sua disavventura ha significato più inesperienza che altro.

Il confronto fra Ahmed Omar e Hassan Ali, come quello fra Ahmed Omar e Hassan Ali, è stato una lotta di costanza e di abilità. Qualcuno buon colpo non è mancato; ma i pugili hanno perduto troppo tempo per lasciarsi a vicenda, ed un «ring» al pugilato non è certo un quadrato da palestra. Comunque, pur nelle scarse esibizioni — cui uniremo anche quella fra Renato e Costantino I — questi minuscoli pugili hanno dimostrato di poter con il tempo mettere in mostra tutti quei numeri che lo spettatore esige.

L'incontro Gualazza-Ahmed Nur — nel quadro degli incontri dei «mosca» e dei «piuma» — si è elevato molto di più, sia come intraprendenza sia come assimilazione di scuola. Gualazza ha manifestato, specie nelle due ultime riprese, una vivacità maggiore dell'avversario che non ha potuto reagire come si conveniva al competitor teso alla vittoria.

L'organizzazione della serata, ad opera del Commissariato alla Boxe, è riuscita perfetta sotto ogni punto di vista. Non resta adesso che augurarsi — anche nell'interesse dello sviluppo degli atleti — di poter assistere fra breve tempo ad una nuova riunione, tanto più che il pubblico è tornato a manifestare per il pugilato un vero e sincero interesse.

Partirà da Barcellona il prossimo "Tour"?

Si riferisce da Parigi, che dopo il successo ottenuto dal Giro di Francia '54, partito da Amsterdam e concluso con la vittoria di Bobet, gli organizzatori rinnoverebbero l'esperienza di una partenza dall'estero, e più esattamente dalla Spagna a Barcellona. Gli organizzatori offrirebbero la partenza della grande prova dalla Spagna in omaggio alla sua recente vittoria nel Gran Premio della Montagna ad opera dello spagnolo Bahamantes.

La formazione di un comitato sarebbe in corso a Barcellona per esaminare ed attuare l'idea parigina.

LA RIUNIONE PUGILISTICA al Campo della "San Giorgio,"

PESI MOSCA — AHMED OMAR (A. S. Mogadiscio) batte MAHANI OSMAN (A. S. Mogadiscio) ai punti in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

GUALAZZA EUGENIO (Lupa di Roma) batte AHMED NUR (A. S. Mogadiscio) ai punti in 4 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI PIUMA — AHMED GIAMA (Lupa di Roma) e AHMED HUSEN (A. S. Mogadiscio), parità dopo 3 riprese di 2 minuti ciascuna.

RUBINO LUIGI (Lupa di Roma) e COSTANTINO I (Lupa di Roma), parità dopo 3 riprese di 2 minuti ciascuna.

PESI MEDI — HASSAN ALI (A. S. Mogadiscio) batte NASSER SAID (A. S. Mogadiscio) per k. o. al 1'32" della prima ripresa.

PESI LEGGERI — DURBANE MAHADDEI (A. S. Mogadiscio) batte GASTER KOLBER (Lupa di Roma) al 1'16" della quarta ed ultima ripresa.

PESI WELTER — LAUDISA LUIGI (Corpo Sicurezza) batte CASALINI ANGELO (A. S. Mogadiscio) ai punti dopo 4 riprese di 2 minuti ciascuna.

PESI MASSIMI — BACCHELLI RENATO (A. S. Mogadiscio) batte D'ANGELO PASQUALE (Corpo Sicurezza), ai punti dopo 4 riprese di 2 minuti ciascuna.

ARBITRAGGIO DEI VARI INCONTRI — Luciano Sauli e Giuseppe Cancellara.

L'interesse effettivo della serata pugilistica — che ha richiamato sul campo della «S. S. San Giorgio» una grande folla — ha finito per condensarsi negli incontri Laudisa-Casalini e Bacchelli-D'Angelo — gli ultimi due numeri del programma — poiché tutti i confronti che li hanno preceduti, ivi compresi quelli Nasser Said-Hassan Ali e Kaster Kolber-Durbane Mahaddei — anche se terminati per K.O. — si sono sfogliati in scarsi impeti di vero combattimento e troppo spesso inframmezziati da reciproche operazioni di saltellante vigilanza che non avrebbero demeritato l'accompagnamento di un'orchestra.

Purtuttavia facciamo abbuono a questi giovani sull'entità delle loro prestazioni, seguite dal pubblico con molta benevolenza, in quanto si tratta di elementi ancora in via di formazione, completa la quale non mancheranno di assimilare quell'ardimento e quell'animosità che la boxe, per essere completa, esige.

Dovere è dunque rivolgere l'attenzione agli incontri che più hanno appassionato gli spettatori e diciamo senz'altro che quelli fra Laudisa e Casalini e più che fra Bacchelli e D'Angelo. Il primo è stato un combattimento impetuoso, vibrante, senza soste e d'ottima levatura tecnica; il secondo si è imperniato sulla potenza e sulla durezza, non senza grandi sprazzi di velocità nello scambio dei colpi anche se talvolta non regolamentari.

Il confronto Laudisa-Casalini ha avuto nel primo l'atleta più aggressivo che ha potuto aver ragione, sia pure per un minimo scarto di punti, di Casalini ammirevole in difesa ed all'attacco nel corso delle prime tre riprese e che si è evidentemente gio-

Campionato Italiano di Calcio PRIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A		SERIE B		SERIE C		TOTOCALCIO	
*FIORENTINA-CATANIA		*MARZOTTO-ARSTARANTO		*BARI-FANFULLA		CONCORSO 1	
*GENOA-NAPOLI		*MODENA-PALERMO		*CARBOSARDA-PRATO		FIORENTINA-CATANIA	
SAMPDORIA-LAZIO		*PARMA-COMO		*CARARESE-CREMONESE		GENOA-NAPOLI	
*MILAN-TRIESTINA		*PAVIA-LEGNANO		*CATANZARO-BOLZANO		LAZIO-SAMPDORIA	
ROMA-NOVARA		*ALESSANDRIA-BRESCIA		*LECCE-EMPOLI		MILAN-TRIESTINA	
JUVENTUS-PRO PATRIA		*MESSINA-L.R. VICENZA		*LIVORNO-PIACENZA		NOVARA-ROMA	
*SPAL-ATALANTA		*MONZA-PADOVA		*PIOMBINO-LECCO		PRO PATRIA-JUVENTUS	
BOLOGNA-TORINO		*SALERNITANA-CAGLIARI		*SANREMESE-SIRACUSA		SPAL-ATALANTA	
INTER-UDINESE		*VERONA-TREVISO		*VENEZIA-SANBENEDETTESE		TORINO-BOLOGNA	
						UDINESE-INTER	
						MARZOTTO-ARSTARANTO	
						MODENA-PALERMO	
						PARMA-COMO	
						PAVIA-LEGNANO	
LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA		CONCORSO 2	
SAMPDORIA		PAVIA		LIVORNO		IL NOSTRO PRONOSTICO	
INTER		MARZOTTO		SANREMESE		ATALANTA-TORINO	
BOLOGNA		MODENA		CATANZARO		BOLOGNA-CATANIA	
ROMA		ALESSANDRIA		PIOMBINO		FIORENTINA-NOVARA	
JUVENTUS		MESSINA		BARI		INTER-SPAL	
MILAN		SALERNITANA		FANFULLA		JUVENTUS-LAZIO	
FIORENTINA		VERONA		CARBOSARDA		NAPOLI-UDINESE	
ATALANTA		COMO		PRATO		ROMA-GENOA	
SPAL		PADOVA		CARRARESE		SAMPDORIA-MILAN	
NAPOLI		PARMA		CREMONESE		TRIESTINA-PRO PATRIA	
GENOA		MONZA		LECCE		LEGNANO-VERONA	
CATANIA		ARSTARANTO		EMPOLI		MESSINA-MONZA	
LAZIO		PALERMO		VENEZIA		MODENA-ARSTARANTO	
TRIESTINA		LEGNANO		SANBENEDETTESE		PADOVA-PAVIA	
NOVARA		BRESCIA		BOLZANO		BRESCIA-PARMA	
PRO PATRIA		L.R. VICENZA		PIACENZA		TREVISO-COMO	
TORINO		CAGLIARI		LECCO			
UDINESE		TREVISO		SIRACUSA			

INCHIESTA TRA I RECORDS

I segreti della Russia svelati dagli "europei" di Berna

Quando si parla dell'U.R.S.S. e dei suoi successi sportivi, molti amano chiudersi in un riserbo che, secondo il nostro parere, non ha ragione d'essere. Non bisogna commettere l'errore commesso dai sovietici: esserci e ignorarli.

La Russia ha finalmente compreso che l'isolamento sportivo le era dannoso e l'errore che ella continua a commettere, è proprio quello di mantenere od intensificare i contatti, solo là dove la sua superiorità è manifesta. Nel settore calcio, dopo qualche dura lezione, essa ha tagliato i ponti con gli occidentali e questo è un grande male per la stessa propaganda del calcio in Russia e per l'affermamento delle qualità stilistiche dei giocatori sovietici. Rimangono assente dalle competizioni ciclistiche internazionali, lo stesso circolo che potrebbe avere in Russia, data la configurazione geografica di quel Paese un notevole sviluppo, ne soffre e non dicasi di altre attività sportive dove i russi non sono ancora arrivati ad emergere. Si deve ai contatti con i popoli occidentali se l'atletismo russo ha conquistato in Europa quella posizione preminente, che abbiamo notato a Berna ed è di tale superiorità che è bene parlarne.

Il compito nostro quindi non è quello di nascondere i successi dei russi, bensì di studiare le cause, i motivi di una supremazia del momento, che può diventare costante se non troveremo il mezzo di perfezionare la nostra organizzazione sportiva.

CERCAR DI CAPIRE

Finora nessuno ci ha spiegato cosa si fa in Russia nel settore dello sport. Le recenti visite di colleghi nella grande nazione, dove ogni gesto è avvolto nel mistero, hanno servito da esaltare gli impianti, le scuole, il numero delle manifestazioni sportive, il numero anche dei praticanti, cioè ad accreditare il settore propagandistico, ma nessuno ci ha detto ad esempio da cosa sono regolati i rapporti con l'estero, ci ha raccontato se un atleta russo isolato può venire a competere in una qualsiasi vengano invitato o se manifesti il desiderio e, se non viene fra noi, quali sono le ragioni. Nessuno ci ha precisato quale ingerenza ha nello sport sovietico il signor Adrianow che rappresenta l'U.R.S.S. in seno al C.I.O., nessuno ci ha ancora illustrato le professioni dei diversi atleti ed in cosa consiste questo sport di Stato, il che presuppone degli sportivi al soldo dello Stato, e ciò non è permesso da regolamenti internazionali, mentre noi ci ostiniamo a dire che in Russia esiste uno sport «organizzato dallo Stato», il che forse è più efficiente della prima formula. Nessuno ci ha ancora detto dove attingono i mezzi i russi per fare tanta attività sportiva e quali sono i loro maestri. Lo sappiamo che non è facile sapere tutto questo in un Paese dove si presentano al pubblico solo i risultati e non i mezzi per arrivarci, ma il compito del tecnico non è solo quello di constatare i risultati, ma di studiare invece le cause ed i mezzi con i quali ci si arriva e ciò allo scopo di divulgarli.

Ecco perché, attraverso le Olimpiadi di Helsinki prima ed i campionati europei di Berna poi, abbiamo cercato di «capiere» quello che i russi sono riusciti a fare nel settore dell'atletica, che essi hanno anzitutto a base di tutta la loro attività sportiva, avendo riconosciuto in esso lo sport formativo del carattere e dello spirito per eccellenza e l'arma per rafforzare fisicamente la gioventù.

PODERCA DIVULGAZIONE

La constatazione prima che abbiamo fatto è questa: la Russia non aveva mai prima del 1952, partecipato alle Olimpiadi.

Raggiunto un livello tecnico notevole allora sono incominciati i contatti con l'estero e da questi contatti con l'estero, lo sport russo ne ha risentito un beneficio tecnico e ha conseguito dei risultati propagandistici inimmaginabili. Fatta quest'ultima constatazione, la Russia ha intensificata tale sua attività là dove vi è partecipazione di squadre, di collettività, così come sono i campionati europei e le Olimpiadi, o gli incontri di squadra, ma questi ultimi riservandoli quasi esclusivamente ai paesi entro cortina.

Vi è veramente uno sport di massa nell'U.R.S.S.? Stando ai risultati raggiunti negli «europei» di Berna ed alle Olimpiadi, noi dobbiamo dire che lo sport è stato divulgato fino alla soglia della campagna, o almeno fra tutte le masse che lavorano nelle officine, fra gli impiegati del

ve i cittadini non possono avere liberamente un passaporto, è sempre utile ed istruttivo un viaggio all'estero, diremo anzi che è dilettevole e da qui una ragione per la gioventù di eccellere nello sport, per giovare alla causa sportiva russa, perché il premio che offre il primeggiare è ambito da tutti.

Ottenuta la divulgazione dello sport fra le masse è logico che da una larga massa di praticanti si possano ottenere dei risultati ottimi, perché la selezione avviene per ordine naturale delle cose e la massa è sempre capace di generare il campione, il fenomeno, l'uomo che può vincere, specie se questa massa cresce in una disciplina sentita dalle stesse masse ed è tenuta desta dal premio che noi abbiamo citato: viaggio all'estero impossibile ad altri cittadini che non onorano il Paese con lo sport o nelle letterie o nell'arte in genere.

I metodi tecnici sono stati presi a prestito un po' ovunque e lo dimostreremo in un altro nostro articolo. Quello che oggi ci preme mettere in rilievo è che lo sport in Russia viene praticato e sviluppato nei suoi programmi con serietà massima, perché se gli atleti trovano nello sport un oasi di libertà ed il mezzo di arrivare a munirsi di passaporto, sia pure per gite collettive, la nazione che per l'atletica leggera spende in un anno somme pari a 405 miliardi di lire italiane, riceve dei benefici propagandistici che non si raggiungono con altri mezzi.

Noi abbiamo dunque uno sport praticato da una grande parte della gioventù ed una disciplina di fedeli osservanti. Da qui i risultati, i cui mezzi tecnici per raggiungerli illustreremo in seguito.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

PER L'INCONTRO DI ROMA

Inizia gli allenamenti la "nazionale, argentina

Come è noto, la Federazione Italiana Calcio ha inviato un telegramma all'Associazione del Futbol Argentino accettando la proposta argentina di disputare un incontro internazionale di calcio fra le nazionali delle due Nazioni a Roma il 5 dicembre prossimo.

Il dott. Domingo Feluffo, presidente della Federazione Argentina, ha subito dichiarato che così era assicurata la «tournée» per fine d'anno in Europa della nazionale bianco-celeste rioplatense. Infatti, questa «tournée» aveva corso il pericolo di naufragare, quando il mese scorso la Federazione Spagnola comunicava alla Federazione Argentina che non accettava di disputare l'incontro Spagna-Argentina a Madrid il 12 dicembre. Pertanto gli argentini, se gli italiani non avessero risposto affermativamente, non avrebbero fatto un lungo viaggio fino in Europa per incontrarsi unicamente con il Portogallo a Lisbona il 28 novembre. Ed avrebbero accettato di disputare due incontri in Russia.

Così, ora, gli argentini hanno assicurati due incontri in Europa: il 28 novembre a Lisbona contro la nazionale lusitana, e il 5 dicembre a Roma contro la nazionale azzurra. E' poi probabile che il «seleccionado» argentino si presenti il 12 dicembre a Zurigo, dove esiste un grande interesse per vedere all'opera quella che si può chiamare la «grande assente» dei recenti campionati del mondo. Non è da escludere anche che il 19 dicembre la nazionale argentina possa incontrare la nazionale tedesca campione del mondo.

Sarà, senza dubbio, un'intensa «tournée» quella della nazionale argentina, il cui direttore tecnico è Guglielmo Stabile, il famoso «Altrad» del Genoa.

In questi giorni Stabile ha dimesso un comunicato stampa che annuncia che gli allenamenti del «seleccionado» (sospesi in giugno, quando fallirono le trattative per le due partite a Mosca fra la Russia e l'Argentina), saranno ripresi a giorni. Poi ogni settimana, fino alla fine di novembre, i nazionali argentini prescelti soste-

ranno una seduta di allenamento.

Italia-Argentina del 5 dicembre sarà l'incontro numero uno fra le due nazionali: ma, infatti, la nazionale azzurra, nella sua lunga storia, ha incontrato quella biancoceleste degli argentini. Questo incontro sarà molto importante per tutte e due le nazionali, ma in modo particolare per l'Italia, la cui resurrezione è auspicata da tutti gli sportivi. E fra questi bisogna includere gli argentini.

Infine, la notizia che la Federazione Italiana Calcio ha disposto di rinviare di un anno (cioè dal 1955 al 1956) la restituzione della visita agli argentini in Buenos Aires, è stata accolta con grande piacere dalla grande collettività italiana radicata sulle rive del Plata e nelle pampas argentine. Dato il grande antagonismo esistente fra argentini ed italiani (accusato recentemente dalle corse automobilistiche) gli ita-

Il 30 marzo 1955 Italia-Germania

Si ha da Bonn che la squadra nazionale tedesca, campione del mondo, incontrerà il 26 settembre il Belgio a Bruxelles, il 16 ottobre la Francia ad Hannover, il 1° dicembre l'Inghilterra a Londra, il 22 dicembre il Portogallo a Lisbona, ed il 30 marzo 1955 l'Italia in una città tedesca ancora da designare.

Marciano conserva il mondiale dei massimi

Nell'incontro disputatosi l'altra sera a New York e che ha visto Marciano conservare il proprio titolo mondiale contro lo sfidante Charles ha avuto fasi di alta drammaticità. Dopo un inizio in cui ha fatto rimarcare una certa superiorità, Charles è andato per la prima volta al tappeto per tre secondi verso la fine della seconda ripresa. Da questo momento in poi Marciano ha preso decisamente l'iniziativa sottoponendo il suo avversario ad un incessante martellamento. Non è mancato, però, anche per Marciano il momento critico: è stato all'ottava ripresa quando il campione del mondo è uscito da uno «scambio» con una ferita al sopracciglio sinistro, proprio nello stesso punto in cui fu ferito nell'incontro dello scorso giugno con Ogilvie.

Il colpo però, invece che menomarlo, ha scatenato Marciano che con un forte destro ha messo pochi attimi dopo l'avversario al tappeto per la seconda volta. Charles si è rialzato barcollando dopo quattro secondi, ma sotto una gragnuola di colpi è crollato definitivamente al tappeto da dove ha cercato di rialzarsi solo dopo che l'arbitro aveva già pronunciato il fatidico «out».

Quattro ragazzi in gamba quelli della "MOTO GUZZI,"

E' certo che una serena e spassionata valutazione della prestazione generica del canottaggio italiano ai campionati europei di Amsterdam non può partire che da quelle che erano le premesse di partenza. Gli italiani sono partiti per l'Olanda con ben scarso conforto, almeno per quel che riguardava la posizione.

I migliori esponenti nazionali dello sport del remo avevano alle loro spalle le disgraziate prove delle due ultime stagioni, avevano dietro a sé l'insuccesso del Melati, il ricordo ancora recente delle competizioni continentali di Copenhagen, disastrosamente conclusesi per gli azzurri. Ad Amsterdam i cinque equipaggi italiani erano dati come battuti in partenza. Al più qualche successo parziale, limitato ad alcuni di essi, ai migliori, al più efficienti. Il sorteggio delle batterie aveva rafforzato quel pessimismo.

Che può fare — si diceva — una «Ginnastica» contro i campioni europei sovietici? Che può fare una Moto Guzzi contro i francesi detentori del titolo? La crisi del canottaggio azzurro era crisi di scoramento. E fu fortuna che non contagiasse anche gli equipaggi. In realtà ad Amsterdam è andata meglio delle previsioni e, possiamo dire, anche meglio del risultato. Il quarto della Società di Mandello ha conquistato un titolo. Chi pensava mai che alcuno degli italiani potesse tornare a casa con il massimo alloro in pallo?

La Moto Guzzi rappresentava in effetti il migliore «atout»: ma in quanto ad arrivare alla finale, la quale pochi credevano nella possibilità. I quattro azzurri invece non hanno avuto sguardi miopi verso le più recenti delusioni: hanno puntato l'occhio più in là, nelle due direzioni. Verso i titoli già colti nel 1947, nel 1949, nel 1950, verso la vittoria olimpica di Londra. E verso la speranza d'un domani egualmente luminoso, egualmente aderente a glorioso passato. E hanno vinto.

Il «babau» sovietico è stato lasciato indietro di molte lunghezze in batteria. La semifinale è stata superata d'impeto, oltre la resistenza offerta dagli scandinavi e oltre agli intralci di un regolamento applicato. Nella prova decisiva, Molteni ha ritrovato l'energia che lo portò nel 1948 ad essere incoronato campione d'Olimpia. Cantoni, Zucchi e Carri adeguarono la palata all'esperta direzione del capovoga. Le velleità degli inglesi della R.A.F. e mille metri erano già umiliate. L'Italia era campione d'Europa. Tutti gli altri equipaggi giunsero alle semifinali, superando avversari d'alta levatura.

Entusiasmante fu quella vittoria di Tommasi e Gottardis nella prima giornata di gara. I tridentini sfacciarono ogni avversario, oltrepassarono d'impeto il turno. Anche l'Aniene di Roma, l'«otto» che contese alla Bucintoro il viaggio per Amsterdam, ed il dritto in semifinale per virtù della speciale formula che concedeva l'accesso, nella specialità, anche ai secondi classificati. Per la Libertas di Capodistria fu la seconda del recupero. Un banalissimo guasto al carrello di voga di Tarlao, dalle piccole cause i grandi effetti. Fu sconvolta la regolarità di palata, inevitabile ritardare il colpo nel «recherche». E qui Ramani e Tarlao vagonarono al meglio delle loro possibilità. Nessuno resistette. La Segno di Loreve è equipaggio giovane. Classe 1934, classe 1936 i suoi componenti. Andarono nel recupero, ma qui vinsero. Più che una speranza, una certezza a venire per il canottaggio azzurro.

L'U.R.S.S. han conquistato anche quest'anno il primato fra le nazionali. Due vittorie come l'altro anno. Nell'«otto» la piena riconferma del Kryla Sovetov. Mancò invece il successo del «due senza» (Ludakov e Ivanov, sensibilmente scaduti), ripianato dall'affermazione del «quattro con». Anche gli elvetici hanno ottenuto due titoli, nel «due con» e nel «singolo» col loro bravo Colomb. La Danimarca, in un combattutissimo finale, impose la sua superiorità sui sovietici. Nel «due di coppia», infine, una soddisfazione per la Germania.

Calcio in cilindro

Si è svolto recentemente in Inghilterra uno strano incontro di calcio. Arbitrava l'ex centravanti internazionale Lawton e le due squadre erano formate da sei giocatori ciascuna, e ognuno utilizzava un pallone ovale da rugby. D'obbligo il cappello a cilindro e barbe lunghissime. Ogni volta che un giocatore toccava il pallone, doveva togliersi rispettosamente il cappello per non incorrere in una penalizzazione. E' così che «Heybridge» ha battuto «Chelmsford» per due a uno. Pare che il pubblico si sia molto divertito.

COPPA "CASA DEGLI ITALIANI," Stella Polare-Orione 4 a 1

STELLA POLARE: Rossi: Terzani I, Sorrentini I; Porro II, Mazzola, Dinelli, Storino, Grassi, Sossai, Teodori, Salisoli.

ORIONE: Di Bernardo: Lattanzi Volpe: Cucco, Patrone, Foggetta; Negroni, Squaricia, Savini, Seccia, Carcoforo.

ARBITRO: Palmieri.

RETI: primo tempo: al 1° Sossai (Stella Polare), al 7° Grassi (S.P.), al 35° Foggetta (Orione) su rigore; secondo tempo: al 1° Teodori (Stella Polare) al 35° Sossai (Stella Polare).

ANGOLI: 6 contro «Stella Polare», 2 contro «Orione».

L'apertura di questo torneo si è fregiata dell'insegna alla buona salute. Niente grinte in campo, niente scorrettezze; ma gioco bene educato che non ha dato fastidi di sorta all'arbitro, né ha creato minacce al fegato degli spettatori. L'inquadratura delle due contendenti è apparsa durante la disputa abbastanza pregiata; se non che da parte della «Stella Polare» c'è stata più intraprendenza che ha portato come conseguenza il realizzarsi di quattro reti; mentre da parte di «Orione» è affiorata della tardività nella linea di attacco, più di una volta ben rifornita da una mediana mobile e tempestiva.

Il gioco non ha mai stazionato piuttosto in una metà campo che nell'altra; ha invece avuto costanti spostamenti nei due settori, creando ai portieri ed alle difese un discreto lavoro. Le reti segnate dalle

«Stella Polare» sono nate da accorte azioni in linea e concluse a distanza ravvicinata. Si potrebbe dire che sono state rettilinee al gelo. Solo sul finale la «Stella Polare», davanti ad un «Orione» rassegnato, ha mandato anche la difesa all'attacco, fra la buona armonia tanto degli azzurri che dei giallorossi.

Pallacanestro

RAPPRES. CIVILE: 43 RAPPRES. MILITARE: 32

RAPPR. CIVILE - Mazzola (13), Maronatti (3), Pallotta (8), Pagura (2), Foggetta (5), Squaricia (16), Molinari, Sorrentini M. (2), Sarasin, Bruffato.

RAPPR. MILITARE - Vabli (10), Gordini, Bartolomei, Bertolini (5), Casini (10), Tabarin, Chiaia (4), Vio (3).

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Maronatti (2-0), Pallotta (4-0), Pallotta (6-0), Pallotta (8-0), Mazzola (9-0), Squaricia (11-0), Chiaia (13-0), Mazzola (15-0), Vabli (17-2), Sorrentini (17-2), Vabli (19-6), Mazzola (19-4), Vabli (21-12), Casini (19-12), Chiaia (19-10), Casini (19-12), Bertolini (19-13); — secondo tempo: Squaricia (21-13), Squaricia (23-13), Vio (23-15), Mazzola (25-15), Foggetta (27-15), Squaricia (29-15), Squaricia (31-15), Squaricia (33-15), Bertolini (33-17), Squaricia (35-17), Maronatti (36-17), Bertolini (36-19), Pallotta (38-19), Foggetta (38-19), Vabli (39-21), Casini (43-23), Mazzola (41-23), Mazzola (43-27), Casini (43-25), Casini (45-29), Casini (45-31), Squaricia (46-31), Squaricia (47-31), Mazzola (46-31), Vio (49-32).

Anche questo secondo ed ultimo incontro fra le due rap-

Ma non è stato abbastanza...

LE SANZIONI DELL'U.V.I. PER LO SCANDALO DEL "GIRO D'ITALIA"

La commissione disciplinare dell'Unione Velocipedistica Italiana esaminata, su denuncia della Commissione Tecnica Sportiva, la documentazione relativa ai fatti avvenuti durante il 37° Giro Ciclistico d'Italia, ritenuto che i fatti in questione rivestono carattere di particolare gravità, ed hanno influito in maniera determinante sia sul risultato tecnico che su quello sportivo ed accettato le responsabilità a seguito di una profonda ed accurata indagine, ha comminato le seguenti sanzioni:

1.) Due mesi di sospensione al corridore Fausto Coppi, per aver attivamente partecipato alle azioni di sabotaggio culminate nel fatto di Berna, che hanno influito deleteramente sullo svolgimento e sul risultato della gara.

2.) Venti giorni di sospensione ai corridori Hugo Koblet, Fiorenzo Magni, Pasquale Fornara e Michele Gisondi.

3.) Dieci giorni di sospensione ai corridori Angelo Costanzo, (per essersi accordato in partenza con altri corridori per tagliare per primo il traguardo del Bernina), Vincenzo Rossello (per essersi accordato con altri corridori per tagliare per primo il traguardo sul Passo del Tonale), Jesus Loroño, Alfredo Martini, Bruno Monti e Guido De Santi.

La commissione disciplinare ha inoltre sospeso per trenta giorni il direttore di corsa Giuseppe Ambrosini, per aver fatto il direttore sportivo Costante Girardengo, ed ha inflitto all'ex corridore Pierino Rimoldi di far parte in avvenire dell'U.V.I. per aver reso pubblico un telegramma da lui inviato agli organizzatori del Giro di Francia che suona offesa al sentimento sportivo italiano.

IL GR. PREMIO DI SPAGNA ED IL CAMPIONATO ITALIANO

Il Gran Premio di Spagna per vetture corsa F. 1 in programma per il 24 ottobre, non solo sarà l'ultima prova del campionato mondiale piloti, ma sarà la gara decisiva per l'assegnazione del titolo di campione assoluto d'Italia per il 1954.

Il titolo assoluto italiano è detenuto tuttora da Alberto Ascari che avrebbe ancora la possibilità di mantenerlo qualora riuscisse a vincere il Gran Premio di Spagna. La graduatoria attuale vede in testa Nino Farina con punti 6, secondo Mantovani con punti 4, terzo Villares e Maglioli con punti 2. Poiché il punteggio del campionato prevede l'assegnazione di punti 8, 6, 4, 3, 2 a seconda della classifica dei primi cinque in ogni prova, è evidente come Ascari potrebbe confermarsi sempre Campione d'Italia.

Il regolamento della CSAI per i campionati italiani conduttori 1954 prevede infatti che il titolo assoluto verrà assegnato al pilota italiano che avrà totalizzato il miglior punteggio nella competizione per il campionato del mondo: la graduatoria sopra riportata deriva infatti da quella mondiale. La partita, comunque, oltre che per Ascari, sarebbe aperta per tutti gli altri piloti, naturalmente sempre a patto che uno di essi vincessa a Barcellona.

QUA E LA PER L'UMBRIA VERDE

Da una pagina del mio diario

Domenica 5 settembre 1954

Anche oggi, come per le precedenti domeniche abbiamo effettuato una gita in due meravigliose cittadine umbre. Partenza ore 6,45. Destinazione Todi ed Orvieto.

Mentre uscivo di casa una leggera foschia copriva le colline circostanti, e le vecchie case di Perugia parevano ancora immerse nel gelido sonno della notte. La parte bassa della città, quella più vicina al mio sguardo, e volta verso levante era incantevole perché baciata dai primi dorati raggi del sole. Un cielo coperto da bianchissime e leggerissime nuvole preannunciava una calda e bella giornata d'estate, il che mi rese ancor più felice.

I tetti delle case resi plumbei dal tempo, si univano dolcemente al colore indefinito dei muri, mentre da qualche finestra aperta faceva capolino o una schiera di vasi di ortensie e di gerani, o qualche panno appena lavato.

Mi trovai davanti all'Università per Stranieri all'ora esatta, ed assieme ad altri 89 gitanti presi posto nel pullman messo a nostra disposizione. Partimmo cantando gioiosi perché tutto intorno a noi era così invitante che non cantare sarebbe stato un vero peccato. Quante belle canzoni, che bei cori, che sguardi e che strette di mano. «Lilli Marlene», «Bring Back my pony to me», «Madelmoiselle de Paris» una dietro all'altra le canzoni si seguivano; a catena, mentre con la stessa melodiosità si stendeva al nostro passaggio un'incantevole veduta fiorente.

Attraversando veloci un superbo paesaggio a base di colline verdeggianti, pioppi, pini, cipressi ed uliveti, giungemmo a Todi: già patria di Jacopone.

TODI

I vecchi edifici ci fecero tornare indietro nel tempo. Anno 1300. Visitammo la facciata e l'interno del Duomo, il Palazzo dei Capitani del Popolo, ed il più mastodontico cipresso che ho avvisi sino ad allora visto. Mi ricordai d'averlo varie volte notato — questo grande cipresso — riprodotto sulle scatole dei cerini o dei fiammiferi «Minerva».

Situata a 411 metri sul livello del mare (Perugia oltrepassa i 500) ben tre cerchia di mura la circondano. A ragione credo, fu una delle più possenti roccaforti umbre — s'intende ai tempi che le mura costituivano una difesa — e qualche secolo dopo la sua fondazione, venne invasa dagli etruschi. Di essi esistono ancora le impronte immortalate nelle sculture e negli edifici. Roma durante la II guerra punica la promosse a rango di città, chiamandola

La strana avventura di un soldato inglese

La calvizie ha portato un soldato inglese davanti al tribunale marziale, sotto l'accusa di diserzione.

In seguito a malattia, Bill McIntyre, aveva perduto tutti i capelli all'età di cinque anni. A scuola i compagni lo avevano deriso per la prematura calvizie. Lo stesso avevano fatto più tardi i compagni di lavoro, finché stanco di tante umiliazioni, Bill decise di arruolarsi nell'esercito, sicuro di trovare comprensione. Firmò una ferma di 22 mesi ma ben presto si accorse che anche i commilitoni avevano parole di scherno per l'anomalia del suo cuoio capelluto. Lo chiamavano «vecchio pelato» e scoppiavano

«Marzia» in riconoscimento dell'eroismo da essa dimostrato nella battaglia contro Annibale. Avanzi architettonici, ridotti ormai a ruderi, dell'era preromana si fondano assieme a quelli dell'era medievale e novecentesca conferendo un tono tutto particolare.

Appena fuori dai tre cerchi la famosa Chiesa di S. Maria della Consolazione, mirabile esempio delle innovazioni architettoniche rinascimentali. Venne costruita da Giovanni di Caprarola su disegno del Bramante, ed è in netto contrasto con lo stile gotico-romano degli edifici, palazzi e chiese dentro Todi. Lo stile bramantesco, rende questa Chiesa inconfondibile anche al profano.

Il Prof. Averini ci dette ampie spiegazioni sui particolari artistici ed architettonici della Chiesa, poi proseguimmo.

ORVIETO

Vi giungemmo poco prima di mezzogiorno. Visitammo il Museo ricco di antichità etrusche. Anfore decorate, statuette monche ma pur ancora espressive, vestigia, monete; tutto ci diede l'impressione nuova e mai provata dell'esistenza di un mondo scomparso; sepolto nel tempo.

Il Prof. Averini spiegava, mentre noi si prendeva appunti seguendo la lezione di storia dell'arte, che questi instancabilmente e da incallito conoscitore di antichità ci dava.

Poi fummo messi in libertà per il pranzo e mentre alcuni si diressero verso i giardini pubblici a consumare la merenda portata dietro, altri si riversarono nelle trattorie della città, e si rifocillarono.

Alle 15, ci ritrovammo dinanzi al Duomo. Fu per me un colpo d'occhio impressionante, e non credo che rivedrò altrove una creazione così ingegnosa; così completa; così possente.

IL DUOMO DI ORVIETO

Sulla facciata, scultura, pittura ed architettura si danno la mano per testimoniare la valentia e la capacità creativa di uomini che avevano completo il senso del grande e del bello.

No, non posso spiegare con parole mie, la sintesi artistica che fa di questo Duomo uno dei pochi esemplari viventi in Italia, della grandezza e della grazia spirituale degli uomini di ieri. Uomini che forse non vedremo più.

A vederlo questo Duomo, pare appena finito di costruire, appena finito di dipingere.

D'ora in poi quando avrò occasione di parlare del Duomo di Orvieto con qualche mio amico, mi limiterò a nominarglielo quasi sottovoce per non intaccare la grazia sacramentale, e di mio gli aggiungerò solo due parole: «è grande».

Anche l'interno che visitammo con cavillosa minuzia è di grandezza al pari della sua potente facciata. Alle 17 finimmo la visita.

Poi dietro invito di un oste del luogo si «assaggiò quel di Orvieto». Che delizia. Forse pareva squisito perché gratis. Una coppia di americani continuava a mescere, e mescere finché fummo costretti a prenderli sotto braccio.

Un poco fuori mano il famoso Pozzo di S. Patrizio. Tutti dentro e poi di nuovo fuori. Di bello c'erano solo le scale. Una che scende e l'altra che sale ma sovrapposte e sistemate così intrecciosamente che ancor ora stento a credere fosse stato concepito allora.

Quando riprendemmo la via del ritorno era già tardo pomeriggio, ed il sole calava lanciando a sprazzi i suoi raggi sanguigni, agonizzando dietro le colline.

A Perugia giungemmo tardi per l'ora di cena.

G. Nicolino Mohamed



La potatura dei damas

IN SEGUITO ALLO SVILUPPO POLITICO NELLA COSTA D'ORO

Il problema del futuro assetto del Togo britannico

Gli inglesi favorevoli all'annessione del Togo con la Costa d'Oro

Che cosa diverrà il Togo Britannico, ora che il Regno Unito non ritiene di poter continuare ad amministrare la piccola terra africana, nelle attuali circostanze, quale territorio fiduciario per conto delle Nazioni Unite? E' questo il problema che le Nazioni Unite dovranno affrontare, in seguito al recente annuncio dato dal Governo Britannico.

Il futuro assetto politico del Togo Britannico, insieme al vicino Togo Francese, ha preoccupato il Consiglio per le Amministrazioni Fiduciarie delle Nazioni Unite, per molti anni.

Il fatto più importante è che i due Togo potrebbero essere riuniti o se qualche altra sistemazione è preferita dalle popolazioni africane.

Il Togo sotto amministrazione inglese è una sottile striscia di territorio che procede dal Nord al Sud per circa 40 miglia di larghezza e 320 di lunghezza. A Nord ed a Est è delimitata dal Togo sotto amministrazione francese, e a sud ed occidente dalla Colonia britannica della Costa d'Oro. La popolazione è di circa 410.000 anime e vi sono soltanto pochi europei, la maggior parte dei quali sono funzionari governativi e missionari. Il territorio è amministrato sotto tutela come parte integrante della Costa d'Oro, e non esistono restrizioni circa il movimento delle popolazioni o delle merci attraverso la frontiera comune.

Il problema che ora sorge è questo: che ne sarà del Togo quando la Costa d'Oro diverrà indipendente nell'ambito del Commonwealth Britannico?

Questo è il quesito esposto dal Regno Unito in un memorandum indirizzato al Consiglio per le Amministrazioni Fiduciarie delle Nazioni Unite.

La decisione presa dal Governo del Regno Unito in seguito alla richiesta unificazione fatta dall'EWE (nome che indica i due Togo) è un problema che, senza dubbio, dovrà essere preso in considerazione dal Consiglio per le Amministrazioni Fiduciarie dell'O.N.U.

Pur favorendo l'unione del Togo con la Costa d'Oro, il memorandum del Regno Unito ri-

leva che il Territorio sin dal 1920 «è stato amministrato come parte integrante della Costa d'Oro». Perciò, il progresso politico, economico, sociale e la educazione degli abitanti, nonché il loro procedere verso la autonomia o l'indipendenza, è parallelo a quello della Costa d'Oro.

«Se una maggioranza degli abitanti del Togo sotto amministrazione fiduciaria del Regno Unito, è convinta che i suoi interessi sono meglio serviti con l'unione del Territorio con la Costa d'Oro, a tale fattore deve essere dato il maggior peso nel determinare il futuro assetto del Togo». Il memorandum prosegue: «qualunque altra decisione causerebbe inevitabilmente gravi conseguenze per il Territorio».

Per quanto riguarda la richiesta dell'EWE per l'unificazione dei due Togo, il Regno Unito, afferma il memorandum, «non è soddisfatto, poiché non ritiene che l'unificazione possa risolvere i problemi etnici, sociali

ed economici delle popolazioni del territorio fiduciario o al più potrà essere soddisfacente solo per una piccolissima minoranza che desidera tale unificazione».

Infine, il Regno Unito insiste che non è «né possibile né opportuno applicare al Togo lo status di territorio fiduciario sotto amministrazione francese, se si tiene conto delle attuali condizioni del Togo Britannico».

(Nazioni Unite)

Tartaruga del Mar Rosso catturata nel Tanaro

VERONA, 17.

Una grossa tartaruga, del peso di 28 kg., è stata catturata nel fiume Tanaro in prossimità di Gazzo Veronese. Si tratta di un esemplare che vive sulle coste del Mar Rosso. Dall'Adriatico la tartaruga deve aver risalito il Po da levante e quindi il Tanaro, per finire in piena Pianura Padana.

Eliminato il mal di mare?

Una nuova serie di sicuri rimedi contro il mal di mare, il mal d'aria, il mal di macchina e quanti altri disturbi, rendono finora faticoso e penoso, a molte persone, il viaggiare, permetterà a tutti di affrontare a cuor sereno crociere e viaggi nelle prossime vacanze estive.

Secondo studi recenti è stato infatti accertato che il 90% circa delle persone soffre in misura varia — da un semplice stato di malessere allo stato di assoluta prostrazione — quando si serve di mezzi di trasporto che importano movimento, siano essi delle automobili o perfino degli ascensori.

Questo problema, vecchio forse come il mondo stesso — si pensi ad esempio a quanti soffrono per l'ondulato — incedere dei cammelli nel deserto — è stato seriamente affrontato per la prima volta durante la seconda guerra mondiale. Negli Stati Uniti, soprattutto, le autorità militari erano costrette a constatare come un gran numero di soldati trasportati in aereo o sbarcati con operazioni anfibe, giungevano nelle zone di combattimento in condizioni fisiche tali da non poter assolutamente assolvere i loro compiti. Fu subito ordinato ai servizi sanitari di trovare una soluzione al grave problema: i laboratori di ricerca e scienziati iniziarono la più intensa attività in collaborazione con tutte le case di prodotti farmaceutici. Si giunse alla fine della guerra senza che un rimedio veramente efficace fosse stato scoperto, quando, d'improvviso, un puro caso accidentale, fornì le mosche dell'ignavia facenda

balzare alla notorietà mondiale due scienziati di Baltimore ed una signora che fino allora aveva vissuto nell'onorata oscurità che di solito avvolge una brava massaia.

La signora Genoveffa Cieselski soffriva da tempo di una noiosa foruncolosi. I suoi medici curanti, della Clinica Malattie Allergiche dell'Ospedale John Hopkins — dott. Leslie Gay e Paul Carliner — che stavano sperimentando un nuovo farmaco, preparato dalla G. D. Searle and Co. di Chicago, pensarono di somministrarlo anche a questa ammalata. Il giorno dopo l'ammalata si presentava alla clinica per la consueta visita raccontando una strana storia: finora il lungo percorso in tram (circa mezz'ora) l'aveva procurato noiosi fastidi; quel giorno invece la passeggeria era stata piacevolissima e non le aveva procurato il più lieve mal di capo. Colpiti dal fenomeno, i medici insistettero nella cura la quale liberò la signora Genoveffa non solo dai suoi foruncoli ma anche, e in maniera definitiva, della sua allergia ai mezzi di trasporto.

Era nata così la Dramamina, la prima arma veramente efficace contro tutta la serie di disturbi provocati dai mezzi di locomozione. Eravamo nel 1948. Proseguendo negli esperimenti e negli studi di controllo, i medici constatarono però anche alcuni inconvenienti. Il medicinale provocava un senso di stordimento, lasciava la bocca secca ed amara, ed aveva anche altre controindicazioni. Le forze armate avevano bisogno di un rimedio più effica-

ce. Le ricerche continuarono e vennero analizzati tutti i composti che potevano avere affinità con la dramamina. Le varie ditte farmaceutiche trasmettevano man mano i loro risultati al dott. Herman L. Chinn ed ai colleghi di lui che presso la Scuola di Medicina Aeronautica di Randolph Field, nel Texas, dirigevano un gruppo incaricato delle ricerche in questo settore.

I risultati dei controlli eseguiti negli ultimi anni su migliaia di passeggeri e di soldati che hanno servito da volontari cavie sono stati ora resi di pubblica ragione e la selezione dei farmaci che possono proteggere animali e uomini, permettendo loro di spostarsi senza inconvenienti, ci offre oggi una dozzina di nuovi prodotti veramente efficaci. Questi si chiamano Marezine, Bonamine, Lergigan, Phenergan, Trimeton, Benadryl, Parsidol, Pyrolazote, Multergan, Parke Davis S-45, Schering 1667, e Trimeton-Scopolamina.

Questi prodotti non sono stati collaudati soltanto dal gruppo sperimentale di Randolph Field su soldati ed avieri. La Marezine, per esempio, creata dalla Burroughs Wellcome & Co. di Tuckahoe nello Stato di New York, è stata sperimentata per più di un anno sulle navi dell'American Export Lines sulle 29 linee gestite dalla Capital Airlines. I risultati sono stati favorevoli nel 99% dei casi, senza che la somministrazione provocasse mai fenomeni secondari. Il farmaco si è rivelato anche prezioso nell'eliminazione della nausea gravidica.

Così noti e famosi costumisti, coreografi e disegnatori sono stati scelti per il film che dovrebbe risultare il più realistico e divertente possibile. Myerberg è della opinione che questi burattini elettronici, apriranno un capitolo nella creazione di nuovi capolavori. Il primo film «Hansel e Gretel» verrà distribuito questo autunno, e chi ha visto alcune scene del film ha già fatto ordinazioni per opere del genere per la televisione.

ONORIFICENZE della Televisione italiana ai collaboratori

ROMA, 17.

La Radiotelevisione italiana ha istituito una speciale distinzione, denominata «Stellina d'Oro» che verrà offerta quale attestato di riconoscenza a quelle personalità che hanno graziosamente collaborato ai programmi dedicati agli infermi, dal titolo «Sorella Radio». La prima «Stellina d'Oro» verrà offerta a Beniamino Gigli da un mutilatino del centro «Don Orione» di Roma, e la consegna avverrà sabato prossimo durante la trasmissione di «Sorella Radio» che si svolgerà al centro mutilatini.

Leggete e diffondete.

Il Lunedì del Medio Oriente

esce in Asmara nelle prime ore del Lunedì e giunge via aerea a Mogadiscio nello stesso pomeriggio.

Oltre le notizie da tutto il mondo «Il Lunedì del Medio Oriente» pubblica ampie, dettagliate cronache sportive della domenica, con tutti i risultati.

Per tutto il mese in corso il prezzo, a titolo di propaganda, è di So. 0,50.

Troverete «Il Lunedì del Medio Oriente» presso le Cartolerie PORRO.

NOTIZIE DAL MONDO

NUOVA ARMA NUCLEARE RUSSA

Massimo riserbo negli ambienti della Commissione atomica USA sull'esplosione della "Malishev,"

Oltre a rassicurare le popolazioni sovietiche l'esplosione dell'arma nucleare russa mira a controbattere l'iniziativa americana per il "pool atomico,"

WASHINGTON, 19.

Quale è il significato militare e politico dell'atomica Malishev, come viene chiamata a Washington la nuova arma nucleare fatta esplodere dalla Russia nel quadro della nuova fase del loro programma atomico, diretto, adesso dopo la liquidazione di Beria, da Vladislav, uno dei personaggi più rappresentativi della giovane generazione di «tecnocrati», saliti al potere con Malenkov?

Mentre persiste il silenzio ufficiale negli ambienti della Commissione atomica americana l'ipotesi che viene avanzata da uno dei più noti scienziati nucleari americani, Ralph Lapp è che, dopo aver ottenuto la bomba H i russi stanno concentrando adesso i loro sforzi sullo sviluppo delle applicazioni tattiche dell'arma atomica, particolarmente alla costruzione di testate atomiche per proiettili di artiglieria. Il proiettile atomico potrebbe essere sperimentato dai russi — dice Lapp — come mezzo di difesa antiaerea sia lanciato dall'artiglieria, sia lanciato dai cannoncini degli apparecchi da caccia.

Un'altra ipotesi che segue più direttamente il testo del comunicato sovietico ritiene che gli esperti russi stiano studiando gli effetti delle esplosioni atomiche su vari obiettivi, in maniera da calcolare quale tipo di struttura protettiva sia il più adatto per la difesa antiaerea. Secondo alcune informazioni che circolano negli ambienti di Washington il nuovo esperimento russo sarebbe probabilmente avvenuto in uno speciale «poligono» sperimentale atomico, o nella zona del fiume Ob, al di là degli Urali. In passato i dirigenti americani hanno sempre confermato le esplosioni russe e hanno anzi spesso anticipato l'annuncio sovietico dato che l'America, mediante il sistema di registrazione «Geiger» e il sistema dell'analisi

di particelle radioattive che si possono raccogliere dopo una esplosione mediante il pattugliamento aereo della rotta dei venti della Siberia, sono in grado di controllare la esistenza di un'esplosione atomica o termoneucleare.

Il silenzio attuale dell'Ammiraglio Strauss e dei suoi collaboratori può avere due spiegazioni: o l'esperimento russo è così recente che l'analisi delle particelle radioattive non è ancora completata o si tratta di un atteggiamento del tutto nuovo di riserbo al riguardo, contrariamente a quanto si faceva ai tempi di Truman. Negli ambienti politici e scientifici della capitale si fanno inoltre al riguardo le osservazioni seguenti: 1) il testo del comunicato vuole indicare che l'URSS possiede adesso una gamma varia di armi atomiche (di cui l'accenno ad uno dei tipi di Arma atomica); 2) il riferimento agli studi circa la difesa antiaerea segue una serie di articoli comparsi nella stampa sovietica (e in particolare sull'organo delle forze armate russe «Stella Rossa») sul come proteggersi dalle irradiazioni atomiche, ed indica che è probabile che i tecnici sovietici stiano studiando in maniera speciale tale questione; 3) il momento scelto ed il linguaggio dell'annuncio possono costituire una sorta di monito all'Europa circa i continui progressi del programma nucleare sovietico, proprio nel momento in cui si dibatte la questione del riarmo tedesco; inoltre potrebbero mirare a rassicurare la popolazione sovietica confermando che il problema della difesa antiaerea viene studiato; ed a controbattere la prossima iniziativa americana, all'ONU per il «pool» atomico pacifico, dicendo che l'URSS sta concentrando il suo programma sul problema della difesa contro lo attacco atomico.

Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.)

terzo tratto della pista Mudum-Brava, passa a raccomandare alla Presidenza di far presente all'Amministrazione la necessità di tutelare la Ditta Camogli di Brava. Egli chiede che si impedisca l'importazione dall'estero di cuoio e scarpe simili a quelle prodotti dalla Ditta in parola, anche perché sono più di duecento i lavoratori di Brava che si trovano ora in difficoltà appunto per l'importazione di materiale dall'estero. Il Dr. GASBARRI risponde che si sta seguendo proprio il criterio raccomandato dal Consigliere. Lo stesso Consigliere vuol ringraziare l'Amministrazione per i lavori di irrigazione svolti ad Avalbullei e contemporaneamente chiede che siano ampliati. Il Dr. GASBARRI prende spunto da ciò per dire che già 100 ettari sono stati preparati per la coltivazione ma che manca la mano d'opera, manca cioè la gente che voglia lavorare la terra. Il Consigliere assicura che due giorni fa egli stesso ha inviato macchine e gente per i lavori di Avalbullei. Il PRESIDENTE assicura che non appena si vedrà qualche realizzazione di lavoro l'Amministrazione procederà alla preparazione di altri 100 ettari di terreno poiché essa è perfettamente edotta che si tratta di una zona che si presta ad ottimi valori agricoli.

Di nuovo viene trattato l'argomento pozzi su richiesta del Cons. HAGI NUR MOALLIM che ne chiede lo scavo nella zona del territorio di Villabruzzi in località Galef, Bulan, ecc.; il PRESIDENTE risponde che, tale lavoro non è previsto per l'anno in corso, però, tenuto presente nel programma del 1955.

Una richiesta che ha animato la seduta è stata quella del C. T. HAGI DAHIR SET GIAMA. Dopo aver chiesto che si vada maggiormente incontro alle esigenze del commercio del Mudugh per la particolare situazione in cui si trova tale regione nei confronti delle altre, il Consigliere chiede

che in tutti i Capoluoghi di Regione si istituisca un collegio. Al che il Dr. GASBARRI espone al Consigliere che non sono le spese di impianto dei collegi quelle che pesano maggiormente sul bilancio, ma sono le spese di mantenimento e funzionamento che seguono, che non permettono tale istituzione. Il Consigliere precisa che, dato lo stanziamento sul bilancio dello Sviluppo Sociale, egli ritiene che se non quattro collegi se ne facciano almeno due o anche uno, ma che si costruiscano. Altra questione importante è quella dei pozzi inutili, esposta sempre dal C. T. HAGI DAHIR SET GIAMA, che indica le località di: Ba' ad Uen, Beira, Lavali, Hadiley, e anche due pozzi a Dumasareb. Si tratta, dice il Consigliere, di pozzi dai quali non si estrae acqua e, località dove si sono costruiti serbatoi, impianti in cemento, di enorme costo, senza che portino alcuna utilità a uomini e bestiame, propone infine all'Amministrazione di interpellare i tecnici sul perché di tali inutili lavori. Il Dr. GASBARRI assicura al Consigliere che saranno fatte inchieste sul posto. Se qualcuno avrà effettuato dei lavori senza interpellare le autorità regionali e distrettuali sarà ringraziato per il regalo fatto all'Amministrazione e alla località.

A questo punto si alza il C. T. HAGI FARAH ALI OMAR che espone una generale lamentela perché vi sono molti pozzi dove gli aeromotori non riescono a sollevare l'acqua. In molti altri posti, invece — dice — è generale il plauso per gli scavi riusciti. Egli, quindi, propone che in Migurtinia, dove vi sono molte valli ove confluiva l'acqua piovana formando depositi con opportuni accorgimenti tecnici, si potrebbe utilizzare l'acqua necessaria in tempo di «Gila».

Parla quindi il Presidente che si dichiara lieto per l'affermazione di HAGI FARAH ALI OMAR riguardante i pozzi, perché, anche se gli aeromotori non riescono a

sollevare l'acqua segno è però che l'acqua esiste. Il PRESIDENTE è lieto di dire al Consigliere che nelle prossime settimane potrà vedere delle cose meravigliose a Lamadonca dove, con 400.000 litri di acqua, ogni 24 ore, si abbatterebbero ben 20.000 capi di bestiame al giorno. Anche il vicino pozzo di Uarmana potrà fornire giornalmente 150.000 litri d'acqua.

Dopo un altro intervento del C. T. DUALE CAHIE MOHAMED si alza il C. T. Dr. FALCONE che si dichiara quasi increduco che tanta acqua possa esistere in un posto dove nessuno pensava una cosa simile. Egli, con una frase di simpatico spirito azzurro: «Ma questa è una rivoluzione, andiamo subito ad impiantare dei bananeti!». Il PRESIDENTE vuol completare la dichiarazione del Dr. Falcone affermando che non solo si estraggono 400.000 litri di acqua ogni 24 ore, ma che il livello idrostatico di Lamadonca non è sceso finora neanche di un millimetro.

Quindi è la volta del C. T. ARSCE AU MUSSA che, dopo aver rilevato che la questione è stata portata più volte a conoscenza del Consiglio Territoriale, ed anche ai vari direttori dell'Amministrazione Centrale e persino all'On. Badini-Confontoni, espone il problema relativo allo sviluppo della pesca in Migurtinia. Egli, dice, che se l'Amministrazione ha creato un Istituto di Credito per lo Sviluppo dell'Agricoltura, dovrebbe sulla stessa traccia, creare uno anche per lo sviluppo della pesca. Il Consigliere esprime il timore che l'Amministrazione si preoccupi un po' troppo della zona compresa fra i due fiumi della Somalia, trascurando la sfortunata zona della Migurtinia che non offre altra alternativa che quella dell'industria peschereccia. Egli completa la sua esposizione dicendo che è noto che in Migurtinia delle cinque società per l'industria della pesca esistenti nel passato, ne esistono ora solamente due. Le altre sono fallite. E conclude, quindi, chiedendo che l'Amministrazione impedisca lo spopolamento della Migurtinia ed impedisca così la morte prematura di una zona con vaste possibilità.

In appoggio all'esposizione appassionata del C. T. ARSCE AU MUSSA, si leva a parlare il C. T. AHMED IUSUF SCIAFFI che forse è stato più pratico del collega. Infatti egli dice che oggi l'industria della pesca è ridotta alla lavorazione del tonno, e che l'Amministrazione dovrebbe dare modo a stabilimenti americani o di altre nazionalità di impiantare macchinario per la fabbricazione della farina di pesce e lo scottamento delle sardine. «La Migurtinia», conclude Ahmed Iusuf Sciaffi, può offrire una varietà di pesce tanto grande che l'attuale industria nemmeno lontanamente può sfruttare nemmeno in piccola quantità. La Migurtinia esporta a Zanzibar ed a Mombasa migliaia e migliaia di quintali di pesce. Sono le ore 12. Il PRESIDENTE dopo aver dichiarato che le richieste dei due Consiglieri della Migurtinia saranno messe a verbale e che quindi la loro esposizione a S. E. l'Amministratore delle loro istanze sarà soddisfatta, chiude la seduta rimandandola a questa mattina alle ore dieci per il proseguimento della discussione degli argomenti fuori dell'ordine del giorno.

IL SOTTOSEGRETARIO aggiunto per l'aeronautica USA in visita all'Italia

NAPOLI, 19. Il Sottosegretario Aggiunto per l'Aeronautica americana Roger Lewis ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha detto fra l'altro: «Questa è la mia prima visita in Italia. Sono liettissimo di aver avuto la possibilità di osservare il progresso in corso da parte dell'industria aeronautica. Ovunque durante le visite sono rimasto impressionato dell'elevata capacità nel campo della progettazione e della produzione e sono veramente felice di affermare che il lavoro tiene favorevolmente testa a quello svolto dagli altri Paesi».

Il rientro di Foster Dulles

(Continuaz. della 1ª pag.)

di Eden è di porre al più presto il problema di un ingresso tedesco nella NATO, sia pure con un sistema di garanzia ma al tempo stesso redatte in modo da non offendere il principio della eguaglianza della Germania. Nelle conversazioni di Bonn, Adenauer avrebbe accettato la tesi che la Germania, dopo aver ottenuto il ritorno alla sovranità, opererà una «autolimitazione» dei suoi diritti sovrani per quel che riguarda il riarmo. A tale riguardo, questa «autolimitazione» comprenderà non solo l'impegno a non armare più di un certo numero di uomini (dodici divisioni) a meno di una approvazione unanime del consiglio della NATO, ma anche la cosiddetta «clausola ABC» per cui il governo di Bonn non inizierà la fabbricazione di armi atomiche, batteriologiche e chimiche. Adenauer si è dichiarato pronto a inserire la Germania in un eventuale «esercito integrato» se più tardi, in qualche maniera un progetto del genere tornasse ad essere possibile, sia pure in forma diversa della CED.

Ad ogni modo il Dipartimento di Stato si attende una serrata battaglia diplomatica alla prossima conferenza a nove e impressione generale a Washington è che dopo la settimana della diplomazia volante di Eden e Dulles, la situazione sia ancora lontana dall'essere chiarita, e che, oltre al contrasto di fondo tra Washington e Parigi, permangano divergenze di impostazione tattica tra Washington e Londra. Gli accenni che provengono da ambienti bene informati insistono tutti sul fatto che Dulles è al limite della pazienza e che nei giorni dei prossimi tre mesi, prima della ripresa dei lavori parlamentari del Congresso, egli intende risolvere il problema tedesco.

Trova di mazzette mazzette.

Madriso in 25 agosto

Il silenzio somalo — Madriso

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

La direzione abbatte la voce sulla Somalia

في شأن التسليف الزراعي التي تقدم مباشرة لمكاتب النواحي او بواسطة فروع التي على وشك التأسيس في مراكز النواحي المختلفة للمزارع الآتية : اوقات منح القروض

الجوب (القمح والذرة)

(١) عند اعداد الارض (ما عدا ازالة الغابات) منح البذور والزراعة (من المحتمل وحالات خاصة توضع تحت البحث)

(٢) بعد نزع الاعشاب الاول

(٣) عند اوان المحصول

* التسمم

(١) عند ظهور النبات

(٢) بعد زمن الازهار للمحصول

* التبغ

(١) عند غرسه

(٢) عند نصف النمو

(٣) عند المحصول

* زراعة الاشجار

الحواض - كاكى - منجا

النخل - لون ايطالى وصومالى

برتقال مر و يوسفى

(١) عند ازهار النبات بعد ٤ - ٥ اشهر من غرسه

(٢) عند انتهاء السنة الاولى

(٣) عند انتهاء السنة الثانية

(٤) عند انتهاء السنة الثالثة

وقد قرر مبدئيا مقدار واقساط المبالغ التي ستمنح وفقا للناية والهمة والمواظبة التي سيرهن بها كل مزارع في مهمته .

ويرجى من المزارعين المهتمين بالامر ان يتجهن ان تجرى البحث والتحقيق على كل طلب ان يقدموا مطالبهم عندما تكون مزارعهم في المراحل المشار اليها لمنح القروض.

حتى ان يتمكن المكاتب الفنية من التحقيق وتبلغ نتيجته في وقت مناسب يمكن التسليف الصومالى

من اجراء ذلك من ان يتخذ القرارات ويمنح القروض للمطالبين .

واخر موعد لتقديم المطالب الرامية الى الحصول على القروض موسم «دير» لعام ١٩٥٤ هو ٣١ اكتوبر ١٩٥٤

ومن المحتمل ان تطول هذه المدة لو سجل تأخير في الامطار الموسمية .

هذا وسيجرى التسليف الصومالى بحسه على كل المطالب الرامية الى منح قروض لشراء آلات ميكانيكية وادوات زراعية لتحسين وتوسيع نطاق المزارع بشرط ان يكون القروض مناسبة لامكانية الدخل وان الوسائل

سيجرى التسليف الصومالى بمناسبة الموسم الزراعي «دير» لعام ١٩٥٤ البحث على جميع المطالب

الأنباء المحلية

الاعمال التي حققها الادارة

الجسر الجديد

في افقوى

حققت في الصومال نتائج كثيرة ذات اهمية كبرى لحياة القطر الداخلية ولكن الفرصة لم تتح لارازها كما يرام . لقد افتتح في افقوى جسر جديد ذو اهمية كبرى لحياة القطر الاقتصادي لانه يربط العبور لحركة النقل بين مقاطعة بنادر ومقاطعة جوبا العليا .

ان عبور الجسر القديم لمعوم لدى الجميع تقريبا الا وهى ان مياه النهر كانت تجمع الاقدار التي كانت تحجز عماد الجسر عن جري المياه مجراها الطبيعي فتهدد المياه بعدئذ هدم الجسر الذي كان تعبر عليه السيارات بحملة خفيفة اما السيارات المحمولة عليها حملة ثقيلة فكانت مضطرة ان تعبر على طريق بعلد . وعلاوة على المذكور كان الجسر القديم يتطلب تصليحات فعالة وذات سرعة في كل موسم .

ان مكتب النمو الاقتصادي ومفتشية الاشغال العمومية قد وضعا تحت الدراسة مشروع تشييد جسر جديد ثابت وذلك لتجنب الانقطاع الموسمي لحركة النقل . وقد ردت نفقات مشروع تجديد الجسر بالاسمنت المسلحة في اول لحظة بمبلغ قيمته ٧٠٠٠٠٠٠ صومالى .

ونتيجة عن الدراسة الدقيقة التي درسها مفتش الاشغال العمومية المهندس فيلا بمساعدة المهندس كولونوفيك فاصبحت النفقات المقدرة كونها ضرورية لتجديد الجسر بمبلغ ١٧٥٠٠٠٠ صومالى لانها خفضا عدد العماد التي كان يركن عليها الجسر القديم من ١٠ الى ٥ عماد وان تكون العماد من خشب مغطى بانابيب حديدية بدلا من العماد بالاسمنت المسلحة .

هذا وقد اعيد هذا الجسر الى نشاطه لمدة ٥ اشهر فقط وان اهمية اعمال هذا الجسر لمن بين الاعمال ذات الاهمية الكبرى التي حققها الادارة الايطالية الوصية على صوماليا .

التسليف

الصومالى

مغاديشو

اعلان لجميع المزارعين

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità n. 250 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

GIUNTA ALL'AEROPORTO DI MOGADISCIO

La Missione di Visita delle Nazioni Unite in Somalia

I componenti della Missione di Visita ricevuti all'aeroporto da S. E. l'Amministratore

Alle ore 14.10 di oggi è apparso nel cielo di Mogadiscio, l'aereo speciale che era partito ieri per Nairobi, recando a bordo il Capo di Gabinetto ed il Capo della Segreteria particolare di S. E. l'Amministratore per rilevare la Missione di Visita delle Nazioni Unite.

Dopo un giro sulla città, con perfetta manovra l'apparecchio è atterrato e rollando si è portato davanti all'aero-stazione dove S. E. l'Amministratore, insieme al Ministro egiziano Mohamed Kamal Eddin Salah, al Segretario Generale Ministro Spinelli, al Segretario Principale del Consiglio Consultivo signor Jean De la Roche, ed al Comandante del Corpo di Sicurezza, era ad attendere gli ospiti.

Fermatisi i motori, il gruppo delle personalità si è avviato verso la scaletta da dove i membri della Missione stavano scendendo.

Non appena tutti i componenti la «Missione» hanno toccato, per così dire, materialmente la terra della Somalia ha avuto luogo una solenne e toccante cerimonia che è stata seguita alla perfezione e seguita con raccoglimento: infatti, mentre il plotone di avieri somali schierato al Comando di un sottotenente anch'esso somalo, si irrigidiva sul presentato arm e mentre la fanfara del Corpo di Sicurezza suonava i tre squilli di attenti e la Marcia al Campo per gli «onori alla bandiera», le bandiere dei Paesi: cui appartengono i componenti della Missione di Visita venivano issate contemporaneamente accanto a quella italiana ed a quella delle N. U. che già garriavano al vento.

Hanno poi avuto luogo le presentazioni ed i saluti ufficiali delle personalità invitate a ricevere la Missione, erano infatti all'aeroporto, oltre al Console britannico, i membri del Comitato Amministrativo, il Comandante del Corpo di Polizia, il Capo della Regione del Benadir, il Commissario f.f. del Municipio di Mogadiscio, il Capo Distretto di Mogadiscio insieme al Vice Capo Distretto, il Capo ed il Decano dei Qadi, i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, i Presidenti ed i Segretari Generali del Partito «Giovani Somali» e del «Partito Democratico Somalo», il Segretario Generale della «Legga Giovani Somali» ed il Segretario Generale della «Hizbia Dighil e Mirifle».

Quindi, S. E. l'Amministratore ed il Presidente della Missione di visita, seguiti dagli al-



Il signor John Stanhope Reid
Presidente della Missione

La Missione ed i suoi componenti

La Missione di Visita delle Nazioni Unite che è giunta oggi a Mogadiscio, si reca ogni tre anni nei Territori sotto Amministrazione Fiduciaria. Infatti, come si ricorderà, anche nel 1951, la Somalia fu visitata da una Missione come questa la quale, prima di toccare il nostro Territorio, aveva già percorso il Ruanda Urundi, Territorio amministrato fiduciariamente dal Belgio ed il Tanganika, sotto Amministrazione Fiduciaria Britannica.

L'attuale Missione, nominata dal Consiglio di Tutela nella sua ultima Sessione, è partita il 20 luglio da New York ed è la settima che compie il suo giro di visite da quando, nel 1947, fu istituito il sistema delle Amministrazioni Fiduciarie, ed è la terza volta che una Missione del genere tocca l'Africa Orientale.

Il Presidente della Missione è il signor John Stanhope Reid della Nuova Zelanda, nato a Wellington 53 anni or sono. Il signor Reid è una figura nota nel mondo internazionale oltre che per essere l'assistente del Segretario degli Affari Esteri del Governo neo-zelandese, per aver rappresentato il suo Paese alle riunioni dei seguenti organi delle Nazioni Unite: Assemblea Generale, quarta commissione, Consiglio di Tutela; Comitato delle Informazioni ingi-

(Continua in 4ª pag.)

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

E' proseguito ieri l'esame dei problemi fuori dell'ordine del giorno

Alle ore 10.20 di ieri, il Consiglio Territoriale ha proseguito la trattazione degli argomenti fuori dell'ordine del giorno presentati dai vari Consiglieri. Presiedeva la seduta il Dr. GASBARI e con lui, al tavolo della presidenza, erano i Vice Presidente ADEN ABDULLE OSMAN e ABDI NUR MOHAMED HUSSEIN.

Dopo l'appello, il Presidente ha iniziato la lettura dei vari argomenti.

Il primo, che è stato quello su cui si è impennata quasi tutta la seduta, è stato offerto dalla richiesta formulata dal Consigliere Territoriale ABDULLE ADED FIDOU che chiedeva se l'Ammi-

nistrazione fosse al corrente degli incidenti di cabila che avvengono nella zona di Dusa Mareb. Secondo il Consigliere entro due anni, se non si prenderanno opportuni provvedimenti, la popolazione si ridurrà del 70% e nella stessa proporzione diminuirà il patrimonio zootecnico. Egli ha proposto, quindi, che la mancanza di capi stipendiati Aer in Dusa Mareb sia compensata trasferendo da El-Bur cinque dei dieci capi ivi esistenti. Il Dr. GASBARI ha risposto riferendo che ha reso noto che l'Amministrazione è perfettamente al corrente di quello che succede nel Distretto di Dusa Mareb. Ma ha precisato che gli Aer hanno anche la loro parte di responsabilità negli incidenti, ed anzi è richiesta, per riportare l'ordine e la pace, la collaborazione delle cabile e di tutti i capi interessati. Il Dr. Benardelli, Direttore degli Affari Interni, ha detto il Presidente ricorda bene le promesse fatte per i capi Aer, ma attende che ritorni la tranquillità assoluta, per esaminare la possibilità di trasferimento e nomina di capi.

Il Consigliere ha ribadito che è desiderio di tutti che l'Amministrazione ristabilisca la tranquillità e l'ordine pubblico. Si è quindi alzato il Vice Presidente ADEN ABDULLE OSMAN che prendendo spunto dalla istanza del Consigliere ABDULLE ADED FIDOU per dire che a sua opinione è dovere di tutti, sia dell'Amministrazione che del popolo somalo di non risparmiare ogni sforzo per eliminare i motivi di attrito fra le popolazioni del Territorio. «Io sono sicuro, egli ha detto, e ritengo che i miei colleghi siano d'accordo con me, che molti incidenti sono facilitati dal ritardo nella soluzione delle que-

stioni fra le cabile», ed ha proseguito esortando perché si abbandonassero immediatamente le cause che hanno portato agli incidenti, molte questioni non avrebbero un triste seguito qualora sia punito il colpevole. Un altro fatto che il Vice Presidente ha voluto portare in discussione è che ha contribuito ad animare la seduta è quello delle razzie perpetrate da elementi d'oltre confine e che rimangono impuniti per indolenza dei governi interessati e, precisa il Consigliere, mentre i razziatori che provengono dall'Etiopia non rendono i capi di bestiame e non sono puniti per gli omicidi commessi in Somalia, gli eventuali razziatori Somali sono costretti a rendere il bestiame e sono puniti per il reato commesso. Tutto questo non fa che esacerbare gli animi e fa trascinare a lungo il desiderio di vendetta. Con ciò il Consigliere precisa che non ha voluto giustificare qualsiasi delitto ma semplicemente esporre cause che determinano incidenti e disordini. «Io propongo alla Amministrazione — ha detto ADEN ABDULLE OSMAN — di fare tutto il possibile per ottenere la collaborazione delle autorità etiopiche, tramite le Nazioni Unite, perché sia restituito il bestiame razziato e perché i colpevoli vengano arrestati».

Il Cons. Terr. ADEN SCIRE GIAMA prende la parola in appoggio alle dichiarazioni del Vice Presidente, precisando che le due ragioni maggiori per cui accadono gli incidenti, sono le rivendicazioni per precedenti danni subiti, per ragioni di pascolo o di abbeverata. Molte genti somale sono divise in due dalla linea di confine ed è necessario

(Continua in 4ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Sottosegretario Murphy ricevuto dall'on. Mario Scelba

L'on. Badini-Confalonieri riafferma a Strasburgo la linea europeistica della politica italiana

ROMA, 20.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera al Viminale il Sottosegretario americano Murphy che era accompagnato dall'Ambasciatore Signora Luce.

Murphy ha informato l'on. Scelba dei colloqui che ha avuto a Belgrado con Tito ed altre personalità jugoslave sul problema di Trieste. A conclusione della sua visita a Roma, il Sottosegretario americano sarà ricevuto domani dal ministro degli Esteri Martino.

Da Strasburgo si ha che al Consiglio d'Europa, il primo ministro francese Mendes-France ha proposto il patto difensivo europeo in sostituzione della CED, le cui grandi linee, sono quelle del progetto Eden; la Germania di Bonn e l'Italia dovrebbero aderire al trattato di Bruxelles.

La nuova organizzazione avrebbe parte del carattere soprannazionale che era proprio della Comunità Difensiva Europea. Alcuni limiti sarebbero però posti all'armamento e al reclutamento degli eserciti dei paesi aderenti.

«Noi pensiamo, ha detto Mendes-France, che un'autorità dovrebbe essere in grado di controllare con ispezioni le industrie belliche».

Il primo ministro francese ritiene che tale patto di Bruxelles allargato, potrebbe venire concluso entro il mese e dovrebbe avere legami assai stretti con la Comunità Difensiva Europea e con il consiglio d'Europa e non contenere più di una ventina di articoli chiari e facilmente comprensibili da tutti.

Se tale strumento diplomatico verrà accettato dai governi interessati, sarà più agevole per la Francia prendere in esame l'entrata della Germania di Bonn nella NATO.

«L'Europa occidentale, ha con-

cluso Mendes-France, non deve più essere una zona di debolezza nel mondo, ma al contrario un blocco attivo e prospero».

Nella discussione è intervenuto anche il sottosegretario agli Esteri, Badini Confalonieri che ha riaffermato le linee europeistiche della politica estera del governo italiano. Dopo aver premesso che la CED era il migliore strumento per raggiungere al più presto l'unità del vecchio continente, il sottosegretario ha osservato che se il problema della difesa può trovare soluzione anche in campi diversi da quelli europei, il problema politico può essere affrontato e risolto soltanto dagli europei.

L'on. Badini Confalonieri ha concluso osservando che anche nelle faccende europee alla minoranza spetta l'opera di critica, ma alla maggioranza il compito di attuare i desideri e le aspirazioni dei più.

IL MINISTRO DELLA DIFESA DEL LAOS

vittima di un attentato

PARIGI, 19.

Il ministro della difesa Laotiano Kou Voravong è stato ucciso oggi da ignoti terroristi con numerosi colpi di rivoltella alla schiena durante un ricevimento a Vietiane. I terroristi hanno gettato anche delle bombe che hanno ferito alcuni presenti tra cui la moglie di un alto funzionario di Governo che è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni.

Negli ambienti parigini si ritiene che l'attentato sia stato dovuto a motivi politici e si ricorda che Voravong era particolarmente noto per il suo atteggiamento anti-comunista.

Nel Vietnam si va frattanto accentuando la frattura tra esercito e governo. Il Capo di Stato Maggiore generale Vietnamese, generale Nguyen Van Hinh ha inviato all'imperatore Bao Dai, attualmente a Cannes un messaggio in cui afferma che se il Capo dello Stato non interverrà nel contrasto, l'esercito assumerà senz'altro l'iniziativa. Come è noto Nguyen Van Hinh è stato recentemente esonerato dalla sua carica dal Primo Ministro Vietnamese, ma si è rifiutato di ottemperare all'ordine rimanendo al suo posto, forte dell'appoggio delle tre sette militari del paese. I militari rimproverano soprattutto all'attuale governo di non osservare un atteggiamento di sufficiente fermezza nei confronti dei comunisti.

Parigi informa le capitali interessate del punto di vista francese

PARIGI, 19.

Si teme a Parigi che le difficoltà reali di Pierre Mendes-France non siano capite dal Segretario di Stato americano e che la intransigenza di quest'ultimo ponga anche l'Inghilterra dinanzi ad un arduo dilemma, che si presenterebbe nei seguenti termini: o solidarietà anglo-americana, o solidarietà anglo-francese. Sulla scelta che farebbe Londra non vi è alcun dubbio, perché Inghilterra e America, discordi finché si vuole circa i problemi asiatici, sono state sempre concordi di fronte ai problemi europei, nemmeno il contrasto degli ultimi giorni fra le iniziative di Eden e di Dulles può ingannare in proposito. Si tratta di vedere quale dei due metodi abbia vinto a Londra: se quello brusco, caro a Dulles o quello cauto e conciliante del Ministro degli Esteri britannico. Sen-

Rientrato a Mogadiscio il Ministro De Holte Castello

Con l'apparecchio dell'Alitalia è rientrato ieri a Mogadiscio S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo De Holte Castello, attualmente Presidente di turno del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano a riceverlo all'aeroporto il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Spinelli, che gli ha porto anche il saluto di S. E. l'Amministratore, il Delegato egiziano presso il Consiglio Consultivo Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah ed il Segretario Principale del Consiglio stesso, Signor Jean de La Roche, i funzionari del Consiglio Consultivo e numerosissimi amici ed estimatori.

La radio sovietica attacca l'Islam

LONDRA, settembre.

Il feroce attacco contro la dottrina e le istituzioni dell'Islam, radio-diffuso dalla stazione Radio di Askabad nel territorio sovietico del Turmenistan, ricorda i primi duri giorni del governo comunista nell'Asia centrale. Allora i mullah e muezzin furono crudelmente «liquidati» e le moschee dove essi pregavano trasformate in sale da ballo. Ora i sacri doveri e gli obblighi sociali dell'Islam sono di nuovo perseguitati.

Non v'è dubbio che la proscrizione del partito comunista nei paesi arabi del Medio Oriente, unitamente all'instaurazione di relazioni più strette e cordiali fra il mondo arabo e le Potenze occidentali a seguito dell'accordo anglo-egiziano, hanno aumentato a Mosca i dubbi di poter guadagnare gli Stati arabi o la Persia al Comunismo con una politica di piccole tolleranze dei principi islamici. Una tale politica ha fatto fallimento da ultimo nel Pakistan la cui sorte è di nuovo legata all'occidente e in Indonesia che ha seguito l'India nel respingere le allettanti alleanze promosse del Comunismo.

«POOL ATOMICO» TRA BELGIO E SVIZZERA

GINEVRA, 20.

Le autorità svizzere hanno dato notizia della favorevole conclusione delle trattative fra la Svizzera e il Belgio per l'acquisto, da parte elvetica, di circa dieci tonnellate di materiale d'uranio necessario alla costruzione e al funzionamento di una pila atomica in Svizzera. La pila alimentata da questo uranio è destinata esclusivamente a ricerche di carattere scientifico e industriale. La Svizzera e il Belgio hanno inoltre deciso, di procedere a degli scambi di informazioni di carattere scientifico sulle loro rispettive esperienze in materia di costruzione e sfruttamento delle pile atomiche.



Membr della Missione esaminano l'itinerario prima della partenza.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

ALLA CORTE DI ASSISE

Un somalo esercita le funzioni di Cancelliere



Il sig. Mohamed Ahmed Mohamed in funzione di Cancelliere

L'udienza della Corte d'Assise del giorno tredici scorso, ha presentato una novità piena di interesse per il territorio e per il suo sviluppo futuro.

Infatti per la prima volta al posto del Cancelliere sedeva in tocco e toga, l'autocrono Mohamed Ahmed Mohamed addetto, già da tempo alla Cancelleria Penale del

Tribunale ed al quale, ai sensi dell'art. 57 dell'Ordinamento Giudiziario, erano state affidate le funzioni di Cancelliere d'udienza.

E' con vivo piacere che il nostro giornale ha appreso la notizia ed è venuto a conoscenza che il signor Mohamed Ahmed Mohamed ha svolto egregiamente le sue difficili e delicate funzioni.

TRE COMPARI IN VIA ANDOLFATO

Un agente recupera la refurtiva ed arresta il ladro

Uno dei tre muore colpito da un colpo di rivoltella durante la colluttazione

Sabato scorso, verso le ore 13, l'agente Dubo Hasci che era stato comandato in servizio dal Comando della Stazione di Polizia di Beit-er-ras, intimava il fermo a tre individui che furtivamente cercavano di caricare un grosso involto su di un autocarro.

I tre reagivano all'intimazione aggredendo l'agente e colpendolo con pugni e calci tanto da causargli numerose lesioni. Il tutore dell'ordine, estratta la pistola, sparava allora tre colpi a scopo intimidatorio. Uno dei colpi raggiungeva uno dei giovani, il ventiduenne Giama Farah Tifò, aiutante autista, che, colpito nella zona parietale destra, decedeva all'istante.

Del trambusto approfittava uno dei tre che riusciva a fuggire, mentre il ventunenne Maio Abdi Mohamed che pure tentava di dileguarsi era trattenuto con forza dall'agente.

La successiva identificazione permetteva di stabilire che si trattava di giovane pregiudicato e senza fissa dimora.

L'involto che aveva attirato l'attenzione dell'agente, è stato sequestrato, ed è risultato contenere indumenti rubati nella stessa mattinata di sabato nel-

l'abitazione di certo Abukar Ali Keire residente al villaggio El Gab.

L'agente Dubo Hasci, successivamente portato al De Martino per la cura delle lesioni riportate nella colluttazione veniva dichiarato guaribile in nove giorni.

Contribuzione sul Reddito

presentazione delle denunce dell'anno di tassazione 54-55

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Al sensi dell'art. 21, paragrafo (2), lettera (b), del Proclama n. 8 del 12 agosto 1944, le denunce per l'anno di tassazione 1954 1955 debbono essere presentate presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio entro il 30 settembre corrente.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono presentare le denunce presso i rispettivi Distretti.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle denunce predette.

Con l'occasione si fa presente che le eventuali domande tendenti ad ottenere la proroga per la esibizione delle denunce o la rateazione per il pagamento della imposta dovuta, debbono essere tempestivamente prodotte e redatte su carta da bollo da So. 0,80. Si avverte però che le domande stesse saranno accolte soltanto se fondate su motivi concreti, meritevoli di essere presi in considerazione.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1° luglio 1953-30 giugno 1954 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la denuncia venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa denuncia, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a denunciare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonché gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle denunce: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professionale o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario, o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati); i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonché ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Per i fabbricati la cui costruzione venne iniziata il 1° luglio 1936 o successivamente, soggetti a tassazione graduale, è opportuno indicare i rispettivi redditi imponibili distintamente dai redditi relativi a fabbricati di vecchia costruzione.

Per ultimo, si avverte che, in caso di omissione della prescritta denuncia, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli denunce è applicabile una soprattassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo denunciato.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio il Conte Carlo Nasalli Rocca di Corneliano, Bali del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Con il Supermaster dell'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti a Mogadiscio:

Armando Fortunato, Calogero Aronica, Giovanni Leandri, Elda Leandri, Eugenia Baruffi, Luigi Mario, Giovanni Mataloni, Adolfo Morganini, Aldo Bertani, Samuel Rogers, Michelino Guillermin, Maria Luisa Mengaroni, Franco Belli, Giuseppe Nutini.

E' giunta dall'Italia la Motonave «Jole Fassio», dalla quale sono sbarcati:

Maura Repetto, Maria Repetto, Roberta Repetto, Sante Fiori, Fernanda Fiori, Ettore Grella, Giovanna Grella, Mario Tassinari, Achille Zoppis, Ermete Frigeri.

Con la Motonave «Franchina Fassio», proveniente dall'Italia, sono giunti a Mogadiscio:

Antonietta Brera, Francesca Rossi, Rodolfo Rossi, Prospero Censabella, Mauro Fiego, Silvana De Laurentis, Fabio Martini, Amalia Martini, Giovanbattista Paganin, Albina Cavalletti, Dario Falletti.

ZIARA

Informiamo tutti i Musulmani che la cerimonia annuale per la commemorazione della morte del Grande Santone (Teosofa) Scek Ali Abubacar — Scekal, avrà luogo il giorno giovedì 24 Moharam 1374 corrispondente al 23 settembre sulla tomba del predetto, sita nell'adiacenza della tomba di Scek Suffi.

Invitiamo tutti i Musulmani a presenziare a questa commemorazione; mentre noi saremo grati per la loro presenza. Iddio li ricompenserà con la sua benevolenza.

IL CAPO DELLA CERIMONIA
Scek Ahmed e 1° Qadi Scek
Mohamed Scek Ali Abubacar.

Vita dei Partiti

La sezione della Lega dei Giovani Somali di Brava nella riunione tenutasi il giorno 12 corrente per l'annuale rinnovazione delle cariche politiche, ha eletto i seguenti membri per la composizione del nuovo Comitato Direttivo: Segretario: Nur Abdulkadir Omuro; Vice Segretario: Said Mohamed Scego; Cassiere: Abdulla Mohamud Banafunzi; Membri: Said Mohamud Banafunzi, Osman Hagi Scego Bacar, Hagi Nur Mohamed, Said Hamza Abdulluahab, Hassan Mude Issa, Omar Scego Bacar, Mahamud Hagi Abdulla Banafunzi, Abdulla Megne Habibi, Scerif Mukteri e Said Hadi Hassan.

ORARIO TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

AUTOSERVIZI TULLI.
Linea regolare giornaliera Mogadiscio-Afgoi ed Afgoi-Mogadiscio.

Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uanie-Uen Bur Acaba-Baidoa.

Fermate intermedie di 10 minuti ad ogni centro.

Partenza da Mogadiscio - Piazza Maurizio Rava - ogni martedì ore 9.

Partenza da Baidoa alle ore 9 del mercoledì ed arrivo a Mogadiscio alle ore 17.30 dello stesso giorno.

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Osman Hassan, Abdulla Mohammed Salah, Zohra Ali Alaul, Hindia Seech Mudei, Madina Hassan Maallim Abdulle, Ruchia Sahlah Ahmed, Haua Ibrahim Hussein, Barlin Abdulle Mahmud, Mariam Farah Uaes.

MORTI:

Amina Osman Hassan, Mohammed Mahmud Hassan, Ali Ahmed Mohammed, Mohammed Abdalla Salan, Haua Guled Cheiman.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 21 settembre 1954

Temperatura massima 27,5
Temperatura minima 24,1
Vento prevalente SSW km/ora 12,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi (appross.) m. 4,50
Belet Uen m. 2,90

GIUBA

Lugh Ferr. m. 4,20

MAREE per il giorno 22 sett. 1954

Alta marea: ore 0,30 ed ore 12,40

Bassa marea: ore 6,00 ed ore 18,10

Movimento del Porto

PREVISIONI PARTENZE

dei giorni 21-22 settembre 1954
M/n JOLE FASSIO — bandiera italiana — per Chisimaio
P.f.o RIOW — bandiera olandese — per Behrein

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Musica bagiuni
19.40 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Musica varia
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Uomini senza pace».

CINEMA CENTRALE — «Il bandito senza colpa».

CINEMA EL GAB — «Aladdin and the Wonderful Lamp».

CINEMA HADRAMUT — «Fiore nel fango».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Tarzan sul sentiero di guerra».

SUPERCINEMA — «Napoleoni a Milano».

ANNUNZI ECONOMICI

La ditta Abu Mohamed Nur annuncia a tutti che sono in servizio i TAXI APE con posteggio Supercinema e Bar Fiat.

Il buon burro di pura panna di produzione giornaliera. - In vendita al negozio AZAN presso Campo Sportivo.

Usate i TAXI APE il mezzo più economico rapido e sicuro.

Luigi Rossi ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del

PADRE

Attività parascolastica della Scuola Media della Somalia

Martedì 14 corr. la Direzione della Scuola Media Inferiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia ha convocato i familiari degli alunni, per porre su basi concrete la collaborazione fra Scuola e famiglia, tanto necessaria ad una completa educazione della gioventù.

Sono intervenuti alla riunione oltre 50 familiari, numero rilevante se si pensa che oltre la metà degli alunni hanno i genitori residenti fuori di Mogadiscio. Sono stati notati fra gli altri i Sigg. Ahmed Nur Gheb-Gheble, Ahmed Scek Ali, Ali Mohamed Bin Quer, Ali Aden, Bascir Scek Hussein, Islao Omar, Isak Bihi, Hussein Uhelie, Iusuf Mohamud, Mohamed Samantar, Mohamed Alauli Gherbi, Mohamed Maie, Mohamud Dad, Mussa Erzi Bogor, Scek Mohamud Gabiou.

Accolti dal Direttore della Scuola Prof. Bruno Cherubini e dal Vice Direttore Prof. Orazio Cantale, gli intervenuti hanno visitato la sede dell'Istituto notevolmente ingrandita in questi ultimi tempi e dotata di tutto il materiale di suppellettile, didattico e scientifico. Particolare interesse hanno suscitato nei visitatori l'aula per l'insegnamento del Disegno fornita di banchi tipo a piano rialzabile e di grande lavagne murali, e l'aula di Fisica e Scienze, a gradinata, con tutta l'attrezzatura per gli esperimenti e dotata di apparecchi delicati e costosi.

In quest'ultima sono stati riuniti i familiari, e il Direttore, dopo aver rivolto loro un saluto ed un ringraziamento, ha illustrato i vantaggi che offre la collaborazione fra la Scuola e la Famiglia, ed ha esposto, a grandi linee, ciò che è stato fatto, dalla chiusura del decorso anno scolastico ad oggi, per migliorare l'Istituto sia nei locali e nella loro attrezzatura, sia, e ancor più, nella sua organizzazione disciplinare e didattica.

Dopo le parole del Direttore, seguite dai presenti con vivissimo interesse, hanno chiesto di parlare alcuni familiari, e precisamente i Sigg. Islao Omar, Ali Aden e Iusuf Mohamud, quest'ultimo padre di cinque alunni iscritti alle varie classi del corso inferiore. Tutti hanno espresso il loro compiacimento per l'interesse dimostrato dall'Amministrazione ai problemi educativi del Territorio, per l'efficiente organizzazione dell'Istituto e per l'amorosa attenzione con cui tutti i Sigg. Insegnanti si adoperano per migliorare i ragazzi loro affidati nello intelletto e nello spirito.

In particolare il Sig. Ali Aden ha auspicato che si possa realizzare nella scuola la continuità d'insegnamento, evitando il più possibile cambiamenti di profes-

sori nel corso dell'anno scolastico, ed ha suggerito il modo di poter meglio controllare le assenze degli alunni.

Il Sig. Iusuf Mohamud dichiarava di unirsi anche a nome di tutti i presenti a quell'ignoto alunno, che come aveva accennato poco prima il Direttore, aveva sentito il bisogno di scrivere sul proprio banco «Viva la Scuola» «Anche a noi — concludeva Iusuf Mohamud — non rimane che unirci ai nostri ragazzi e gridare «Viva la Scuola! Viva i Professori!».

La riunione iniziata alle ore 16,30 aveva termine alle ore 18,15.

Nei giorni dal 1° all'11 corrente gruppi di alunni delle classi superiori della Scuola Media e dell'Istituto Magistrale, accompagnati dal Vice Direttore e da alcuni insegnanti, hanno visitato il Museo della Garesa, la Stamperia dell'A.F.I.S. e il complesso industriale De Vincenzi, dando così inizio a quel ciclo di visite istruttive aventi lo scopo di stimolare il loro spirito di osservazione e di inserire sempre più la Scuola nella vita.

Ovunque gli allievi sono stati fatti segno alle più cortesi accoglienze da parte dei dirigenti e delle maestranze, ed hanno mostrato un vivo interesse per tutto ciò che hanno visto e una visibile soddisfazione per l'iniziativa presa dalla Direzione dell'Istituto.

IL PREZZO DEL COTONE AMERICANO per l'annata 1954-55.

Sabato 11 corrente, alle ore 9, si è riunita, nell'Ufficio del Giudice della Somalia, la Commissione per la determinazione del prezzo del cotone in blocco prodotto in compartecipazione.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 settembre e nei giorni 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9 ottobre p. v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiro di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiro.

Durante i tiro, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.



L'aula della Corte d'Assise durante l'udienza

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

I problemi dell'artigianato somalo

Come annunciammo venerdì scorso all'Istituto Culturale e Sociale il Comm. Briata ha tenuto una brillante conferenza sull'artigianato somalo.

Davanti ad una sala gremita e ad un uditorio attento, il Comm. Briata, dopo aver ringraziato la Presidenza dell'Istituto Culturale Sociale per l'ospitalità, ha premesso di voler porre all'attenzione del pubblico alcuni temi relativi ai problemi dell'artigianato, per modo che da essi potesse svilupparsi «una conversazione, particolarmente rivolta agli artigiani, per conoscere quali siano i loro desideri, le loro necessità, ma soprattutto le loro idee».

Richiamandosi alla sua visita alla Fiera di Milano di quest'anno il Comm. Briata ha detto di aver avuto «l'opportunità di osservare il vivo interessamento del pubblico per la produzione artigianale somala», e, «la possibilità di scambiare alcuni punti di vista con degli specialisti in arredamenti e con commercianti».

Da queste conversazioni il Comm. Briata ha tratto alcuni elementi utili per il progredire di un artigianato che sta cercando la sua formazione.

Giovrebbe moltissimo allo sviluppo di questa attività, per

più vasto. Vi è da proporzionare questo rapporto che oggi può essere rappresentato dal confronto — respiro motore, manifestazione dinamica dell'artigianato italiano, cadenza delle carovane, manifestazione Somala.

Tutte queste tendenze tradizionali artigiane, debbono essere indirizzate con il programma di poter stabilire una effettiva possibilità di produzione in modo che si possano realizzare delle correnti di esportazione, dato che non è certamente possibile pensare che l'artigiano isolato possa trovare l'acquirente, che è comunque sempre lontano dalla Somalia.

A questo punto il Comm. Briata è passato ad indicare alcuni mezzi che potrebbero essere attuati per dare il dovuto impulso all'artigianato della Somalia. Oltre ad accennare alla necessità di formazione di elementi che per particolari attitudini artistiche possono essere considerati dei capi scuola, l'oratore ha anche accennato alla necessità della costituzione di un ente che sia capace esercitare tutti quei controlli necessari perché le produzioni artigiane vengano migliorate e soprattutto perché ciò che si esporta sia quanto di meglio viene prodotto. Naturalmente tut-

Briata, oltre ha sottolineato la necessità di far presto per muoversi in questo settore.

Il Comm. Briata apre il contraddittorio sulla sua esposizione.

Il primo a presentarsi al microfono è il Rappresentante Delegato dell'Associazione Artigianato Somalo. Egli dopo aver detto che da molti anni ci si sta battendo per raggiungere l'auspicato sviluppo dell'artigianato, si dichiara d'accordo con quanto esposto dal comm. Briata circa la creazione di un Ente Coordinatore delle attività artigiane. Prima di chiudere il suo breve intervento, esprime la sua riconoscenza e quella della sua categoria alla Camera di Commercio che attraverso la Fiera della Somalia e attraverso le esposizioni ha reso possibile la conoscenza al mondo dei prodotti dell'artigianato della Somalia.

Sempre sull'argomento in questione interviene anche il sig. Abucar Hamud Soccor ed anche lui si dichiara d'accordo con la proposta costituzione di un Ente tanto più che, egli dichiara, i somali non sono ancora in grado di organizzarsi in maniera valida. Passa quindi a chiedere la protezione dei prodotti dell'artigianato locale ed il comm. Briata interviene per chiarire che la protezione deve seguire la produzione che altrimenti si corre il rischio che la protezione faccia scemare lo spirito di iniziativa che invece è da ritenersi alla base dell'attività artigiana.

Il sig. Enrico Fioravanti che prende la parola subito dopo rappresenta le difficoltà in cui si dibatte l'artigiano somalo al quale è sempre mancata una guida ed un organo preposto al suo sviluppo ed auspica la creazione di un Ufficio che si interessi del problema.

Il sig. Ricci si esprime brevemente dichiarandosi completamente d'accordo con la proposta fatta dal comm. Briata. Più interessante è il progetto del sig. Orfelli che esprime la opinione che sia possibile sviluppare una forma di artigianato nel campo delle ceramiche naturalmente che abbiano una caratteristica locale. Egli dice di ritenere che, fatti gli opportuni esperimenti, sia possibile dar vita ad una buona attività in questo campo, porta ad esempio i tungi dicendo che se fossero meglio cotti avrebbero una maggiore resistenza. Parla fra l'altro lungamente della terra di El Bur.

Ultimo a parlare è il prof. Joppi che, naturalmente si esprime da educatore. A suo parere infatti in Somalia esistono gli artigiani ma non esiste l'artigianato sostiene. Bisogna crearlo, egli sostiene e per crearlo niente di più adatto che sfruttarlo in campo educativo.

Numerose balene nell'Adriatico

FIUME, 19.

Numerose balene hanno fatto la loro apparizione nell'Adriatico. I marinai di una nave cisterna jugoslava il «Lendava» hanno informato le autorità marittime del porto di Fiume di questo fatto eccezionalmente raro.

Sempre secondo i membri dell'equipaggio del «Lendava» cetacei sono stati scorti a circa 30 miglia a Sud dell'isola di Palagru.

Gli esperti oceanografici hanno affermato che questi mammiferi marini si sono molto probabilmente smarriti.

MINERALI D'ORO. RAME, PIOMBO, STAGNO e metalli radioattivi scoperti nel deserto egiziano

ALESSANDRIA, settembre.

Un laconico comunicato ufficiale annuncia che nel corso delle recenti campagne di esplorazione geologica sono stati scoperti importanti giacimenti di minerali d'oro, rame, piombo, stagno, mica, ferro, ematite e metalli della famiglia dell'uranio. Sembra che tutte queste scoperte siano state effettuate nelle regioni del Deserto Egiziano, mentre nella penisola del Sinai sono stati trovati estesi bacini di fosfati. Le miniere di ferro di Assuan, secondo i calcoli ufficiali, potranno produrre, frattanto, 170 milioni di tonnellate di metallo. I giacimenti sfruttati si estendono su un filone della lunghezza di oltre mille chilometri.

MISTERIOSI corpi volanti sul cielo di Roma

ROMA, 19.

Un corpo rossiccio della forma di un enorme sigaro tagliato a metà ha attraversato, nel tardo pomeriggio di ieri, il cielo di Roma, compiendo una lunga traiettoria che è stata seguita con lo sguardo da migliaia di cittadini.

Secondo i primi accertamenti pare che non si tratti di un corpo celeste, ma che il misterioso visitatore del cielo di Roma debba essere un'aeronave di tipo ancora sconosciuto. Gli scienziati che trascorrono la giornata all'osservatorio di Monte Mario hanno, infatti, escluso che il corpo che è passato ieri su Roma possa essere un bolide. Esso ha compiuto la traiettoria a circa mille e duecento metri di quota e quindi molto al di sotto della portata dei telescopi, ma dalla descrizione che ne hanno fatto i testimoni appare evidente che non ha nulla a che vedere con i bolidi che sono, generalmente, bianchi e lucenti, che filano ad altissima quota e che non lasciano in cielo scie di fumo bensì tracce fosforescenti o scintille. Ad un tratto — secondo i tecnici di Ciampino — il «mezzosigaro» è caduto per 400 metri, ma ha subito ripreso quota, passando dalla posizione orizzontale a quella verticale. Appena rimessi in linea di volo, ha accelerato la velocità, scomparendo all'orizzonte. Con il «radar» è stato possibile seguirne la traiettoria, ed accertare anche la presenza di un'antenna situata al centro dell'estremità più larga del misterioso corpo. Alle 19,28 il «mezzosigaro» è uscito dal campo del «radar» scomparendo nel cielo.

UN CONSIGLIO ALLE FIDANZATE

Attenzione al nasino!

MILANO, 20.

Si dice che se il naso di Cleopatra fosse stato diverso, diversa sarebbe stata la sorte dell'Impero Romano. Oggi è il dott. Decio Harbin, cittadino venezuelano, che assicura che diverso sarebbe stato il suo destino matrimoniale se il naso della promessa sposa non fosse cambiato. Il dott. Harbin, venuto in Italia per trascorrere un periodo di vacanza, conosceva due anni or sono a Napoli una signorina, figlia di un commerciante milanese; tra i due giovani si stabiliva una viva corrente di simpatia e ben presto l'industriale chiedeva la mano della signorina.

Sotto gli auspici più lieti, i due fidanzati prepararono il loro nido, scegliendo un suggestivo angolo del lago di Como per costruirvi una villa. Una villa con piscina, campo da tennis e persino un imbarcadere per motoscafo (già annunciato come dono di nozze dai parenti della sposa), tutto costruito ed allestito con denaro del dott. Harbin, rimesso alla fidanzata al cui nome fu acquistata il terreno e intestato l'immobile, a fabbricazione ultimata. Dal canto suo la promessa sposa provvide al mobilio occorrente per arredare la villa.

Nelle imminenza delle nozze, quando già erano state richieste le pubblicazioni dalla Francia, dove la prossima sposa si era recata per un breve soggiorno, giunse al fidanzato una notizia «incredibile».

Era accaduto che la ragazza, consigliata da amiche parigine, si era recata presso un famoso Istituto di bellezza e si era fatta modificare il naso, rendendolo più piccolo e, secondo lei, più vezzoso.

Diverso, purtroppo, fu il parere del promesso sposo, e il non gradito mutamento del naso della fidanzata portò, al termine di un colloquio tempestoso, alla rottura definitiva di ogni rapporto.

Il romanzo d'amore infranto ha ora uno strascico giudiziario: infatti la signorina, intestataria della villa e del terreno, acquistati con denaro del dott. Harbin, intende tenere per sé la proprietà a titolo di risarcimento danno, in quanto l'articolo 81 del Codice Civile stabilisce che la promessa di matrimonio risultante da un atto scritto obbliga il promittente, che senza giusto motivo ricusi di eseguirlo, a risarcire il danno cagionato all'altra parte per le spese fatte e per le obbligazioni contratte a causa della promessa. Secondo la signorina le spese sostenute per arredare e completare la villa sarebbero appena coperte dal valore attuale del fabbricato.

Dal canto suo il dott. Harbin

IL PREMIO KALINGA

L'Unesco conferisce un premio a un redattore scientifico americano

PARIGI, settembre.

Nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo alla casa dello «Unesco» a Parigi il Dr. Luther Evans, Direttore Generale dell'Unesco, ha conferito il premio Kalinga per il 1954 al Signor Waldemar Kaempffert, collaboratore scientifico del New York Times, «per la sua opera».

Che cos'è questo premio Kalinga? E' un premio annuale il cui principio base si ispirò alle seguenti idee: «Non si può concepire di elevare il livello di vita della popolazione del mondo senza raggiungere una larga comprensione del progresso scientifico... E si può giungere a tali risultati col più ampio sviluppo della diffusione dell'informazione scientifica fra i popoli».

Questa idea fu enunciata dal Signor Patnaik, industriale indiano che fin dal 1951 rese possibile la creazione del premio Kalinga mettendo a disposizione dell'Unesco i crediti necessari. Da quel giorno l'Unesco conferisce ogni anno la somma di 1000 sterline all'uomo o alla donna che, a giudizio di un jury internazionale hanno contribuito maggiormente alla divulgazione della scienza o, secondo le parole dello stesso Sig. Patnaik, a coloro che si sono adoperati per «permettere

alle masse di prendere conoscenza dei metodi e delle realizzazioni delle ricerche scientifiche e rendersi conto dell'importanza della scienza nella nostra vita giornaliera».

Il «laureato» del premio Kalinga 1954, Waldemar Kaempffert, redattore scientifico, è capo della rubrica scientifica del New York Times da una trentina di anni. Ma il premio non è destinato solo ai giornalisti. Non importa chi sia il candidato che abbia contribuito alla divulgazione scientifica attraverso la radio o i film. L'anno precedente questo premio fu attribuito al celebre scienziato britannico Dr. Julian Huxley, già Direttore Generale dell'Unesco e iniziatore del programma scientifico di questa Organizzazione. Nel 1952 il «laureato» fu il fisico francese Louis de Broglie, già premio Nobel, in quanto uomo di avanguardia nel campo della divulgazione scientifica.

Il Signor Patnaik, l'industriale indiano che ha creato il premio Kalinga, è originario dello Stato di Orissa. Membro del partito del Congresso e deputato della Assemblea Nazionale Indiana, il Signor Patnaik si è distinto quale dirigente del movimento indiano d'indipendenza. Imprigionato assieme a Pandit Jawaharlal Nehru all'epoca, partecipò alla seconda guerra mondiale quale pilota delle Forze Aeree.

Il premio porta il nome di Kalinga, il grande impero che comprendeva, più di 2000 anni fa, l'India e l'Indonesia. L'impero di Kalinga era stato conquistato dal grande imperatore Asoka il cui nome è altrettanto familiare agli abitanti dell'Oriente quanto quello di Carlomagno nei paesi dell'occidente. Nel discorso, pronunciato durante la cerimonia del conferimento del premio, il Signor Kaempffert ha parlato della carriera di Asoka il cui spirito deve — egli ha detto — ugualmente animare l'uomo di scienza perché è uno spirito di pace. La leggenda racconta che, angosciato alla vista delle distruzioni causate dalla conquista di Kalinga, l'imperatore Asoka ha giurato di non impugnare mai più le armi. Anche la scienza, ha dichiarato il Signor Kaempffert, deve basarsi su un'etica. Egli ha soggiunto: «Il fossato che separa la scienza benefica, quella che cura le malattie e che fa crescere due steli d'erba dove non ne cresceva che uno solo, dalla scienza capace di distruggere per mezzo di qualche bomba atomica i valori culturali accumulati durante i secoli, questo fossato non può essere colmato se non con le forze morali». E, per finire, egli ha reso omaggio alla civiltà indiana fonte di valori spirituali e morali che devono permettere alla scienza moderna di avere un ruolo veramente costruttivo.

(Unesco)

Intensa l'attività della Fiera del Levante

BARI, 19.

Col passare dei giorni l'attività nella borsa degli affari della Fiera del Levante assume un ritmo sempre più intenso, data la presenza di un gran numero di delegazioni commerciali. Fra le altre hanno svolto una intensa attività le delegazioni dell'Eritrea, della Libia, della Francia, dell'Egitto, del Belgio, del Marocco, degli Stati Uniti e del Paraguay.

I commercianti indiani hanno intavolato trattative con importanti ditte esportatrici e si sono vivamente interessati delle macchine da scrivere e contabili di produzione italiana, che possono trovare, sul mercato indiano favorevoli possibilità di collegamento, inoltre dei materiali da costruzione, di macchine impastatrici e di macchine per la fabbricazione di mattonelle.

La delegazione Eritrea ha preso contatto con varie ditte e si è soffermata a trattare con una nota fabbrica locale per la fornitura di candele steariche. Sono state prese anche in considerazione le offerte di strumenti musicali, di ruote per autoveicoli e di altri prodotti.

Numerose ditte e varie delegazioni straniere si so-

no incontrando con i delegati della Libia esaminando la possibilità di intensificare reciproci rapporti sui diversi prodotti dell'industria meccanica italiana, sia del campo agricolo, sia di altri settori, sono state offerte e su ognuna di essi sono state fornite dettagliate informazioni.

Un anello d'oro nel ventre di una carpa

ACQUI, 17.

Due giovani di Lerma, i fratelli Gian Carlo e Pino Giusto, di ritorno da una fortunata partita di pesca sul lago di Lorba, nel ripulire i pesci trovavano nel ventre di una grossa carpa un anello d'oro massiccio sul quale erano incise le iniziali RB.

Essi ricordavano che nel settembre del 1952 un loro conoscente il prof. Renzo Bogliolo, mentre pescava nel lago, aveva perduto il suo anello, si affrettavano perciò a portare il pesante cerchio d'oro al professore, il quale non aveva difficoltà ad identificarlo per quel perduto due anni fa a circa un chilometro dal luogo dove ieri i Giusto hanno pescato la carpa.



La Mostra Mercato dell'Artigianato

esempio uno sforzo da parte dell'artigiano per creare «pezzi» singoli, che abbiano, specie per i lavori in avorio ed in legno una tendenza alle forme astratte, che si avvicinano di più all'arte moderna, ma che, pur attraverso le espressioni semplici, manifestino una forte intensità di sentimento.

A questo punto il Comm. Briata ha detto testualmente: «Il mio richiamo è particolarmente rivolto ai giovani perché essi dovranno, con la scuola dei più anziani incamminarsi verso queste manifestazioni di arte che elevano lo spirito, creando, anche in questo campo, una chiesa di artigiani che sapranno far apprezzare la loro arte».

Sempre parlando delle sue esperienze alla Fiera di Milano, l'oratore ha detto che nei padiglioni di altri Paesi africani i lavori di artigianato sono stati completamente venduti e di questo argomento ha fatto un motivo di incitamento per l'artigiano somalo a perfezionarsi sempre più.

In proposito ha detto:

«La mente dell'artigiano, particolarmente di quello che più avvede le capacità insite, ha necessità di essere orientata ed indirizzata a seconda di quella produzione che maggiormente può interessare gli acquirenti e che, più di ogni altra cosa, può sapere dare la manifestazione naturale ed espressiva del suo carattere».

In Somalia, in questo campo, vi è tutto da fare giacché oltre a saper creare quelle manifestazioni esteriori dell'artigiano, interessa anche studiare, quanto maggiormente può essere richiesto, dagli acquirenti di altri Paesi e fra questi l'America del Nord che è fra i Paesi più interessati.

Quindi l'orientamento futuro dovrà essere considerato in piena collaborazione fra chi produce e chi deve indirizzare la produzione. La Somalia non ha una tradizione a carattere artigiano, ma tuttavia ha delle risorse potenziali che potrebbero essere stimolate e realizzate».

Quindi l'oratore è passato ad un breve esame dell'artigianato italiano che opera in Somalia sottolineando come da questo il somalo possa imparare specialmente per quanto riguarda il gusto, l'estetica e la creazione di novità. «La collaborazione tra le due manifestazioni somala ed italiana — egli ha detto — è sicura guida per il progredire dell'artigianato in Somalia. Si tratta di avvicinare le due tendenze in un rapporto

NOTIZIE DAL MONDO

L'arrivo della Missione di Visita

(Continuaz. della 1ª pag.)

viate in base all'art. 73 della Carta; Consiglio Economico e Sociale. Inoltre il signor Reid ha rappresentato il suo Paese ad altre numerose conferenze internazionali tra cui: alla Commissione Economica per l'Asia e per l'Estremo Oriente; al Comitato Consultivo del Piano di Colombo; alla Commissione del Sud Pacifico. Nel 1952-53, venne messo, dal suo Governo, a disposizione della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite in Indonesia della quale fu nominato Capo.



Il Dottor Rafael Eguizabal

Membri della Missione di Visita sono pure: il salvadoriano dr. Rafael Eguizabal appartenente alla Delegazione della Repubblica di S. Salvador presso le Nazioni Unite fin dal giugno del 1951. Egli ha quasi sempre rappresentato il suo Paese nelle riunioni in cui siano in discussione problemi riguardanti le Amministrazioni Fiduciarie. Appartiene alla carriera diplomatica, essendo stato, prima della sua nomina alle N. U. Console Generale di S. Salvador a Buenos Aires; il signor Rikhi



Il signor Rikhi Jaipal

Jaipal, indiano, appartenente anch'egli alla carriera diplomatica. Ha fatto parte delle Missioni diplomatiche dell'India a Burma prima ed a Trinidad, poi, ed ora è nel Comitato Permanente per le petizioni al Consiglio di Tutela. Altro membro della Missione è il signor Mason Sears, cittadino statunitense. Veterano delle due guerre mondiali, ha prestato servi-

zio, dopo la prima guerra, in varie sedi, di cui alcune nell'Estremo Oriente, alle dipendenze del Dipartimento di Stato. Finì la seconda guerra mondiale, durante la quale servì nella Marina Statunitense, accettò nel giugno scorso, un incarico in seno alla Delegazione degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, e rappresenta il suo Paese al Consiglio di Tutela. Il signor Sears ha svolto inoltre notevole attività politica nello stato dello Massachusetts dove è nato, ed ha fatto parte delle due Camere.

Segretario Principale della Missione di Visita è il signor Bozidar Aleksander, che riveste attualmente la carica di Vice Direttore della Divisione per le Amministrazioni Fiduciarie. Egli ha per assistente il signor George D. Howard, anch'egli funzionario degli Affari Sociali alla Divisione per le Amministrazioni Fiduciarie. Il signor John J. Gray, invece è funzionario amministrativo della Missione, ed è funzionario addetto alla Divisione Viaggi e Trasporti delle Nazioni Unite.



Il signor Mason Sears

Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.)

che si provveda a delimitare perfettamente i limiti di movimento della gente oppure ci si convinca che i somali sono tutti uguali, che possono portare i pascoli dove vogliono, attingere l'acqua da dove vogliono. Per tutto ciò è necessaria un'ampia opera della Amministrazione e di tutti gli esponenti della popolazione. Sullo stesso tema parlò anche il Cons. Terr. ARSCE AU MUSSA che, riferendosi al confine con il Somaliland Britannico dice che anche lì sono necessari scaglionamenti di forza pubblica lungo il confine, tanto dall'una parte che dall'altra per evitare gli incidenti. Egli precisa che i razzisti che vengono da oltre confine sono armati di fucile mentre dalla parte nostra si possiedono solo armi bianche, egli dice anche che se fra l'Amministrazione Fiduciaria ed il Governo del Somaliland non interverranno immediati accordi ci saranno presto nuovi scontri e sanguinosi incidenti. Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR esprime la sua preoccupazione, e quella dei suoi colleghi, su questo importante argomento dicendo «è una questione che può compromettere l'avvenire del nostro Paese, la nostra indipendenza, perché se andiamo avanti di questo passo nel 1960 avremo il pericolo di aver un popolo non unito».

Il Cons. Terr. ABDURRAHMAN ALI ISSE, dopo essersi associato alle precedenti dichiarazioni, ha voluto precisare che è sua opinione che fino a quando non sarà risolta la questione dei confini non si potrà fare nulla per evitare questi scontri. Anche il Cons. Terr. DUALE KAHIE MOHAMED appoggia caldamente i suoi colleghi che hanno già parlato e chiede il pronto intervento dell'Amministrazione negli incidenti fra Aer ed i Merehan.

Il Cons. Terr. MOALLIM O-IAR chiede che le truppe che si trovano nei centri vengano mistate lungo il confine onde evitare che la linea sia superata a razzisti e chiede anche che le sue parole e quelle dei suoi colleghi non siano voci nel deserto ma si tengano in considerazione la loro appassionata richiesta.

Anche il Cons. Terr. AHMED RAGHE ABDI si associa ai precedenti oratori e chiede al PRESIDENTE se esistono delle convenzioni per l'estradizione fra l'Etiopia e l'Italia. Il PRESIDENTE dichiara che i governi chiedono di volta in volta l'estradizione di elementi, portando anche i motivi che possono giustificare e, di volta in volta si esamina l'opportunità

di farlo secondo le leggi vigenti in ogni stato. L'Avv. BONA richiama il suo parere risponde che crede esistano al riguardo norme basate sulla reciprocità.

Sull'argomento prende la parola anche il Cons. Terr. HAGI MOHAMED OBADI che dice come molte questioni che turbano la tranquillità siano provocate da disparità di trattamento di sudditi che si recano in altri paesi: il fatto, per esempio, egli dice, che un commerciante munito di regolare passaporto si rechi in Etiopia per affari e rischi per questo di essere arrestato è una ingiustizia che limita la libertà dell'uomo che invece sono osservate in Somalia.

Terminata la trattazione di questo importante argomento, il PRESIDENTE procede alla lettura degli altri argomenti. Il Cons. Terr. HAGI MOHAMED OBADI, dopo aver ringraziato l'Amministrazione per la Moschea, che sarà costruita all'Ospedale De Martino formula le seguenti richieste:

a) risoluzione del problema della disoccupazione; b) costruzione di un ricovero in Mogadiscio per i poveri e gli inabili al lavoro; c) istituzione di un ente per la tutela contro gli infortuni automobilistici che aumentano continuamente; d) istituzione di un posto di Polizia al Villaggio Arabo; e) impianto della luce elettrica stradale aumentando le lampadine al Villaggio Arabo; f) costruzione, sempre al Villaggio Arabo, di un mercato per la vendita della carne e della verdura che ora sono esposte alla pioggia ed alla polvere. Ultima richiesta è che non sia vietato ai commercianti arabi di esercitare la loro attività dalla zona dal Maurizio Rava fino a Bullo Elai. Il Consigliere precisa che secondo lui tale divieto è, oltre che illegale ed ingiustificato, assolutamente contrario ai principi della libertà.

Il Dr. GASBARRI dà le risposte fornitegli in merito dalla Direzione Affari Interni ed in particolare dice che la disoccupazione è un problema che sta molto a cuore all'Amministrazione che spera di poter far molto per la sua soluzione quando si potrà attuare il piano economico presentato alle Nazioni Unite. Circa l'istituzione di un ricovero per i poveri e gli inabili precisa che questa deve essere una provvidenza di ordine generale e naturalmente tutti vi devono contribuire mediante tasse municipali o nazionali. L'Assicurazione sugli infortuni automobilistici è un'attività già svolta da diversi enti di assicurazione. Quindi, dice il Presidente chi paga i danni c'è già: le Compagnie assicuratrici presso le quali tutti gli autisti e proprietari di autocarri possono rivolgersi. Per il posto di polizia comunica che la Direzione degli AA. II. non ne ravvisa la necessità, mentre fa chiaro che l'illuminazione e l'istituzione dei mercati per la carne e la verdura sono compiti della Consulta Municipale a cui sarà passata la richiesta del Consigliere. Circa il divieto ai commercianti arabi di esercitare nella zona tra Maurizio Rava a Bullo Elai comunica che della richiesta si è presa debita nota ma, precisava che la Direzione degli Affari Interni, fa noto che tale divieto non è riconosciuto dall'Amministrazione. E' forse un'accordo che è stato rag-

giunto fra gli arabi e le altre genti interessate, e gli accordi hanno il potere di un provvedimento. Il Consigliere dichiara di prendere atto della dichiarazione della Direzione degli Affari Interni riguardo la disoccupazione, ma insiste per la questione dell'assicurazione contro gli infortuni automobilistici.

Al Consigliere HAGI OSMAN IBRAHIM che chiede sia fatto il censimento nei villaggi di Afgoi-Badiado, Bagdad, Berdale, perché possa essere istituita un'unica municipalità, il Presidente comunica che saranno interessate le autorità regionali e distrettuali circa l'opportunità di istituire la municipalità richiesta sempreché esista la possibilità di mantenere in vita l'istituzione con proventi fiscali alle municipalità stesse.

Il Consigliere SCEK ALI GIUMALE BARALE domanda che si provveda per la sicurezza della frontiera ricordando la promessa fatta nel 1953 da S. E. l'Amministratore in occasione della sua visita nella zona dello Scebeli per l'istituzione di posti fissi di reparti cammellati ogni 24 Km. Il Dr. Gasbarri gli comunica che attualmente vi sono dei posti fissi di polizia cammellata ogni 30 Km.; un solo posto non è stato ancora istituito e precisamente in località Farlibah dove però vi sono degli Italo.

Al Consigliere AHMED RAGHE ABDI che ricorda l'approvazione avvenuta nella 1ª Sessione del Consiglio Territoriale della sospensione della multa collettiva per due anni, ma che osserva che vengono ancora applicate, il PRESIDENTE risponde che l'abolizione delle multe collettive è andata in vigore il 18 agosto dell'anno in corso in seguito alla pubblicazione dell'ordinanza sul suppletivo numero uno al Bollettino Ufficiale n. 8. Tutti i giudici regionali sono stati messi al corrente della pubblicazione.

Al Consigliere Terr. SCEK ALI GIUMALE BARALE che ha formulato, in un'istanza che riguarda la Direzione degli Affari Giudiziari e Legislativi, il timore che i Qadi del Territorio non siano a conoscenza dell'ordinamento giudiziario e nemmeno del contenuto dell'art. 14 dell'Accordo di Tutela che vieta ogni concessione di Terreno a stranieri senza il consenso del Consiglio Territoriale, e che inoltre ha fatto presente che i Qadi continuano a dare esecuzione alle sentenze anche quando è stato interposto l'appello, il PRESIDENTE risponde che la Direzione degli Affari Giudiziari assicura che saranno distribuiti a tutti i Qadi del Territorio l'Ordinamento Giudiziario e copia dell'Accordo di Tutela in modo che siano al corrente del contenuto dell'art. 14, e che saranno date più severe istruzioni ai Qadi perché non diano esecuzione alle sentenze appellate.

Il C. T. AHMED RAGHE ABDI ha chiesto il perché del rallentamento dell'attuazione dell'Ord. 29 del 5-4-1954 che stabilisce che il personale civile somalo debba essere entro un anno sistemato secondo le tabelle allegate all'ordinanza stessa.

Il Dr. GASBARRI, in base ai dati fornitigli dalla Direzione del Personale dà le seguenti risposte: l'ordinanza del 5-4-1954 è stata pubblicata nel supplemento n. 1 del Bollettino Ufficiale n. 4 del 16 aprile scorso. L'anno per l'inquadramento del personale civile autoctono scadrà entro l'aprile 1955, ed avendo vigore retroattivo nessun danno ne verrà per chi sarà inquadrato nel 1955.

Alla richiesta dello stesso Consigliere perché non si sia sistemato il personale militarizzato e salariato, il PRESIDENTE dice che la Direzione del Personale assicura che il provvedimento in merito è in corso di compilazione.

Ultimo argomento trattato è un complemento di notizie già fornite ad alcuni dati richiesti nella seduta del 23 giugno dal Consigliere Terr. Dr. BIGI. Il Consigliere Dr. BIGI aveva chiesto che gli fossero forniti i dati circa le spese sostenute per la lotta anti-acridica nel Territorio dell'Amministrazione Fiduciaria e dal Governo del Kenya. Il dato relativo all'Amministrazione che poté essere fornito subito risultò in una spesa annua iscritta nel bilancio di So. 400.000, mancavano allora i dati sulle spese delle autorità britanniche, che sono i seguenti: il Governo del Kenya ha speso per la lotta antiacridica in Somalia nel 1951 1.800.000 circa; nel 1952 1.200.000 circa; nel 1953 1.300.000 circa mentre per l'esercizio finanziario 1954-55 è stato stanziato in bilancio l'importo di 60.000 sterline corrispondenti a 1.200.000 somali.

Alle ore 12.45 il PRESIDENTE chiude la seduta.

la militare الموجودة في المقاطعات الشرقية قد استلمت اوامر من حكومة يكيين تطلب منها الاستعداد للنضال على تحرير جزيرة فورموزا وتشدّد حكومة شان كاي شيك مراقبتها على القطعة البحرية الواقعة بين البر والجزيرة المحتلة من طرف الوطنيين.

تقول الأنباء الواردة من تاي به بان الطائرات قد قامت بمطالعة كمية الوسائل المستعملة في انزال الشحن على المياه الواقعة على ساحل جزيرة فورموزا. وفي نفس الوقت هجمت السفن والطائرات من جديد على الاهداف العسكرية الشيوعية في جزيرة كوي موي. والمفهوم من جزيرة هونج كونج ان الوحدات البحرية لكلي الجانبين قد تبادلنا النيران المدفعية لمدة 40 دقيقة في مكان يقع عن بعد 55 كيلومترا من جنوب جزيرة تاه شيجن التي يحتل عليها الوطنيون.

Al Consigliere Terr. SCEK ALI GIUMALE BARALE che ha formulato, in un'istanza che riguarda la Direzione degli Affari Giudiziari e Legislativi, il timore che i Qadi del Territorio non siano a conoscenza dell'ordinamento giudiziario e nemmeno del contenuto dell'art. 14 dell'Accordo di Tutela che vieta ogni concessione di Terreno a stranieri senza il consenso del Consiglio Territoriale, e che inoltre ha fatto presente che i Qadi continuano a dare esecuzione alle sentenze anche quando è stato interposto l'appello, il PRESIDENTE risponde che la Direzione degli Affari Giudiziari assicura che saranno distribuiti a tutti i Qadi del Territorio l'Ordinamento Giudiziario e copia dell'Accordo di Tutela in modo che siano al corrente del contenuto dell'art. 14, e che saranno date più severe istruzioni ai Qadi perché non diano esecuzione alle sentenze appellate.

Il C. T. AHMED RAGHE ABDI ha chiesto il perché del rallentamento dell'attuazione dell'Ord. 29 del 5-4-1954 che stabilisce che il personale civile somalo debba essere entro un anno sistemato secondo le tabelle allegate all'ordinanza stessa.

Il Dr. GASBARRI, in base ai dati fornitigli dalla Direzione del Personale dà le seguenti risposte: l'ordinanza del 5-4-1954 è stata pubblicata nel supplemento n. 1 del Bollettino Ufficiale n. 4 del 16 aprile scorso. L'anno per l'inquadramento del personale civile autoctono scadrà entro l'aprile 1955, ed avendo vigore retroattivo nessun danno ne verrà per chi sarà inquadrato nel 1955.

Alla richiesta dello stesso Consigliere perché non si sia sistemato il personale militarizzato e salariato, il PRESIDENTE dice che la Direzione del Personale assicura che il provvedimento in merito è in corso di compilazione.

Ultimo argomento trattato è un complemento di notizie già fornite ad alcuni dati richiesti nella seduta del 23 giugno dal Consigliere Terr. Dr. BIGI. Il Consigliere Dr. BIGI aveva chiesto che gli fossero forniti i dati circa le spese sostenute per la lotta anti-acridica nel Territorio dell'Amministrazione Fiduciaria e dal Governo del Kenya. Il dato relativo all'Amministrazione che poté essere fornito subito risultò in una spesa annua iscritta nel bilancio di So. 400.000, mancavano allora i dati sulle spese delle autorità britanniche, che sono i seguenti: il Governo del Kenya ha speso per la lotta antiacridica in Somalia nel 1951 1.800.000 circa; nel 1952 1.200.000 circa; nel 1953 1.300.000 circa mentre per l'esercizio finanziario 1954-55 è stato stanziato in bilancio l'importo di 60.000 sterline corrispondenti a 1.200.000 somali.

Alle ore 12.45 il PRESIDENTE chiude la seduta.

الأنباء المحلية

اعتداء

اغرض نهب

في غاردو

سجل يوم السبت ١١ من الشهر الجاري حادث اعتداء وحشي في ضاحية غاردو عندما هجم ناهبان بالعصا على احمد حاج اسماعيل ومحمد عيسى محمد وعمرهما ٢٢ عاما. ومن بين المهجومين قد وقع اشد الضربات على محمد عيسى الذي اصيب بعدة جراح وعلاوة على ذلك قد نهب منه مبلغ ٤٠٠ صومالي. وقد نجح بوليس غاردو بعد التحريات الدقيقة بكشف المجرمين على شخصية ثري ارتن يوسف وعثمان موسى فارج وعمرهما ٢٠ عاما.

هذا وقد القى القبض على ارتن يوسف ويستمر البحث عن عثمان موسى.

الوحدات

الطبية المتحركة

في جوبا العليا

الوحدات الطبية المتحركة التي تسم جولانها في القطر توجد الآن قائمة بنشاطها في جوبا العليا من المفهوم ان الوحدات المذكورة كانت موجودة في منطقة جلب منذ ايام وغادرت بعد ذلك الى منطقة بارطير.

زيارة

نعلم كافة اخواننا المسلمين بأنه سيقام الاحتفال السنوي لذكرى وفاة الولي المكرم الشيخ علي ابي بكر الشياخي المدفون بمدينة مقدشو بقرب ضريح الولي الشيخ صوفي في يوم الخميس ٢٤ محرم ١٣٧٤ الموافق ٢٣ سبتمبر ١٩٥٤

ورجاءوا منكم ان تشرفونا بحضوركم الى ضريحه في الصباح بعد صلاة الفجر وفي المساء بعد صلاة العصر. ولكم منا جزيل الشكر ومن المولى الاجر والتواب الداعيان لكم

الشيخ احمد والشيخ محمد شيخ على اول قضاة مقدشو

أبناء العالم

ازدياد حملة

الصين الشيوعية

على جزيرة فورموزا

تقول الوكالات الشيوعية للصين الجديدة بان القوات

Firestone

a vostra richiesta vi indicherà il prezzo migliore

AUTO * MOTO * CICLO

Il pneumatico più venduto nel mondo!

S.A.I.E.M.A.
CAVAZZINI & FERRACUTI
SANTORO & GENNARO
Officina FERRI

- Mogadiscio
- Vittorio d'Africa
- Chisimaio
- Villabruzzi

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 38 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Ripresa al Senato con la commemorazione di De Gasperi

Il Consiglio dei Ministri, ascoltata la relazione del Presidente Scelba, approva i mutamenti della compagine ministeriale. — Il Gen. Liuzzi nuovo Capo di S. M. dell'Esercito

Come previsto, il Senato nella sua prima seduta dopo le ferie estive, ha commemorato solennemente Alcide De Gasperi. I settori dell'Assemblea erano affollati ed al banco del Governo, sedevano con il Presidente del Consiglio, i Ministri e i Sottosegretari.

Quando il senatore Merzagora ha cominciato a parlare, tutta l'aula s'è alzata in piedi, egli ha detto: «Celebrare la memoria di Alcide De Gasperi vuol dire rivivere un largo periodo della storia e della vita pubblica italiana ed insieme attingere alle radici della sua umanità, sempre profonda e consapevole, che illumina tutti gli aspetti della sua instancabile attività».

«Il fuoco di calda simpatia e le commosse e autorevoli testimonianze pervenute da ogni parte del mondo — ha proseguito il Presidente del Senato — effondono la sua fama e il rimpianto su tutto l'orizzonte internazionale».

«Ma al di sopra dell'opera compiuta, ha concluso il presidente del Senato, De Gasperi ha lasciato la più preziosa delle eredità con la eminente testimonianza che seppe darci del suo altissimo concetto di democrazia».

Ha parlato poi a nome del Governo il Presidente del Consiglio che ha detto: «E' per me particolarmente penoso prendere la parola a nome del Governo in questa circostanza. I membri del Governo che nella loro quasi totalità, per lunghi anni e in uno dei periodi più difficili della storia italiana, furono collaboratori di Alcide De Gasperi, sentono, come pochi altri la gravità della dipartita. Alla rievocazione delle virtù dell'uomo e della sua opera, fatta con l'alta parola dall'on. Presidente di questa Assemblea, desidero associare il Governo, rinnovandone i sentimenti della più viva e profonda partecipazione al cordoglio espresso unanimamente dal Senato».

L'Assemblea ha quindi sospeso i lavori in segno di lutto.

Intanto in principio di seduta il presidente Merzagora ha letto la comunicazione del Presidente del Consiglio, sulle dimissioni dell'on. Piccioni da Ministro degli Esteri e sulla nomina a tale carica dell'on. Martino e dell'on. Ermini Ministro dell'Istruzione.

Su queste comunicazioni, cui è già noto che i settori di sinistra vogliono dare battaglia il Senato discuterà nei prossimi giorni.

Al termine della seduta a Palazzo Madama, Scelba ha avuto un lungo colloquio col senatore Merzagora sui lavori parlamentari. Sullo stesso argomento Scelba si è poi incontrato a Montecitorio col Presidente della Camera, Gronchi.

Al Consiglio dei Ministri il Presidente Scelba, ha riferito ampiamente sulle recenti vicende internazionali ed ha illustrato la direttiva politica seguita dall'Italia.

Il Consiglio ha approvato l'esposizione rilevando poi all'unanimità che i mutamenti attuati nella compagine ministeriale, lasciano immutato l'indirizzo del Governo, indirizzo politico.

Il Presidente Scelba aveva, prima di iniziare la sua esposizione, rivolto un saluto ai nuovi titolari della Pubblica Istruzione e degli Esteri ed il Ministro Martino ha espresso l'apprezzamento per l'opera svolta, con equilibrio e saggezza dal suo predecessore, Attilio Piccioni, ed il Consiglio si è associato.

Successivamente, su proposta di Scelba, è stato approvato un disegno di legge per diminuire i procedimenti amministrativi, accelerare l'azione degli organi diplomatici e semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Si tratta di rivedere le norme sulla presentazione di documenti e certificati secondo questi criteri: ridurre al minimo indispensabile i documenti da esibire, abolire ogni formalità superflua, eliminare l'oneri della documentazione di circostanza e requisiti, già noti all'amministrazione e controllabili in ufficio.

Il Consiglio ha infine nominato il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Liuzzi a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, in sostituzione del Generale Pizzorno esentato dal servizio attivo per limiti di età.

Il Consiglio ha avuto parole di elogio per l'opera da lui compiuta. Il sostituto, generale Liuzzi, giunge all'alta carica dopo una rapida carriera e

una molteplice esperienza di comando e di organizzazione.

Partecipò come sottotenente d'Artiglieria alla prima guerra mondiale, nella quale fu ferito e decorato. Promosso successivamente ben due volte per meriti eccezionali, si distinse, dopo la decorazione, per la ricostruzione del primo gruppo corazzato del nuovo esercito. Di recente fu comandante della Brigata corazzata «Ariete». Direttore generale dei servizi di commissariato, comandante della divisione «Granatieri di Sardegna», del «Commliter di Napoli» ed infine del V Corpo d'Armata d'istanza alla frontiera orientale. E' decorato di medaglie d'argento e di bronzo e di due Croci di Guerra al valore.

La Missione di Visita delle Nazioni Unite

Mentre andiamo in macchina la Missione di Visita delle Nazioni Unite assiste alla seduta ancora in corso al Consiglio Territoriale. Daremo domani un ampio resoconto della seduta stessa.

IL CONSIGLIO D'EUROPA A STRASBURGO

Mendes-France espone all'alto consesso europeo il piano francese per la revisione del Patto di Bruxelles

Le parole di distensione del Primo Ministro francese sono state favorevolmente accolte negli ambienti di Bonn

STRASBURGO, 21.

Come abbiamo accennato ieri, il capo del governo francese Mendes-France, dopo aver conferito con il delegato britannico Nutting e con la delegazione francese al Consiglio d'Europa, ha pronunciato il suo atteso discorso. Egli ha iniziato affermando che la Francia desidera veder rinnovata la collaborazione europea, e vuole un'intesa franco-tedesca, ma in modo tale che possa aver l'approvazione della gran maggioranza dell'opinione pubblica. «A quest'ultima — egli ha aggiunto — spiaceva vedere la Gran Bretagna estranea al sistema europeo occidentale, e apparivano innaccettabili i principi di sopranazionalità, così come erano formulati nel trattato per la CED». «Ciò non vuol dire, — egli ha precisato — che tutti i principi di quel trattato, e un gran numero di istituti supranazionali, non debbano essere ripresi e realizzati, così come va sviluppata la partecipazione della Gran Bretagna all'Europa occidentale».

Mendes-France ha poi prospettato a grandi linee, il piano francese di revisione del patto di Bruxelles. «Ad esso — anzi tutto — secondo il premier francese — dovrebbe aderire la Germania di Bonn, senza alcuna discriminazione nei suoi riguardi. Nel quadro del rinnovato e riveduto trattato di Bruxelles e in conformità ai piani della NATO, dovrebbero essere fissati dei limiti per gli effettivi militari e gli armamenti, per ognuno dei paesi aderenti: limitazioni ed ispezioni dovrebbero essere stabilite, ed effettuate dall'autorità comune, anche per le commesse e la produzione bellica». «Questo — ha sottolineato Mendes-France — per associare

il principio della difesa comune a quello del disarmo e della convivenza internazionale pacifica».

I rapporti tra la nuova organizzazione europea occidentale e la NATO dovrebbero essere riformulati, secondo lui, in un documento estremamente semplice e chiaro, tale quindi, da essere compreso anche dai popoli dei paesi interessati. Esso potrebbe essere redatto, ed approvato dai parlamenti, in un tempo relativamente breve. Poi, secondo Mendes-France, si dovrebbe affrontare il problema dei rapporti con il Consiglio d'Europa e con la CECA, risolvendo tra l'altro la questione della Sarre franco-tedesca, e che interessa anche la comunità carbo-siderurgica. Il capo del governo francese ha concluso il suo discorso, vivamente applaudito, affermando che l'Europa occidentale non deve costituire più una zona di debolezza, bensì deve avere un suo ruolo nuovo, forte e pacifico.

A Bonn il discorso del Primo Ministro francese ha trovato buona accoglienza. Mendes-France, ha teso la mano alla Repubblica Federale. Questa è l'impressione suscitata nei circoli responsabili di Bonn dal discorso pronunciato a Strasburgo dal Presidente del Consiglio francese. E' vivo desiderio del governo tedesco, ha dichiarato un portavoce ufficiale, riallacciare buoni rapporti con la Francia ancora prima dell'inizio della conferenza di Londra, in questo modo la Repubblica federale intende rispondere al gesto di Mendes-France. Il piano di Mendes-France è attualmente oggetto di attento studio da parte dei componenti organi tedeschi. Nei circoli governativi, però, viene fin d'ora giudicato in modo po-

Messaggio al mondo di Eisenhower

NEW YORK, 21.

Il Presidente Eisenhower ha rivolto oggi al mondo, attraverso i microfoni della «Voce dell'America», un messaggio in cui, dopo aver ricordato che gli americani celebrano oggi una giornata nazionale di preghiera per la pace, ha affermato che il vero rimedio alle pericolose tensioni che troppo spesso provocano la guerra non si trova nel possesso di cannoni o di bombe, ma nell'animo degli uomini.

Egli ha aggiunto di sperare ardentemente che il mondo intero si unisca all'America in questo atto di fede augurandosi che i molti milioni di persone prive di ogni contatto e comunicazione con i popoli del mondo libero si uniscano a queste preghiere.

Possa il mondo — ha concluso il Presidente — annullare le barriere crudeli ed artificiali erette da uomini di forti vedute tra i popoli che aspirano alla pace del mondo attraverso lo spirito divino.

L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Reazioni americane al «memorandum, francese»

WASHINGTON, 21.

Il Dipartimento di Stato mantiene il riserbo sulle reazioni americane al memorandum di Mendes-France che era giunto a Washington durante il week-end. Si sa che il sottosegretario di Stato Bedell Smith ne ha discusso telefonicamente con Dulles che si trova nella sua residenza estiva sul lago Ontario e che una serie di consultazioni interne al Dipartimento di Stato hanno avuto luogo al riguardo. Le impressioni che si sono potute trarre dalle poche indiscrezioni trapelate, indicano che i pareri sono divisi. Vi è una corrente che teme che, per

quanto non sia impossibile mettersi d'accordo sulle garanzie chieste da Parigi, che il programma del «premier» francese possa aprire un dibattito che minaccia di essere assai lungo e complesso, proprio quando Washington assiste sulla nota della rapidità. Al Pentagono si condivide tale giudizio piuttosto pessimistico. Vi è poi una seconda corrente rappresentata, a quanto si apprende, dall'assistente segretario di Stato per l'Europa, Livingston Merchant, che considera, invece, con un maggiore ottimismo la situazione dopo il memorandum francese. Tale seconda corrente, pure non manifestando entusiasmo per diversi punti del progetto francese, ritiene che esso possa essere discusso nei prossimi negoziati londinesi a patto, beninteso che la Francia non lo consideri come una proposta rigida, ma come una base di partenza per un negoziato in cui da ambo le parti siano possibili compromessi. Il dibattito interno appare sempre più chiaramente aperto tra una corrente che potrebbe dirsi «unilateralista», che è appoggiata dal Pentagono e che insiste per porre in primo piano l'urgenza di un contributo delle forze armate germaniche, ed una corrente «atlantica», che insiste sulla importanza dell'elemento politico più di quello strategico e che teme che posizioni troppo rigide degli Stati Uniti possano indebolire gravemente l'alleanza atlantica. Di tale seconda corrente, sarebbe anche fautore il generale Alfred Gruenther, comandante atlantico che avrà, tra giorni, in occasione di un suo rapido viaggio negli Stati Uniti, un incontro con Eisenhower.

AL PALAZZO DELLE NAZIONI

Inaugurata la IX Assemblea Generale delle Nazioni Unite

L'olandese Van Kleffens, nuovo presidente dell'Assemblea. Approvata a larga maggioranza una mozione americana contraria all'ammissione della Cina comunista alle N. U.

NEW YORK, 21.

Al palazzo delle Nazioni Unite, nella sala dell'Assemblea Generale, ha avuto la seduta d'apertura della nuova sessione, la nona dal giorno in cui questo supremo tribunale delle nazioni del mondo, è stato costituito.

Vi partecipano i delegati di settanta Paesi e una folla di curiosi assiepata davanti alle cancellate d'ingresso ha assistito all'arrivo delle automobili degli ambasciatori e dei ministri di cinque continenti. Uno spettacolo che aveva per protagonisti, l'impassibile e silenzioso Viscinsky, il sorridente

capo della delegazione americana, il ministro di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra, i ministri degli Esteri del Canada e della Norvegia, le apparizioni folkloristiche dei delegati dello Yemen avvolti in un barracano di seta nera, degli afgani con i berretti di Afghakan. Mancano ancora i grossi calibri, infatti Foster Dulles giungerà a New York solo domani, e terrà un discorso giovedì, Mendes France e Eden hanno ritardato il loro viaggio in America a dopo la conclusione della conferenza di Londra e infine Molotov, che, si dice, abbia in programma di venire personalmente a dirigere la delegazione sovietica nel mese prossimo con qualche colpo di scena nella sua busta di cuoio.

La seduta è cominciata con un discorso del presidente uscente dell'Assemblea la signora indiana Pandhit.

Successivamente, si è proceduto nel pomeriggio alla elezione del nuovo presidente dell'Assemblea, in sostituzione della signora Vijaya Lakshmi Pandhit, il cui mandato è scaduto ieri. E' risultato eletto con 45 voti contro 3 e 12 astenuti, il delegato olandese Van Kleffens. Tre voti sono andati al delegato thailandese, Wan Waithayakon.

Nel corso della seduta inaugurale, è stata approvata, con 43 voti contro 11, una mozione americana secondo cui l'attuale sessione dell'Assemblea Generale non dovrà occuparsi dell'ammissione all'ONU della Cina comunista, in sostituzione quella nazionalista.

Nord-Est-Sud-Ovest

* NEW YORK. — Il Ministro delle finanze brasiliano Eugenio Gudin, ha smentito le voci corse recentemente circa una svalutazione del cruzeiro. Gudin si trova a New York in qualità di Capo della delegazione brasiliana che parteciperà alle riunioni del fondo monetario internazionale.

* PARIGI. — Il Gen. De Castries, giunto recentemente a Parigi dalla Indocina dopo la sua liberazione da parte del commando vietnamite, è ripartito questa notte per Saigon. Si ignora se l'ex comandante della guarnigione di Dien Bien Phu abbia ricevuto qualche incarico particolare da parte del Governo francese.

* LISBONA. — Il Ministro degli Esteri portoghese Paulo Cunha si è dichiarato favorevole all'ammissione della Germania occidentale nella NATO. Cunha ha fatto questa dichiarazione parlando nel corso di una colazione offerta in onore del Segretario Generale della NATO, Lord Ismay che si trova attualmente a Lisbona.

La Conferenza a "nove" inizierà il 28 settembre

La riunione del Consiglio permanente del «Patto di Bruxelles» - Riavvicinamento tra il punto di vista del «piano» Eden e quello del Primo Ministro francese Mendes-France.

LONDRA, 21.

La conferenza a nove avrà inizio martedì 28, non durerà meno di una settimana e, con molte probabilità si svolgerà a Lancaster House, lo stesso palazzo ove, nella primavera del '50 venne data forma e concretezza all'alleanza nord-atlantica. La conferenza — si ritiene a Londra — si scinderà, dopo il primo giorno in due convegni paralleli: il primo avrà come oggetto di studio l'allargamento del patto di Bruxelles, l'inserimento della Germania nella NATO e il riarmo tedesco, il secondo — cui parteciperanno soltanto americani, inglesi, francesi e tedeschi — si occuperà invece della restituzione

alla Germania della sua piena sovranità. Naturalmente i lavori dei due «gruppi» o «convegni» — come si preferisce definirli — si svolgeranno in intima coordinazione e verso il termine della conferenza — se le discussioni si saranno concretate in accordi — confluiranno in una serie di sedute congiunte.

Intanto il comitato permanente del trattato di Bruxelles si è riunito oggi per esaminare gli aspetti tecnici della missione della Germania e dell'Italia al patto stesso. Il comitato è formato da funzionari diplomatici britannici, francesi, belgi, olandesi e lussemburghesi. La riunione odierna

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La piena dello Scebeli

La piena dello Scebeli che ha raggiunto ieri a Villabruzzi il preoccupante livello di metri 5,30 ha causato in vari punti pericolose inondazioni.

In molti posti della riva, in cui le popolazioni avevano praticato dei tagli a scopo di irrigazione, l'erosione continua provocata dalla corrente ha permesso all'acqua di uscire dal letto del fiume allagando le zone circostanti. Così è accaduto in località Bahadda, all'altezza del settantacinquesimo chilometro da Mogadiscio verso Villabruzzi, e più grave ancora è l'allagamento in località Deimassamo e Behehin, all'ottantesimo chilometro, dove gli abitanti dei due paesi hanno dovuto abbandonare le abitazioni. Queste due ultime località sono ancora raggiungibili solamente a piedi attraverso una vasta distesa di pantano.

Preoccupate dalla progressiva piena del fiume, le autorità si stanno adoperando per rinforzare gli argini dove esiste il pericolo di straripamento, e per porre riparo in quei punti dove i tagli praticati dalle popolazioni si stanno ulteriormente ingrandendo.

Anche la pista Bur Acaba-Audegle Mogadiscio è stata resa intransitabile in qualche tratto per allagamenti provocati dalla piena dello Scebeli. Tale pista è quindi transitabile solo da Bur Acaba ad Audegle.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA
DELLA SOMALIA

Convocazione dell'Assemblea

Si porta a conoscenza dei Signori Soci che l'Assemblea Generale Ordinaria avrà luogo Domenica 10 ottobre 1954 alle ore 8; o, in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti) g.c.

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Relazione del Consiglio Direttivo;
 - 2° Relazione dei Revisori dei Conti;
 - 3° Elezione delle Cariche Sociali;
 - 4° Varie.
- Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci al corrente con i canoni sociali.

IL V. PRESIDENTE
Dr. Ferdinando Bigi

N. B. - Si pregano i Signori Soci a voler provvedere al versamento dei canoni sociali negli Uffici di Segreteria, nei giorni precedenti l'Assemblea, ad evitare perdite di tempo e resse eccessive all'ingresso nel giorno dell'Assemblea.

Nel Distretto di Bardera

OMICIDA PER MOTIVI D'INTERESSE

Venerdì scorso, un efferrato delitto ha impressionato gli abitanti del piccolo villaggio di Hudei, nei pressi di Saco in circoscrizione di Bardera.

Per motivi di interesse, tale Gabat Mohamed Sciovo di anni 22, colpiva con la lancia il trentenne Salad Omar Amin ferendolo gravemente. Il ferito è stato immediatamente soccorso e trasportato d'urgenza all'infermeria di Bardera, dove, malgra-

do il pronto intervento, decedeva nelle prime ore di sabato.

La polizia di Bardera è ora alla ricerca dell'omicida che si è dato alla macchia subito dopo il crimine.

COMM.TO PER LO SPORT IN SOMALIA

Corsi per arbitri, Ufficiali di gara, Segretari di Società

Questo Commissariato indice, attraverso i suoi organi tecnici specifici, i seguenti corsi per:

- 1) Aspiranti arbitri giuoco calcio;
- 2) Aspiranti arbitri e giudici per pugilato;
- 3) Ufficiali di gara per l'atletica leggera;
- 4) Segretari di Società Sportive.

Gli interessati che vorranno frequentare uno dei corsi sopraindicati dovranno presentare domanda scritta alla Segreteria di questo Commissariato. (Tel. 236 dopo le ore 18).

Associazione Italiana Arbitri Associazione Somala Arbitri

Tutti gli arbitri (aspiranti, effettivi e fuori ruolo), sono pregati di trovarsi venerdì 24 corr. alle ore 18 presso la Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport per comunicazioni.

Si raccomanda di non mancare.

Avviso

L'Associazione Sportiva «Lupa di Roma» invita tutti i consiglieri a riunirsi mercoledì 22 c.m. alla Casa degli Italiani g.c. alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda convocazione, per eleggere il nuovo Presidente.

C.I.S.L.

Delegazione della Somalia

E' convocata per domenica 26 c.m. alle ore 9,00 al Teatro della Missione l'Assemblea Generale Straordinaria degli iscritti.

In questa assemblea verranno comunicate le decisioni dell'AFIS nei confronti dei dipendenti a contratto locale ex Bas. Nel comune interesse si prega di non mancare.

IL COMITATO DIRETTIVO

Nozze Tonini-Poggi

Questa mattina alle ore 7,30 nella cappella privata di S. E. il Vicario Apostolico, si sono celebrate le nozze, tra la signorina Paola Tonini ed il Capitano Piero Poggi.

Nella stretta intimità in cui si è celebrata la cerimonia e nel raccoglimento della cappella vescovile l'abito bianco di pizzo-sangallo della sposina stava perfettamente a tono.

Testimone per la sposa è stato il dr. Gualtiero Benardelli mentre per lo sposo il Ten. Col. Enzo Caratti di Lanzacco.

Dopo la cerimonia, officiata da Padre Salvatore, gli intimi presenti ed i testimoni hanno espresso agli sposi gli auguri per ogni felicità ai quali ci è grato poter aggiungere quelli de «Il Corriere della Somalia».



Bulo Burti — Esercizi ginnici di studenti

Il nuovo Comitato Scolastico a Bulo Burti

Presenti tutti gli esponenti della popolazione del Distretto di Bulo Burti, si è proceduto in tale località, alla nomina dei membri del Comitato Scolastico per l'anno 1954/55.

Presiedeva la riunione il Reggente Capo Distretto Hassan Nur Elmi, che ha aperto la seduta dando il benvenuto ai convenuti e passando quindi ad illustrare i compiti e le finalità del Comitato.

Ha parlato poi il dr. Grella, che ha detto che siccome la scuola è frequentata da ricchi e da poveri, uno dei principali compiti del Comitato è quello di cercare i mezzi per poter aiutare i meno favoriti dalla fortuna.

Si è quindi passati all'elezione dei membri del Comitato Scolastico che è risultato così composto: Presidente: Il Reggente Capo Distretto signor Hassan Nur Elmi; Vice Presidente: dr. Corradino Grella; Segretario: signor Mohamed Salim Guthmi; Membri: Signora Maria Grella, Hussen Issa Aban, Abubaker Seek Mohamed, Seek Mohamed Omar, Ahmed Mohamed Nur, Seek Gassim Mohallim, Farah Mohamed Ali, Salah Mohamed Muslah, Said Tabit Ahmed, Omar Ahmed Mohamed, Abucar Ahmed Omar, Ugaz Calif Roble, Mohamed Mohamud Roble.

Contribuzione sul Reddito

presentazione delle denunce dell'anno di tassazione 54-55

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Al sensi dell'art. 21, paragrafo (2), lettera (b), del Proclama n. 8 del 12 agosto 1944, le denunce per l'anno di tassazione 1954/55 debbono essere presentate presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio entro il 30 settembre corrente.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono presentare le denunce presso i rispettivi Distretti.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle denunce predette.

Con l'occasione si fa presente che le eventuali domande tendenti ad ottenere la proroga per la esibizione delle denunce o la rateazione per il pagamento della imposta dovuta, debbono essere tempestivamente prodotte e redatte su carta da bollo da So. 0,80. Si avverte però che le domande stesse saranno accolte soltanto se fondate su motivi concreti, meritevoli di essere presi in considerazione.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1° luglio 1953-30 giugno 1954 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la denuncia venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione della penalità per omessa denuncia, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a denunciare i redditi pro-

venienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi. Parimenti, le società anonime e similari, nonché gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle denunce: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professionale o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario, o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonché ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Per i fabbricati la cui costruzione venne iniziata il 1° luglio 1936 o successivamente, soggetti a tassazione graduale, è opportuno indicare i rispettivi redditi imponibili distintamente dai redditi relativi a fabbricati di vecchia costruzione.

Per ultimo, si avverte che, in caso di omissione della prescritta denuncia, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli denunce è applicabile una soprattassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo denunciato.

STATO CIVILE

NASCITE:

Aglan Abdó Haidar, Mahmud Ali Alem, Ahmed Mahmud Ali, Halima Ali Afrah, Fattuma Hussen Ahmed, Seech Osman Ali Mohammed, Gulli Mohammed Obéd.

MORTI:

Mohammed Hussen Giumale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 22 settembre 1954

Temperatura massima 28,0
Temperatura minima 24,3
Vento prevalente SSW km/ora 11,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Agfoi (approx.) m. 4,60

Belet Uen m. 2,95

Giuba

Lugh Ferr. m. 3,92

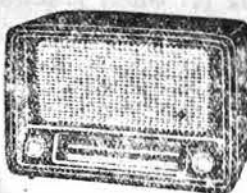
MAREE per il giorno 23 sett. 1954:

Alta marea: ore 1,50 ed ore 14,00

Bassa marea: ore 7,50 ed ore 20,30

Telefunken

La marca mondiale



Il gioiello della tecnica Tedesca

Importatore diretto:

EMPORIO CARACCIO

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12,45 - 13 - Giornale radio

18,30 - Recitazione del Corano

18,35 - Giornale radio

18,55 - Hello

19,05 - Nozioni di istituzione Islamica

19,15 - Gabai

19,25 - Canzone moderna somala

19,35 - Notiziario vario

19,45 - A ritmo di Hello

19,55 - Gurou

20,00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13,00 - Programma di canzoni

13,10 - Giornale radio

20,00 - Giornale radio

20,10 - «Duetti celebri» da opere liriche.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il tappeto magico» in technicolor con sottotitoli in francese e arabo.

CINEMA CENTRALE — «Napoléon a Milano».

CINEMA EL GAB — «La dinastia dell'odio».

CINEMA HADRAMUT — «L'orda selvaggia».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Tartano sul sentiero di guerra».

SUPERCINEMA — «I pascoli d'oro».

ANNUNZI ECONOMICI

Bicchieri! Bicchieri! Bicchieri! Dattavola per acqua e vino a So. 4,30 e 6,50 alla Dozzina troverete alla Ditta Porro - Succ. «Croce del Sud».

Vendesi giardinetta 500 C. ottimo stato, anche cambiando con Vespa. Rivolgarsi Autoleggio Benadir.

Smarrita busta contenente negative mancanti competente riportando Porro.

La ditta Abu Mohamed Nur annuncia a tutti che sono in servizio i TAXI APE con posteggio Supercinema e Bar Fiat.

La famiglia Porro prende vita parte all'immenso dolore che ha così duramente colpito il ten. Cuso per l'imatura perdita dell'amata Consorte.

Genesio Matonti e moglie prendono parte al dolore che ha colpito il ten. Cuso per la morte dell'amata Moglie.

Credito Somalo

MOGADISCIO

Avviso a tutti gli agricoltori

Il CREDITO SOMALO per la

STAGIONE AGRICOLA DI «DER» 1954

prenderà in esame le domande di prestito agrario, regolarmente presentate ai Distretti direttamente o tramite i propri costituenti Uffici di rappresentanza nei vari centri distrettuali, per le seguenti colture:

EPOCHE DELLE EROGAZIONI:

Cereali

(grainurco e dura)

I preparazione del terreno (escluso disboscamento), fornitura seme e semina-gione (eventuale e per i casi del tutto particolari da esaminare singolarmente)

II dopo la prima sarchiatura

III periodo di raccolto

Sesamo

I alla nascita delle piantine

II dopo la fioritura, per il raccolto

Tabacco

I al trapianto nel campo

II a metà coltura

III alla raccolta

Culture arboree

agrumi (limoni somali ed italiani, pompelmi, aranci, aranci amari, mandarini), mangus, cocchi, palme dattifere

I a piantina attecchita

(4 - 5 mesi dall'impianto)

II alla fine del primo anno

III alla fine del secondo anno

IV alla fine del terzo anno

La misura e la frazionatura delle erogazioni sono già state fissate in linea di massima, l'applicazione però dipenderà soprattutto dalla cura, diligenza e continuità dimostrate dai singoli produttori nelle coltivazioni oggetto dei prestiti agrari sotto esame.

Poiché occorre procedere organicamente alle pratiche preliminari ed all'istruttoria di ciascuna richiesta, si invitano gli agricoltori interessati a presentare le loro domande non appena le varie colture entreranno nello stadio previsto per le singole erogazioni, di maniera che i competenti Organi Tecnici Agrari, possano effettuare i necessari sopralluoghi e comunicare l'esito in tempo utile, così da mettere in grado il Credito Somalo a prendere le necessarie decisioni ed effettuare le erogazioni tempestivamente a favore dei richiedenti.

Il termine ultimo ammesso per la presentazione delle domande di prestito per le colture della stagione di der 1954, resta fissato al

31 Ottobre 1954

sarà eventualmente esaminata la opportunità di una proroga, qualora le piogge stagionali dovessero ritardare.

IL CREDITO SOMALO continuerà a prendere in esame anche domande di prestiti agrari per acquisto di macchinari ed utensili agricoli, per ampliamenti e miglioramenti delle colture, sempreché l'onere sorgente sia proporzionato alle possibilità di reddito e le attrezzature previste siano realmente rispondenti alle esigenze specifiche del fondo.

Mogadiscio, 25 Agosto 1954.

CREDITO SOMALO - MOGADISCIO

SUPERCINEMA

Oggi e Domani: Un film Republic tratto dal romanzo di Curt Carrol:

I pascoli d'oro

Con: Rod CAMERON - Arleen WHELAN - Forrest TUCKER - Katy JURADO.

Firestone

a vostra richiesta vi indicherà il prezzo migliore

AUTO ★ MOTO ★ CICLO

Il pneumatico più venduto nel mondo!

S.A.I.E.M.A.
CAVAZZINI & FERRACUTI
SANTORO & DE GENNARO
Officina FERRI

- Mogadiscio
- Vittorio d'Africa
- Chisimaio
- Villabruzzi

DALLA MIA FINESTRA

Quanto è triste una giornata senza sole!!

Vivere all'estero in una specie di esilio volontario, per motivi di studio o di lavoro è gran sacrificio di cui non si tarda ad accorgersi. Per quanto si viva in mezzo a gente amica, per quanto si creda ottimisticamente che tutto presto abbia a finire in bene, che ci si possa acclimatare alla nuova situazione; la malinconia e la solitudine sono nei primi periodi opprimenti.

Tutte le situazioni allegre vengono temperate dalla mancanza; dalla separazione; dalla lontananza. Si passano delle ore ed anche delle mezze giornate in preda ad una profonda mestizia; si cade in certi stati d'animo spaventosamente vuoti; si prova il senso della vacuità; ed è terribile, perché ciò che ci circonda non ha senso. Ma peggio ancora si prova il senso di questa triste solitudine se si è — come me — provenienti dall'Africa, perché io credo che per noi africani il sole sia una parte della nostra vita; ma una parte che vive in noi.

L'altro giorno provai uno di questi malinconici momenti. Pioveva già da cinque ore e faceva freddo, un freddo gelido al quale nulla potevano i miei indumenti di lana tanto era penetrante.

Da scuola tornai tutto infreddolito e mi chiusi in camera. Avevo le mani fredde, le dita raggrinzite, tanto che doveti subito farmi un bagno caldo per sollevare il corpo da quel freddo insopportabile. Il sole non s'era fatto vivo per tutta la giornata. Mi misi a guardare dalla finestra. Pioveva.

Le case parevano grigie, anzi nere, il cielo era nuvoloso ed una pioggerella fitta fitta, veniva a cadere fin sui vetri della mia finestra, formandovi dei rigagnoli. La stanza era fredda. Giù nel viale gli alberi parevano partecipar alla mia tristezza, e le loro foglie non brillavano più, come nel giorno d'anzate irradiate da un caldo sole d'estate.

Guardai ai due cipressi dinanzi al portone di casa, proprio sotto la mia finestra. Erano infreddoliti anche loro e per loro cattiva natura parevano rinchiusi in un più profondo silenzio.

Mi parvero dei cattivi presagi, e ravisai in questi cuneiformi ombrelli chisciotteschi quanto di più triste e sordo nel regno vegetale fosse stato concepito. Che visione desolante. Volsi lo sguardo altrove.

Pensai al sole, a quello del mio Paese, caldo di un calore vivificante. Ah, quanto lo desiderai!

Pensai alle notti equatoriali, a quei cieli limpidi e tersi, di una limpidezza quasi diafana, tutti cosparsi di stelle.

Pensai alla mia casa; ai miei tre. Pensai, e pensai ancora a tanto, a tutto.

Ma ciò mi fece ancor più triste ed aggravò in me quel senso di negletta solitudine che mi possedeva. Credetti ad un tratto che tutto intorno la natura cospirasse contro di me; mentre quella seccante pioggia minacciava di aumentare e non finire.

Il campanile della chiesa di Santa Giuliana, di fronte alla mia finestra, aveva perso quell'agilità architettonica di cui faceva sfoggio nelle giornate di sole. La sua guglia a cuspid prima alta e slanciata nel vuoto quasi in atto di volersi staccare dalla terra e librare negli spazi, pareva ora rimpicciolita, abbruttita, agghiacciata, ed immeschinita direi al pari del cappuccio d'un francescano questuante.

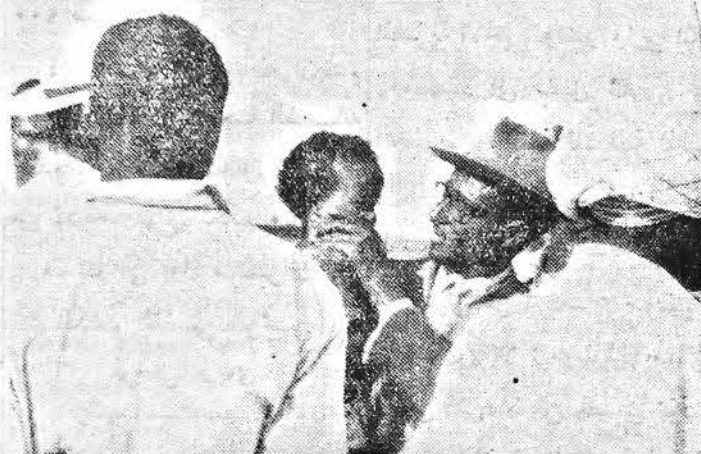
Quanto di più grottesco? Che strane analogie.

Nuvoloni neri si accavallavano su in cielo quali giganti in atto di lotta, immiserendo quanto di grande e di maestoso sottostava.

Flebile e disgiunta s'udiva la campana che segnava l'ora. Cadde acqua già da otto ore.

Pensai di ammazzare il tempo scrivendo ai miei, a casa. Non vi riuscii.

Qualcosa dentro non andava. Tutto non andava, non ne avevo voglia. Mi stizzii, e con gesto rabbioso, ratto mi ritrovai sulla finestra ad osservare questo meschino quadro di cattiva estate, foriera quasi di macabri eventi.



Pensai al sole... ad un ritorno come questo...

Ancora quei miseri cipressi, ancora la pioggerella fitta fitta sui vetri, ormai appannati. Era quasi buio.

Avevo voglia di una parola affettuosa, di un sorriso, di uno sguardo amico, di un gesto felice, di un raggio di sole insomma. Niente; nulla di tutto questo, e l'Africa, la mia terra era lontana. Sentivo che mi mancava perché con desiderio inconfondibile mi misi a cercarla nell'aria, nel cielo, nella pioggia, dappertutto.

Quanta desolazione. Ma perché — pensai — non era bello come da noi?

«La gloria di Colui che tutto move per l'universo penetra e risplende per una parte più e meno altrove» (Dante Paradiso, I).

E' vero purtroppo, e ne convenni.

Già lungo il viale Pellini, s'erano accese le lampade che il buio del meriggio piovooso rendeva simili a ceri intorno ad un feretro. Già suonava l'Ave Maria.

Spiragli di luce morente si abbatterono sui miei vetri pugnando con la nebbia, e la mia stanzetta grigia e fredda aveva assunto la classica malinconia del carcere platonico nel quale vita e luce, vi giungevano solo attraverso ombre e riflessi.

Sentii lo scoppio di alcuni cavalli sul viale, ed un vociere rozzo seguito da aspre risa levatosi dalla strada deserta in quel tetro silenzio vespertino.

Erano i contadini di Ponte della Pietra che anche nei giorni precedenti avevo notati, sempre avvanzati, coi loro carri colmi di frutta e verdura.

Mi ritrassi quasi offeso dalla finestra e cercai una divagazione nella lettura, che tutto quell'accavallarsi di situazioni avevano nell'insieme un non so che di lugubre che mi faceva fremere dall'indignazione.

Ma il freddo e la solitudine erano quel giorno invincibili. Sarebbe bastato un raggio di sole per dissipare tutto. Nella mia mente e nel mio cuore non c'era posto quel giorno per la fantasia o per la poesia.

Il cuore — questo nostalgico — era assente. Era al sole, in Africa.

G. NICOLINO M.

UN LIBRO DEL COL. ABDEL NASSER

La storia ed il pensiero della Rivoluzione egiziana

ROMA, 20.

Il libro del Primo Ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, «Filosofia di una rivoluzione», ha suscitato molto interesse negli ambienti politici e giornalistici romani.

La stampa italiana ha cominciato a pubblicare ampie recensioni e stralci dell'interessante volume. Un giornale di Roma scrive: «Gamal Abdel Nasser, Primo Ministro d'Egitto e cervello operante della Giunta Militare Rivoluzionaria, che tiene in mano i destini della Valle del Nilo, ha condensato con prosa nuda e scarna, in un nitido e succinto articolo, il passato, il presente e il futuro della rivoluzione nazionale che il 23 luglio scorso ha celebrato il secondo anniversario. Già in due anni un notevole passo in avanti è stato fatto, basti pen-

sare allo sgombero inglese dal Canale di Suez; ma molto rimane ancora da fare. Gamal Abdel Nasser avverte nel suo libro quali immense difficoltà aspettino il risveglio del popolo egiziano, il quale si trova a dover compiere due rivoluzioni in uno stesso periodo di tempo, quella nazionale e quella sociale. La parte che più ci interessa della «Filosofia» di Gamal è naturalmente quella che riguarda il programma di politica estera dell'Egitto. Premettiamo che la politica estera dell'Egitto non può non interessare da vicino l'Italia. Le due nazioni, come è noto, sono legate da una tradizione di affettuosa amicizia e da una secolare sperimentata cooperazione. Ancora recentemente il Primo Ministro Nasser ha tenuto a rinnovare, con espressioni elevate e calde, i sentimenti propri e del popolo verso la nazione italiana. «Possano star certi, gli uomini di Stato egiziani che tali sentimenti sono sinceramente corrisposti in Italia come è dato di constatare ad ogni occasione».

Dopo aver compiuto una particolareggiata disamina dei tre «cerchi» dell'Egitto, come Gamal Abdel Nasser definisce le tre sfere d'azione sulle quali la politica egiziana si sviluppa, il giornale così conclude: «Queste le grandi linee del programma di politica estera della Repubblica egiziana, esposte dal Primo Ministro Nasser in quel brevissimo del movimento nazionale che egli ha intitolato «Filosofia della rivoluzione». Sono appena 73 pagine. Ma rappresentano una enorme porta aperta sul nuovo Egitto. Una porta aperta ospitale ed amica».

LA PRODUZIONE ITALIANA di tessuti di cotone

ROMA, 17.

Secondo l'Istituto Cotoniero, la produzione di tessuti di cotone nei mesi di aprile-maggio-giugno è stata di tonnellate 29,748 contro ton. 27,624 nello stesso periodo dello scorso anno; quella di tessuti di fiocco di raion è ammontata a 5,022 contro 4,584 ton. e quella di tessuti di raion 979 contro 797 tonnellate nel secondo trimestre del 1953. In totale 40, 854 ton. rispetto a 37,446 ton. nel periodo considerato del decorso anno.

Analizzando i dati per categoria, si nota che la produzione di tessuti greggi è stata di 24,144 ton. rispetto a 21,509 ton. nel secondo trimestre del 1953.

La produzione di tessuti colorati in filo ha toccato la cifra di 10,648 ton. contro 10,351 e quella di articoli vari è ammontata a 6,162 ton. contro 5,586 ton.

L'attività degli impianti è stata la seguente: in giugno i fusi a filare installati 5,790,257 contro 5,766,417 nel precedente mese di maggio; i telai installati ammontavano in giugno a 134,434 contro 134,480 in maggio. In giugno erano attivi l'85 per cento dei fusi e il 79,9 per cento dei telai.

BRILLANTE INIZIATIVA per la diffusione della cultura marinara

MILANO, 21.

Armatori industriali ed enti culturali italiani hanno preso l'iniziativa di valorizzare i problemi tecnici economici organizzativi e legislativi della marina mercantile mediante l'organizzazione di una esposizione viaggiante di libri italiani e stranieri che abbiano comunque attinenza col mare.

La Cooperativa Armatoriale Italiana Garibaldi metterà a disposizione dell'iniziativa una propria nave a quanto ha annunciato oggi il vice presidente della cooperativa stessa capitano Giachetti. L'esposizione navigante è destinata a toccare i principali porti del mondo.

SOLENNEMENTE inaugurata la «Dalmine Argentina»

BUENOS AIRES, 16.

Con una solenne cerimonia sono stati inaugurati oggi nella città di Campana, presso Buenos Aires, gli stabilimenti della «Dalmine Argentina» per la produzione di tubi in acciaio senza saldatura.

Il grande complesso industriale unico nel Sud-America, coprirà l'80 per cento del fabbisogno argentino, una produzione annua di 60 mila tonnellate. Esso è sorto per iniziativa dell'ingegner Agostino Rocca nel tempo di primato di quattro mesi, per merito di tecnici e maestranze italo-argentine.

All'inaugurazione hanno partecipato il Ministro argentino dell'Industria, Sanros, in rappresentanza del Presidente Peron impossibilitato ad intervenire, il Ministro del Lavoro Giavarini e dei Lavori Pubblici Dupeyron, l'incaricato d'Affari Italiano Majoli, in rappresentanza dell'Ambasciatore Arpesani attualmente in licenza, oltre a numerose personalità e a mille operai.

Studio delle Nazioni Unite sulle condizioni dell'istruzione nei paesi non indipendenti

L'importanza di un progresso nel campo dell'istruzione è stato messo in crescente rilievo e le facilitazioni educative sono aumentate considerevolmente nei territori non indipendenti del mondo. Da informazioni fornite alle Nazioni Unite su 59 di questi territori risulta che si sono avuti aumenti considerevoli nel numero di iscrizioni e nelle spese fatte per far progredire l'istruzione in questi ultimi anni.

Il Segretario delle Nazioni Unite ha elaborato su tale argomento uno studio speciale basato sulle informazioni fornite allo speciale comitato dai Governi che amministrano territori non indipendenti.

Questi Governi, tutti membri delle Nazioni Unite, hanno accettato, come un compito sacro, l'obbligo imposto dalla Carta delle Nazioni Unite di promuovere il benessere delle popolazioni dei territori e da loro dipendenti in base a tali impegni, essi sottopongono regolarmente al Segretario Generale informazioni statistiche, e di altro genere, relative alle condizioni economiche, sociali, educative nei vari paesi.

Il Comitato esamina tali informazioni e, a sua volta, presenta all'Assemblea Generale una relazione.

Richiamando l'attenzione sull'importanza fondamentale di fornire uguali opportunità di istruzione ai fanciulli di qualsiasi gruppo razziale, religioso o culturale, lo studio fa notare che, malgrado la tendenza esistente in alcuni territori di stabilire dei sistemi scolastici nazionali, permangono, tuttavia, grandi differenze nelle facilitazioni offerte per l'istruzione ai fanciulli di diversi gruppi.

Nella maggior parte dei territori esaminati, specialmente quelli africani, l'istruzione delle donne è molto arretrata rispetto a quella

degli uomini. In molti territori non indipendenti il problema più urgente è quello di fornire facilitazioni educative adeguate e di sormontare le difficoltà che impediscono ai fanciulli di trarre vantaggio dalle facilitazioni offerte.

Di conseguenza, allo scopo di rendere possibile l'uso delle facilitazioni esistenti, una condizione importantissima, chiaramente messa in evidenza nello studio suddetto, è che l'istruzione debba essere impartita gratuitamente in modo che a nessun fanciullo sia impedito di trovarne vantaggio a causa dello stato di povertà.

Tuttavia, anche dove il numero di iscrizioni di ragazzi di età scolastica è relativamente alto, le informazioni fornite fanno notare che un numero rilevante di essi cessa di frequentare la scuola al secondo anno, e continua ad abbandonarla negli anni successivi, di modo che il numero di quelli che raggiungono l'ultimo anno non rappresenta che una esigua percentuale di quelli iscritti in origine.

Sulla questione dell'educazione di massa lo studio fa notare che, mentre si sono ottenuti risultati notevoli in molte comunità, gli ostacoli che si oppongono all'espansione dell'istruzione da scala locale a scala nazionale in molti casi esistono ancora.

L'educazione di massa richiede la combinazione e la collaborazione di tutti i fattori che agiscono nello sviluppo sociale: l'ufficiale sanitario come l'educatore, i capi tradizionali come la gioventù, gli uomini come le donne.

E' necessario l'aiuto di istituzioni sociali più sviluppate; bisogna migliorare l'istruzione elementare generale e la fiducia del popolo nella propria evoluzione verso il pieno esercizio dell'autogoverno.

(NAZIONI UNITE)

Materiale in Gomma «Pirelli»

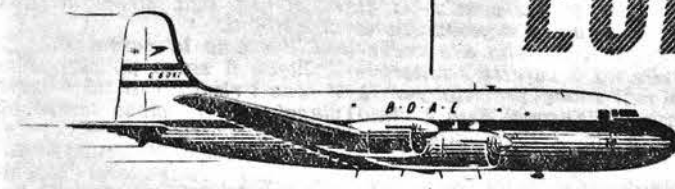
Corredini per neonati (completi in scatole - Cuscini pneumatici - Tappeti scendiletto - Guanti per elettricista, guanti lattici per usi industriali - Palle da tennis - in vendita presso «Ditta PORRO - Succ. «CROCE DEL SUD».

Alla "Femme Chic,,

Viale Regina Elena - MOGADISCIO - Telefono 132

Ultimi giorni di liquidazione
A PREZZI ECCEZIONALI!!

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

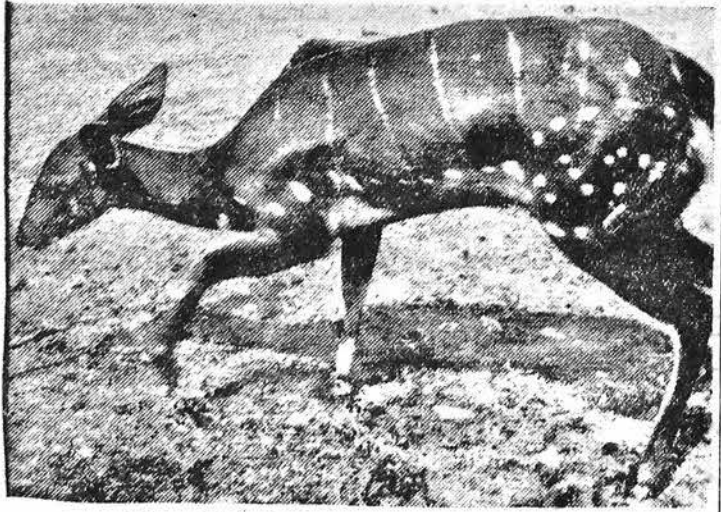
Roma... Londra... Zurigo... Francoforte...
Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways. Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi agevoli e tranquilli. Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccellenti bibite e servizio inappuntabile, lungo tutto il percorso, nella tradizione Britannica.

* in-associazione con la S.A.A. del Cairo

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.



Abitanti della boscaglia somala: il Tragelafus.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 16 - Semestrale So. 30 - Annuale So. 60 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PRIMA GIORNATA IN SOMALIA

La Missione di Visita al Consiglio Territoriale

L'indirizzo di saluto del Presidente e la dichiarazione del Presidente della Missione di Visita - Primo esame dei problemi generali del Territorio in una riunione dall'Amministratore

La Missione di Visita delle Nazioni Unite giunta a Mogadiscio nel primo pomeriggio di martedì, ha iniziato ieri la sua attività rendendosi conto delle prime realizzazioni ed esaminando i primi problemi nel quadro dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia.

Ieri mattina, alle ore 10, ha avuto luogo la prima delle visite in programma e la Missione è giunta alla Sede del Consiglio Territoriale in Piazza Roma.

Nell'Aula si stava svolgendo una seduta della III Sessione e l'argomento all'ordine del giorno riguardava come pubbliciamo in altra parte del giornale, lo «schema di ordinanza sugli stabilimenti carcerari». Relatore il Cons. Terr. avv. Bona. Accompagnati dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore e ricevuti al loro arrivo dal Segretario del Consiglio Territoriale, i componenti la Missione di Visita hanno fatto il loro ingresso nell'Aula dove l'Assemblea si è alzata in piedi in segno di saluto.

Subito dopo hanno preso posto sul lato destro, con fronte ai Consiglieri e di fianco al banco della Presidenza. Abbiamo così visto nell'ordine: John Stanhope Reid, Presidente della Missione e Rappresentante della Nuova Zelanda; Mason Sears rappresentante degli Stati Uniti; Rafael Eguizabal, rappresentante della Repubblica di San Salvador; Rikhi Jaipal, rappresentante dell'India. Quest'ultimo aveva alla sua destra il Segretario Principale della Missione Bozidar Aleksander il quale era insieme con lo Assistente Segretario George D. Howard.

Il Capo di Gabinetto dell'Amministratore ha preso posto al tavolo della Stampa insieme con il giovane funzionario somalo Mohamed Scek Gabiou, suo assistente, usando la traduzione del dibattito in inglese.

LA PROSSIMA CONFERENZA DI LONDRA

La Gran Bretagna ritenuta l'unica possibile mediatrice nell'attrito franco-tedesco

LONDRA, 22.

La conferenza di Londra sul riarmo tedesco, fissata per martedì della settimana prossima, si annuncia come la più difficile delle tante che hanno riunito i rappresentanti delle potenze occidentali dopo la guerra. Se non si raggiungesse un accordo, due sole possibilità resterebbero aperte: il ritiro o almeno la riduzione radicale delle forze americane in Europa; oppure un riarmo della Germania da parte inglese o americana, senza concorso francese, con il risultato di rendere inevitabile il ritiro del governo di Parigi dall'alleanza occidentale. In tutti e due i casi il sistema atlantico — si osserva a Londra — sarebbe profondamente modificato e compromesso. Per risolvere questa grave crisi bisogna contare specialmente — si aggiunge — sulla diplomazia britannica. Gli americani avendo puntato tutto sulla CED, anche quando il fallimento era chiaro, non offrono soluzioni nuove: irritati e offesi sembrano arroccati su posizioni di intransigenza. I tedeschi e i francesi sono naturalmente antagonisti. Gli italiani, i belgi

Il Dr. Gasbarri che aveva affianco al banco della Presidenza i due Vice Presidenti Abdi Nur Mohamed Hussein ed Aden Abdulla Osman, ha sospeso la discussione dell'argomento all'ordine del giorno ed a nome del Consiglio Territoriale ha dato il benvenuto ai rappresentanti delle Nazioni Unite, ospiti della Somalia.

Il Presidente Gasbarri ha detto:

«Signor Presidente, Signori, il Consiglio Territoriale è lieto di darVi il benvenuto in Somalia e Vi è grato per avergli voluto dedicare il primo giorno della Vostra intensa attività in questo Territorio. Vi è particolarmente grato, dico, perché gli offrite così la possibilità di dimostrare a Voi ed al supremo Consesso Internazionale che

rappresentate il grado di preparazione e di evoluzione di questa Assemblea nell'adempimento di responsabilità complesse e delicate quali sono quelle che si riferiscono allo studio ed alla emanazione delle leggi intese a regolare la nascita ed il primo sviluppo di un nuovo stato».

Dopo il benvenuto il Presidente ha proseguito dicendo: «Con il Vostro permesso riprendiamo ora le discussioni sull'argomento all'ordine del giorno: «Schema di Ordinanza sugli Stabilimenti carcerari».

«Secondo la procedura che regola i nostri lavori questo schema è stato già esaminato da una Commissione e precisamente la Commissione Politico-Sociale. La Commissione esaurisce (Continua in 4ª pag.)

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Iniziato l'esame dell'ordinanza sugli «stabilimenti carcerari»

Ieri mattina il Consiglio Territoriale ha discusso l'ordinamento relativo agli Stabilimenti Carcerari. La seduta è stata onorata dalla presenza della Missione di Visita delle Nazioni Unite, come abbiamo detto in altra parte del giornale.

Relatore nel provvedimento in discussione era l'Avv. Bona, il quale, dopo aver informato l'Assemblea che la Commissione Politico-Sociale aveva espresso parere favorevole al proposto ordinamento, ma con alcuni suggerimenti ha dato lettura dei vari articoli soffermandosi in modo particolare sugli articoli 3, 7 e 11 sui quali appunto la Commissione aveva espresso suggerimenti.

In merito all'art. 3 il Cons. Bo-

na ha informato che la Commissione aveva proposto di stabilire che i condannati anche per pene superiori ai 6 mesi fossero detenuti nelle carceri austriache anziché in quelle centrali per evitare che, una volta liberati, i condannati provenienti dai distretti fossero indotti a rimanere in città, aggravando l'urbanesimo ed aumentando il numero dei disoccupati; all'art. 7 era stata invece proposta di aggiungere l'istituzione di un comitato di sorveglianza negli stabilimenti per minori ed infine il relatore ha informato che la Commissione ha suggerito che gli imputati non debbano essere obbligati al lavoro prima che sia intervenuto un giudizio definitivo e che comunque, tutti i lavori eseguiti dai condannati siano retribuiti.

Il Presidente Dr. GASBARRI passa quindi la presidenza al Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED USSEN il quale ha partecipato ai lavori della Commissione che aveva esaminato l'ordinamento stesso.

Il Vice Presidente dà la parola al Rappresentante dell'Amministrazione Consigliere d'Appello CANNAVINA il quale illustra ulteriormente l'argomento in discussione. Egli mentre assicura che sarà tenuto conto anche dei suggerimenti della Commissione circa il trattamento alimentare, le visite mediche ai detenuti e della istituzione di moschee negli stabilimenti carcerari più importanti precisa che vi sono già norme che regolano le visite mediche giornaliere ai detenuti e propone un'aggiunta all'art. 7 che stabilisce l'istituzione negli stabilimenti per minorenni di un Comitato di Sorveglianza del

Diffidenza americana verso l'atteggiamento di Tito

NEW YORK, 22.

Se l'occidente dovesse difendersi da una aggressione sovietica in Europa esso non potrebbe attendersi alcun aiuto dalla Jugoslavia. Questa è la conclusione che i principali giornali americani traggono da un discorso recentemente pronunciato dal Maresciallo Tito a Zelle. Il discorso ha prodotto un effetto sfavorevole negli ambienti di Washington dove lo si mette in rapporto con la visita del sottosegretario di Stato, Robert Murphy, a Belgrado, e si riconosce nell'atteggiamento di Tito la tattica politica tendente ad assicurarsi i massimi vantaggi con un minimo corrispettivo. Si va perciò piuttosto diffidando la sensazione che Tito stia temporeggiando tra i due blocchi, forse in esecuzione ad ambiziosi piani di politica internazionale sollecitante un terzo blocco mondiale neutralistico oppure che i suoi legami con Mosca non siano mai stati del tutto interrotti ed egli tenti di richiamare le nazioni più titubanti ad estraniarsi dalla lotta tra occidente ed oriente isolando così gli Stati Uniti. I giornali ricordano come in alcuni scritti di Stalin si precisava il ruolo di «neutrale» che la Jugoslavia avrebbe dovuto assumere con enorme vantaggio strategico per la Russia sovietica.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Inizio al Senato del dibattito sulle comunicazioni fatte dal Governo

Anche la Camera ha ripreso i suoi lavori commemorando De Gasperi — Caso Montesi, Conferenza di Londra e problema di Trieste principali argomenti trattati al Senato.

ROMA, 22.

Come ieri il Senato, così oggi la Camera dei Deputati, riprendendo i suoi lavori dopo le ferie estive, ha solennemente commemorato Alcide De Gasperi: dopo aver letto un messaggio inviato dal Presidente del Consiglio in data 20 settembre e contenente notizia dei mutamenti avvenuti nella compagine ministeriale, il Presidente della Camera on. Gronchi si è levato in piedi, imitato da tutti i presenti ed ha rievocato con commossi accenti le alte virtù dello scomparso ed i tratti salienti della sua figura di uomo e di politico. Terminato il discorso commemorativo dell'on. Gronchi, il Presidente del Consiglio on. Scelba si è associato al cordoglio della Camera ed ha quindi presentato un disegno di legge con il quale lo Stato si assume le spese dei funerali di De Gasperi e della tumulazione. Subito dopo la seduta è stata tolta in segno di lutto.

Contemporaneamente al Senato si è svolta la prevista discussione di carattere procedurale attraverso la quale l'opposizione ha inteso sviluppare la sua iniziativa contro il Governo traendo lo spunto sia dal «Caso Montesi», sia dagli ultimi sviluppi della politica internazionale. Il sen. Terracini ha chiesto di parlare sulle comunicazioni fatte ieri dal governo ed il Primo Ministro, interpellato dal Presidente del Senato Merzagora, ha annunciato che il Governo non si oppone ad un eventuale dibattito.

Quindi il sen. Terracini ha iniziato il dibattito sulle comunicazioni del Governo relative alle dimissioni del Ministro degli Esteri e alla nomina dei due nuovi Ministri, Martino agli Esteri ed Ermini alla Pubblica Istruzione.

Terracini ha accusato il Governo, ed in particolare il Presidente del Consiglio Scelba, di aver interferito nella vicenda Montesi, per coprire responsabilità e per minimizzare fatti delittuosi, che soltanto ora la Magistratura sta per chiarire. Rifacendosi all'accusa mossa all'ex Questore di Roma Polito, di aver contribuito ad eludere le investigazioni dell'Autorità Giudiziaria, in ordine alla morte della Montesi indirizzando le indagini della polizia verso la ipotesi di un fatto accidentale, Terracini ha detto che difficilmente si può sostenere che il capo della Polizia e lo stesso Ministro degli Interni dell'epoca (on. Scelba) non fossero informati dell'operato del loro dipendente. Per questo, ha concluso Terracini, come l'on. Piccioni ha assunto le sue responsabilità morali e le conseguenze di un caso familiare disgraziato, anche il Presidente del Consiglio deve assumersi le sue responsabilità.

Ha parlato quindi il socialista sen. Lussu il quale, dopo aver sostenuto le responsabilità non solo dell'ex Questore di Roma,

Polito, ma anche del Capo della Polizia e dello stesso Ministro degli Interni, ha rilevato l'insufficienza della inchiesta amministrativa a suo tempo condotta dall'on. De Caro, in ordine ad eventuali collusioni fra gli organi pubblici e i responsabili della vicenda, ha chiesto che la Camera venga informata perché il Governo «abbia impedito all'on. Piccioni — al quale esprimo l'umana comprensione per il suo dramma di padre — di dimettersi allorché per la prima volta ne manifestò il proposito».

A sua volta è intervenuto il sen. Monarchico Guariglia, già Ambasciatore e Ministro degli Esteri, per dichiarare di ritenere utile e necessaria una discussione sulla politica estera, non per l'avvenuto cambiamento del titolare di Palazzo Chigi, ma per il fatto che, caduta ogni possibilità di ratificare la CED si stanno svolgendo negoziati volti a configurare un nuovo sistema di difesa europea, sul quale il Senato desidera essere informato. Ugualmente richiama egli ha formulato — a nome del Partito monarchico — riguardo alle trattative in corso per il problema di Trieste. Il dibattito politico proseguirà domani pomeriggio.

Al termine della seduta il Presidente del Consiglio on. Scelba, si è trattenuto qualche ora nel suo ufficio a Palazzo Madama. L'on. Scelba ha ricevuto prima di tutto i senatori del Partito Nazionale Monarchico Guariglia, Condorelli e Lupelli, con i quali si è intrattenuto sul dibattito politico in corso. Sullo stesso argomento il Presidente del Consiglio ha poi avuto uno scambio di vedute con gli esponenti del gruppo democristiano e particolarmente con il Presidente del Gruppo, on. Ceschi, con il Vice Presidente del Senato sen. Bo e con il sen. Zoli presidente del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana.

All'Assemb. Gen. delle N. U.

IL COLUMBIANO URRUTIA ELETTO PRESIDENTE

della Commissione Politica

NEW YORK, 22.

Anche la seduta odierna dell'Assemblea dell'ONU è stata dedicata a questioni di procedura, e precisamente alle elezioni dei presidenti e vice presidenti delle commissioni e dei membri dell'ufficio di presidenza generale. Tre degli eletti sono latino-americani: alla presidenza della commissione politica è stato eletto il colombiano Urrutia, e a quella giuridica il cubano Garcia Amador. Un delegato dell'Equador ha avuto una delle vice presidenze. Si è poi riunito l'ufficio di presidenza dell'Assemblea, che ha iniziato l'esame dello schema di ordine del giorno per i lavori. L'assemblea si riunirà di nuovo domani.

La Russia sovietica — si osserva negli ambienti occidentali — potrebbe articolare una nuova tattica politica, questa volta speculando sulla speranza di distensione diffusa nel mondo, e propagandola con flessibilità inusitate lasciando per un primo momento l'iniziativa agli Stati Uniti. Come si prevedeva, la questione cinese è stata sollevata fin dalla prima battuta dalla Russia anche allo scopo, a quanto si ritiene, di fare emergere indirettamente la questione di Formosa che, secondo gli osservatori delle Nazioni Unite, costituirebbero il vero obiettivo comunista per porre gli Stati Uniti sotto l'accusa di appoggiare apertamente le «aggressioni» dei cinesi nazionalisti contro la Cina continentale.

Prospettive per la IX Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Lo scontro tra Stati Uniti e sovietici abbia segnato un punto a favore di questi ultimi, con la nomina dell'Olandese Eelco van Kleffens, anche se questi è amico sincero di Washington, al posto del candidato Principe siamese Van Waihayakon, che Washington appoggiava perché considerava che numerose questioni asiatiche emergessero in questa sessione.

Eelco van Kleffens, proposto dall'India, rappresenta invece un paese (l'Olanda) con tradizioni coloniali ed attualmente in disputa con il Pakistan per i rimanenti territori non indipendenti della Nuova Guinea orientale.

Un'altra grave questione che sorgerà durante i lavori è rappresentata dalle diverse concezioni della politica mondiale e dalla contrastante visione del futuro tra Stati Uniti ed Alleati occidentali. Gli Stati Uniti si presentano viepiù decisi al riarmo della Germania e gli sviluppi politici potrebbero determinare situazioni nuove e gravi. Anche l'alleanza asiatica conseguita da Foster Dulles potrebbe trovarsi alla sua prova maggiore quando ancora è ancora troppo giovane.

La nona sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, aperta ieri, darà, secondo alcuni osservatori, luogo ad una nuova battaglia per la conquista della posizione di prestigio tra le due valve in cui il mondo è diviso.

Non si prevede che vi potranno essere immediatamente spettacolari colpi di scena, ma tuttavia questa sessione acquisterà, nel suo corso, un'importanza vitale, giacché in essa si rifletteranno i principali eventi del mondo. Essa rifletterà, infatti, il sorgere della Cina come potenza mondiale, gli sviluppi della indipendenza asiatica e le speranze di alcuni verso una pacifica coesistenza con la Russia.

Si ritiene intanto, negli ambienti delle Nazioni Unite, che il pri-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

Refezione gratuita e cinema per gli alunni delle scuole di Merca

L'attività ricreativa ed assistenziale nelle scuole di Merca procede con ritmo intenso.

Nel campo ricreativo, la Direzione didattica ha ultimamente organizzato una serata cinematografica nel cortile della Scuola elementare, alla quale, oltre ad aver assistito tutta la scolaresca di Merca, sono intervenute anche numerose personalità italiane e somale della cittadina. Sono stati notati fra gli altri il Capo del Distretto dr. Soldi, il dr. Congi dell'Istituto Sierovaccinogeno, il dr. Passanini, l'Hagi Monassar Abdalla, il Segretario della sezione della Lega dei Giovani Somali, il Segretario dell'Istituto Culturale e Sociale di Merca, molte signore del Comitato Patronesse, il tenente di Marina Ali Maallim e numerosi altri invitati, di cui ci sfugge il nome.

Bravo operatore cinematografico è stato Padre Amedeo Colombo, che volontariamente ha prestato la sua opera.

Fra le interessanti pellicole proiettate ve ne sono state due sugli usi e costumi delle Isole Filippine, sonorizzate in lingua araba; un'altra sul pane quotidiano in lingua italiana; un film sulla natura dei colori e le loro applicazioni industriali. Ha chiuso la serata una commedia di Charlot che ha così trasportato piccoli e grandi dall'interesse per il mondo che ci circonda alle risa suscitate dalla presentazione del bravo Charlot.

Nel campo assistenziale l'inaugurazione della refezione gratuita per quest'anno scolastico, è avvenuta in forma solenne, con la partecipazione delle maggiori autorità di Merca, con l'intervento delle Patronesse del Comitato femminile, dei componenti del comitato scolastico maschile e di numerosi invitati. Nel cortile interno della scuola somala maschile, troneggiavano su un grande tavolo centinaia di bicchieri di thé e panini pronti per la distribuzione agli alunni, che si trovavano nel cortile nelle loro smaglianti divise. Ha provveduto alla distribuzione Donna Gianna Meriggiani, Presidentessa del Comitato Patronesse, coadiuvata dalle altre signore presenti. I bambini si avvicinavano disciplinati al tavolo e sorridenti ringraziavano.

Con l'istituzione della refezione gratuita, gli alunni delle scuole di Merca potranno fruire quotidianamente della distribuzione di un panino e di un bicchiere di thé. Per la spesa, si provvederà con i fondi della Cassa del Comitato Scolastico cui hanno contribuito i componenti del comitato stesso ed i numerosi sostenitori.

Vita dei Partiti

CONGRESSO DIGHIL E MIRIFLE A BUR ACABA

Il Comitato Direttivo centrale dell' Hizbia Dighil Mirifle ha indetto una conferenza delle genti Dighil e Mirifle a Bur Acaba nei giorni 1, 16, 17 e 18 corrente. Oltre al Presidente del Partito, Abdi Nur Mohamed Hussein, erano presenti al congresso anche il Segretario Generale e l'Ispezzore del Partito, nonché circa 700 rappresentanti. Capi, notabili e segretari di varie sezioni dell'H.D.M.

Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno erano: Missione di Vi-

sita delle Nazioni Unite; elezioni politiche; piano dello sviluppo economico; riforma agraria; problema dei confini; oblazione per lo stabile acquistato per gli uffici della direzione generale di Mogadiscio e varie.

I presenti hanno ampiamente discusso i problemi di vitale necessità ed i provvedimenti atti ad accelerare il progresso delle genti Dighil e Mirifle.

I Capi si sono formalmente impegnati di pagare il contributo, a loro richiesto entro un breve periodo di tempo.

Infine il Congresso ha unanimemente espresso il ringraziamento ai Capi, notabili ed al Segretario della Sezione del partito di Bur Acaba, per la generosa ospitalità accordata ai convenuti.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ha dichiarato chiuso il Congresso alle ore 17 del giorno 18 corrente.

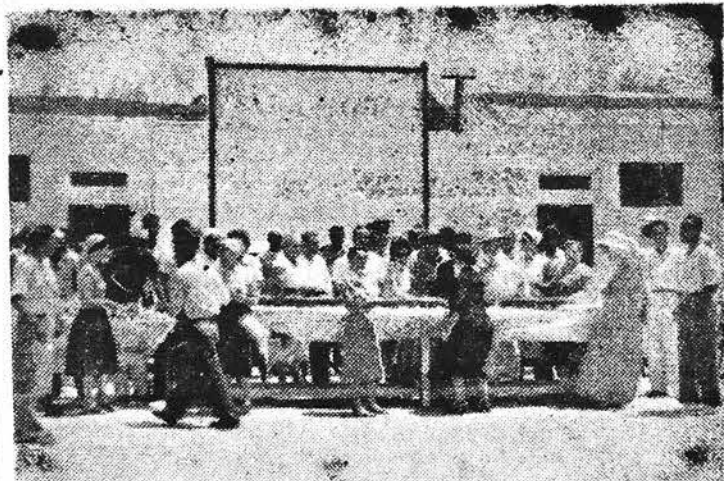
Arrivi e Partenze

Con il Supermaster dell'Alitalia diretto a Roma, hanno lasciato la Somalia:

Angelo Amicarelli, Berenice Amicarelli, Luigi Tassinari, Angelo Vezoli, Goffredo Bricchieri-Colombi, Attilio Caso, Mohamed Mohallim Hussein.

Con il DC 3 dell'Adenairways, partito ieri per Nairobi, hanno lasciato la Somalia:

Pierfranco Poggi, Paola Poggi, Edgar Baxter, Ali Sadik Abdalla, Abubakar Ali Sadik, Mohsen Gulam Hussein Nazzari, Rubab Mohsen Gulamhussein, Mohamed Mohsen.



MERCA - Tutto è pronto per il cinema

SCHERMI E RIBALTE

I PASCOLI D'ORO

Il soggetto del film è tratto da un romanzo americano edito in Italia da Baldini e Castoldi ed è ambientato nel Texas, all'indomani della guerra sanguinosa che aveva imperato fra quelle genti.

Per il resto siamo alla ormai abituale lezione di butteri, con largo impiego di mandrie e di bene assortiti mandriani; il tutto disseminato nel paesaggio, talvolta lunare, del Texas e del Messico.

Vi sono di mezzo anche i messicani impegnati nella guerra partigiana contro le truppe francesi dell'Imperatore Massimiliano, così come per qualche sequenza appaiono altresì gli indiani, con le loro caratteristiche cavalcate urlanti e i «to-mah-wahk» branditi in aria.

Nel complesso il film non è poi da buttar via, anche se non

merita una programmazione festiva, essendo destinato quale lezione del «corso per mandriani» che si sta svolgendo sui nostri schermi.

Scriviamo un giorno infatti che finiremo per crearci un gusto zootecnico e percorrere a cavallo le piste di questo paese, spingendo migliaia di buoi mugghianti.

Rod Cameron e Forrest Tucker sono i due protagonisti maschili, mentre Arleen Whelan e Katy Jurado rappresentano i personaggi femminili. Molto impegnata la prima e bella davvero, con tendenza ad effetti stramessicani, la seconda.

g.

Radio Mogadiscio

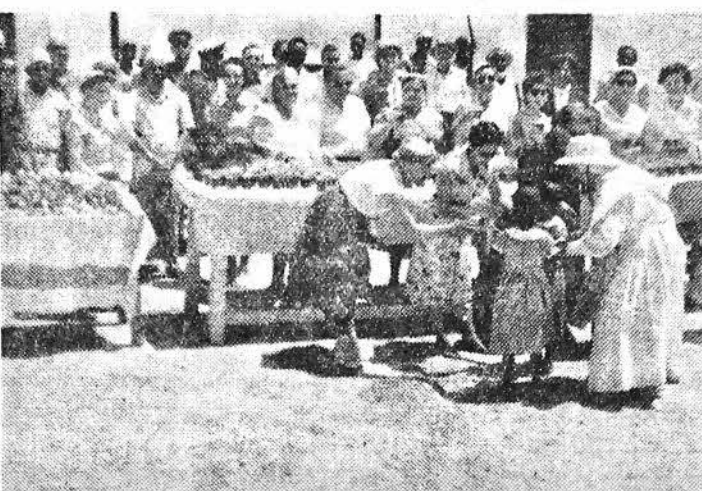
Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.45 - Canzone bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale radio
13.10 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale radio
20.30 - Ritmi e canzoni

CINEMA TEATRO HAMAR

Oggi e Domani: Una produzione Republic in Technicolor

"CANZONE DEL MISSISSIPPI,"

Con: Ray Middleton - Eileen Christy - Bill Sirkley - Lynn Bari - Muriel Lawrence (Cinegiornale)



MERCA - I primi ghiottoni

IN LOCALITA' ALO FAI

Ucciso dalla moglie

Il 4 corrente, a circa 90 Km. da Bulu Burti e precisamente in località Alo Fai, il ventottenne Nur Auale Sobrie, è stato ucciso a colpi di pugnale dalla moglie diciottenne, certa Barrei Ossoble Asman.

La Polizia di Bulu Burti ha proceduto all'arresto dell'omicida la quale ha confessato il crimine che risulta perpetrato per futili motivi.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DELLA SOMALIA

Convocazione dell'Assemblea

Si porta a conoscenza dei Signori Soci che l'Assemblea Generale Ordinaria avrà luogo Domenica 10 ottobre 1954 alle ore

8; o, in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti) g.c.

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Relazione del Consiglio Direttivo;
- 2° Relazione dei Revisori dei Conti;
- 3° Elezione delle Cariche Sociali;
- 4° Varie.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci al corrente con i canoni sociali.

IL V. PRESIDENTE

Dr. Ferdinando Bigi

*

N. B. - Si pregano i Signori Soci a voler provvedere al versamento dei canoni sociali negli Uffici di Segreteria, nei giorni precedenti l'Assemblea, ad evitare perdite di tempo e resse eccessive all'ingresso nel giorno dell'Assemblea.

Nuova emissione valori postali

In occasione dell'istituzione della Bandiera Somala, l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, metterà in vendita il 12 Ottobre 1954 una serie di due francobolli celebrativi: uno da So. 0,25 posta ordinaria ed uno da So. 1,20 posta aerea.

I francobolli relicheranno l'effigie della bandiera azzurra e stellata bianca a cinque punte.

C.I.S.L.

Delegazione della Somalia

E' convocata per domenica 26 c.m. alle ore 9,00 al Teatro della Missione l'Assemblea Generale Straordinaria degli iscritti.

In questa assemblea verranno comunicate le decisioni dell'AFIS nei confronti dei dipendenti a contratto locale ex Bas. Nel comune interesse si prega di non mancare.

IL COMITATO DIRETTIVO

COMM.TO PER LO SPORT IN SOMALIA

Corsi per arbitri, Ufficiali di gara, Segretari di Società

Questo Commissariato indice, attraverso i suoi organi tecnici specifici, i seguenti corsi per:

- 1) Aspiranti arbitri giuoco calcio;
- 2) Aspiranti arbitri e giudici per pugilato;
- 3) Ufficiali di gara per l'atletica leggera;
- 4) Segretari di Società Sportive.

Gli interessati che vorranno frequentare uno dei corsi sopraindicati dovranno presentare domanda scritta alla Segreteria di questo Commissariato. (Tel. 236 dopo le ore 18).

Contribuzione sul Reddito

presentazione delle denunce dell'anno di tassazione 54-55

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Al sensi dell'art. 21, paragrafo (2), lettera (b), del Proclama n. 8 del 12 agosto 1944, le denunce per l'anno di tassazione 1954 1955 debbono essere presentate presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio entro il 30 settembre corrente.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono presentare le denunce presso i rispettivi Distretti.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle denunce predette.

Con l'occasione si fa presente che le eventuali domande tendenti ad ottenere la proroga per la esibizione delle denunce o la rateazione per il pagamento della imposta dovuta, debbono essere tempestivamente prodotte e redate su carta da bollo da So. 0,80. Si avverte però che le domande stesse saranno accolte soltanto se fondate su motivi concreti, meritevoli di essere presi in considerazione.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1° luglio 1953-30 giugno 1954 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la denuncia venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa denuncia, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a denunciare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonché gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle denunce: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professionale o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario, o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonché ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Per i fabbricati la cui costruzione venne iniziata il 1° luglio 1936 o successivamente, soggetti a tassazione graduale, è opportuno indicare i rispettivi redditi imponibili distintamente dai redditi relativi a fabbricati di vecchia costruzione.

Per ultimo, si avverte che, in caso di omissione della prescritta denuncia, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli denunce è applicabile una soprattassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo denunciato.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdelcadir Ali Guléd, Fattuma Ali Addan, Mariam Amin Mohammed, Tassin Said Mohammed, Dahabo Omar Mohammed.

MORTI:

Auoto Amin Mohammed, Fattuma Mohammed Mahmud.

ORARIO TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

AUTOSERVIZI TULLI.

Linea regolare giornaliera Mogadiscio-Afgoi ed Afgoi-Mogadiscio. Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uante-Uen Bur Acaba-Baidoa.

Fermate intermedie di 10 minuti ad ogni centro.

Partenza da Mogadiscio - Piazza Maurizio Rava - ogni martedì ore 9.

Partenza da Baidoa alle ore 9 del mercoledì ed arrivo a Mogadiscio alle ore 17,30 dello stesso giorno.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 settembre e nei giorni 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9 ottobre p. v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno - dalle ore 7 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Le strade

Pista - Autlegle-Bur Acaba: chiusa al traffico

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 23 settembre 1954

Temperatura massima 27,4
Temperatura minima 24,6
Vento prevalente SSW km/ora 11,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi (appross.) m. 4,55
Belet Uen m. 3,80
Villabruzzi m. 5,35
Giuba
Lugh Ferr. m. 3,90

MAREE per il giorno 24 sett. 1954

Alta marea: ore 2,45 ed ore 14,45
Bassa marea: ore 8,45 ed ore 21,05

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Tu partisti con me».

CINEMA CENTRALE - «Tarzan sul sentiero di guerra».

CINEMA EL GAB - «L'orda selvaggia».

CINEMA HADRAMUT - «Menzogna».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Canzone del Mississippi».

SUPERCINEMA - «I pascoli d'oro».

ANNUNZI ECONOMICI

In vendita autovettura Jeep, semi-nuova. Rivolgarsi Ditta Hagi Issa Botan, presso Abdullahi Scirua, quartiere Amaruini.

POLENTA E SALSICCIE Vino Marzemino extra genuino al Bottegone.

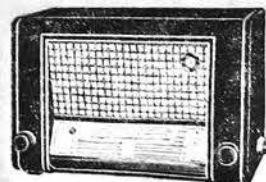
Cercasi appartamento 4 vani ed servizi sito centrale - Rivolgarsi Porro Cartolibreria Impero.

Vendesi giardinetta 500 C. ottimo stato, anche cambiando con Vespa. Rivolgarsi Autoleggio Benadir.

Usate i TAXI APE il mezzo più economico rapido e sicuro.

Telefunken

La marca mondiale



Il gioiello della tecnica Tedesca

Importatore diretto:

EMPORIO CARACCIO

Materiale in Gomma "Pirelli,"

Corredini per neonati (completi in scatole - Cuscini pneumatici - Tappeti scendiletto - Guanti per elettricista, guanti lattice per usi industriali - Palle da tennis - in vendita presso «Ditta PORRO - Suco, «CROCE DEL SUD».



MERCA - I ben forniti tavoli cominciano ad essere sguarniti

Etiologia della malaria e parassita malarico

Non ci si può fare una idea abbastanza chiara della malaria, senza avere delle cognizioni, almeno le più fondamentali, intorno al parassita malarico ed alle sue condizioni di vita.

Il parassita della malaria è un « protozoo » che vive nel sangue, dove il suo nome di « ematozoo ». Esso non esiste allo stato libero ma è ospite obbligato dell'uomo e della zanzara, passando successivamente dall'uno all'altra, giacché entrambe le dimore sono necessarie al suo completo ciclo evolutivo.

Il suo modo di sviluppo infatti è duplice: « asessuale » o per scissione diretta nel sangue dell'uomo (schizogonia); « sessuale » nel corpo della zanzara (sporogonia).

L'evoluzione completa avviene, riassunta a grandi tratti, nel modo seguente: una anofele infetta inocula nel sangue di un individuo sano, pungendolo, insieme alla sua saliva, un certo numero di parassiti malarici giovani. Entrati nel circolo sanguigno, ciascuno di essi si annida in un globulo rosso, alle cui spese si ingrandisce e si trasforma, dividendosi quindi in altri nuovi parassiti, in numero vario da 6 a 20 ogni volta; a questo punto l'involucro dei globuli rossi si spezza e i nuovi parassiti si riversano liberi nel sangue per andare allo loro volta ad occupare nuovi globuli rosso ripetendo lo stesso ciclo evolutivo e così via.

Questo modo di sviluppo e di moltiplicazione si dice — asessuale — perché si compie per scissione diretta dei parassiti in altri parassiti giovani.

I cicli di sviluppo asessuale si chiamano anche « febrili » perché i parassiti che provengono da essi sono capaci di provocare gli accessi febbrili.

Qualunque sia la forma di malaria (tranne nelle perniciose) gli accessi febbrili hanno tendenza ad esaurirsi dopo essersi ripetuti più o meno volte; ciò perché, rappresentando la febbre una energica misura difensiva dell'organismo, in ogni attacco febbrile, va distrutto un gran numero di parassiti giovani.

Si nota allora, e cioè dopo i primi accessi, all'esame del sangue, la comparsa di nuove forme parassitarie, chiamate « gameti », le quali rappresentano la differenziazione di una parte dei merozoit superstiti in elementi maschili e femminili.

Sono i « gameti » che infettano la zanzara: aspirati da questa col sangue, arrivano nello stomaco dell'insetto, ove avviene l'unione fra i due elementi con formazione di una vescicola contenente i nuovi parassiti (sporozoit) in numero vario da poche centinaia a 10.000 e più.

E' noto che la saliva della zanzara ha un'azione irritante che provoca un afflusso di sangue nel luogo della puntura e facilita così il passaggio nel circolo sanguigno dei parassiti inoculati.

La durata del ciclo sessuale è in media, in favorevoli condizioni di ambiente, di 8 - 10 giorni: ne consegue che una zanzara che si è infettata pungendo un individuo malarico, non è capace di infettare immediatamente una persona sana, ma solo dopo un periodo di 8 - 10 giorni.

Le condizioni di ambiente più favorevoli allo sviluppo sessuale dell'ematozoo nella zanzara sono una temperatura di 25° - 30° ed un grado relativamente alto di umidità.



Temperature più basse e secchezza atmosferica lo ostacolano e anche lo impediscono.

I parassiti della malaria si presentano sotto aspetti molteplici e diversi nelle varie forme e fasi della malattia. Essi non appartengono ad un solo tipo ma a tre tipi ben distinti, i quali differiscono tra loro oltreché per i caratteri esterni, le diverse modalità di sviluppo e la diversa gravità delle forme di malaria a cui danno luogo, anche per la diversa durata del loro ciclo evolutivo asessuale (comprendente, come si è visto, tre stadi successivi: accrescimento del parassita, sua suddivisione, liberazione dei parassiti giovani). Essi sono il parassita della febbre quartana e i parassiti della terzana, l'uno della forma benigna, l'altro della forma maligna. Il primo compie il suo ciclo evolutivo asessuale in 72 ore e dà un accesso febbrile ogni tre giorni, gli altri compiono il loro ciclo in 48 ore e danno un accesso febbrile ogni due giorni.

E' appunto la diversa durata del ciclo di sviluppo dei parassiti che determina i diversi tipi di febbre, giacché l'attacco febbrile inizia nel momento in cui, terminata la suddivisione, i parassiti giovani rompono l'involucro dei globuli rossi e si riversano nel sangue circolante.

Questa conoscenza ha una notevole importanza dal lato curativo. Nelle febbri intermittenti quotidiane si hanno due cicli di parassiti della terzana che si alternano in modo che ogni giorno si ha la maturazione di una generazione e quindi l'accesso.

Nelle febbri sub-continue o remittenti continue si hanno invece numerosi cicli parassitari della terzana maligna che si susseguono rapidamente si che gli accessi febbrili da essi determinati subentrano l'uno all'altro senza mai arrivare al completo sfebbrimento.

La penetrazione dei parassiti nel sangue, e il loro primo accrescersi non provoca nell'organismo alcun disturbo; è soltanto dopo un certo intervallo, ossia dopo la conseguente distruzione di una grande quantità di globuli rossi ed una forte intossicazione, che l'individuo colpito avverte il primo attacco di febbre.

Questo intervallo, fra il momento della puntura infettante e l'apparire della febbre si chiama « periodo di incubazione »: la sua durata media è di 10 - 14 giorni con un minimo di 6 - 7 ed un massimo di 20 - 25 giorni.

Vi sono bensì dei casi nei quali gli individui sicuramente infetti da malaria, non presentano mai o solo a gran distanza di tempo dalla puntura infettante i sintomi febbrili della malaria, questo fatto, chiamato fenomeno di latenza, dipende dal fatto che in essi, sia per una loro naturale forte resistenza ai parassiti malarici, sia perché hanno praticato la profilassi chimica in modo non del tutto sufficiente, i parassiti rimangono tanto ostacolati nel loro sviluppo da non arrivare mai a determinare l'accesso febbrile, ma neppure vengono distrutti. Si stabilisce così una specie di tolleranza reciproca, senza apparente danno della salute e che dura finché non sopraggiunge una causa a rompere l'equilibrio a favore dei parassiti (interruzione della profilassi, cambiamento di clima o cause di indebolimento dell'organismo in genere) determinando la comparsa della febbre.

Questo intervallo, fra il momento della puntura infettante e l'apparire della febbre si chiama « periodo di incubazione »: la sua durata media è di 10 - 14 giorni con un minimo di 6 - 7 ed un massimo di 20 - 25 giorni. Vi sono bensì dei casi nei quali gli individui sicuramente infetti da malaria, non presentano mai o solo a gran distanza di tempo dalla puntura infettante i sintomi febbrili della malaria, questo fatto, chiamato fenomeno di latenza, dipende dal fatto che in essi, sia per una loro naturale forte resistenza ai parassiti malarici, sia perché hanno praticato la profilassi chimica in modo non del tutto sufficiente, i parassiti rimangono tanto ostacolati nel loro sviluppo da non arrivare mai a determinare l'accesso febbrile, ma neppure vengono distrutti. Si stabilisce così una specie di tolleranza reciproca, senza apparente danno della salute e che dura finché non sopraggiunge una causa a rompere l'equilibrio a favore dei parassiti (interruzione della profilassi, cambiamento di clima o cause di indebolimento dell'organismo in genere) determinando la comparsa della febbre.

DAL KENYA

CORSO VETERINARIO PER DONNE KAMBA

Undici donne della tribù dei Wakamba hanno completato il primo corso per veterinari, indetto dal Centro Governativo Veterinario di Machakos.

Il corso non è per l'addestramento di istruttori, ma un insegnamento destinato a portare robusti e sani gli animali domestici nei villaggi agricoli.

RAPPORTI SU "DISCHI VOLANTI" DESTANO INTERESSE

Oggetti curiosi e luminosi, larghi quanto una stella, spostandosi nel cielo durante la notte, hanno eccitato un vivo interesse nel Kenya.

Si ha da Mombasa e da Nairobi che molte differenti persone hanno visto dei « dischi volanti ».

Medesimi rapporti si sono avuti anche dalle città di Tanga e Dar-es-Salaam in Tanganika.

ABOLITO IL CONTROLLO DELLA VENDITA DELLA CARNE E VERDURA

Durante questa settimana il Governo della Colonia ha abolito il controllo per la vendita della carne e della verdura. Il Governo confida che i prezzi non abbiano a subire rialzi in seguito all'abolizione del controllo. Si spera anzi che si possa avere una leggera diminuzione sugli attuali prezzi.

LA NUOVA CAMERA SIRIANA

AVRA' 142 DEPUTATI DAMASCO, 22.

Con apposito decreto, il numero dei deputati della Camera siriana, a partire dalla prossima legislatura, viene elevato a 142, dei quali 117 saranno riservati ai musulmani, 16 ai cristiani e 9 per le tribù. (Mondar).

(PICCOLA POSTA RADIOFONICA)

a cura di MOHAMED RAGIS

Risposte agli ascoltatori

Cara Radio Mogadiscio, tra le tante cose che mi hanno attirato l'attenzione sabato sera allo spettacolo della Boxe, che non avevo mai potuto vedere, mi ha attirato il radio-cronista sportivo che descriveva gli incontri. Io sono uno sportivo, mi piace cioè lo sport e mi interessa seguire queste cose.

Purtroppo non sono giovane da poterle fare lo stesso, però penso che i giovani di questa nostra terra che si avvia al progresso dovrebbero fare questi giuochi sportivi che certamente fanno bene alla salute perché fanno stare all'aria aperta invece che dentro le macie e fanno rafforzare il corpo. Io in queste sere sono andato sempre a sentire la radio e ho portato tanti amici, anche essi amanti dello sport, per far loro sentire quello che la radio aveva preparato durante la serata di sabato. Invece non abbiamo mai sentito e questo ci è dispiaciuto.

Io vorrei domandare per favore quando ci fate sentire questa boxe. Tanti saluti e grazie.

Hassan Jussuf Mahdi

Caro Hassan Jussuf Mahdi,

Radio Mogadiscio ringrazia per la lettera, e soprattutto, per aver espresso un desiderio che, sarà molto utile a chi prepara i programmi. Il molto lavoro di questi giorni — stiamo preparando una sorpresa per domenica prossima, ed a proposito invitiamo il sig. Ahmed Giamia a seguire attentamente la trasmissione del giorno 26 corrente — ci ha impedito di mettere apposto la radiocronaca della riunione Boristia spoltasi sabato scorso. Ad ogni modo promettiamo che nella settimana prossima, nella rubrica sportiva di mercoledì trasmetteremo parte della radiocronaca. Cogliamo l'occasione per pregare lei ed i suoi amici di farci sapere.

per se la trasmissione sarà stata buona perché, lo avvertiamo fin da ora, si tratta di un esperimento.

Un numeroso gruppo di militari Autoctoni di stanza nella regione di Hiran, ci ha scritto una lunga e affettuosa lettera, di cui li ringraziamo, e che non possiamo riprodurre per intero per ragione di spazio, per chiederli di dare un carattere più costante alle trasmissioni per le Forze Armate della Somalia.

Rispondiamo come avvertimmo già altra volta, che anche questo diverrà un programma fisso di Radio Mogadiscio non appena sarà superata la fase organizzativa, che, naturalmente, ci vuole sempre, prima di mettere su un programma a carattere stabile. Ad ogni modo avvertiamo i nostri amici militari che per domenica 3 ottobre stiamo preparando anche per loro un programmino che ci servirà per vedere a che punto siamo con la fase organizzativa sempre che, e questa è la nostra preghiera che potrà sembrare noiosa, ma che a noi sta molto a cuore, essi o i loro commilitoni ci scrivano poi le loro vive impressioni.

Radio Mogadiscio, era sicura di aver acquistato un amico, uno di quegli amici veri su cui si pensa di poter contare sempre, vogliamo accennare al sig. Aleso Hassan che, partito con grandi promesse, e con preziosi consigli, non ci ha più dato sue notizie. Noi ci auguriamo che il nostro amico goda di ottima salute ed anche che, non sia arrabbiato con noi, quindi pensiamo che il fatto di non aver più ricevuto lettere da lui dipenda solo da disguido postale.

STA PER TERMINARE anche la parte scientifica della spedizione al K 2

GENOVA, 22.

Gli scalatori del K 2, sono giunti stamane a Genova con la Motonave «Asia».

Si apprende intanto che sta per chiudersi anche la parte scientifica della spedizione italiana al K 2. In un telegramma spedito il 20 settembre da Rawalpindi il prof. Desio comunicava infatti al comitato organizzatore: «Ultimate ricerche zona ghiacciai rientrati felicemente Rawalpindi pienamente soddisfatti risultati scientifici spedizione». In una lettera spedita dal campo base il 5 settembre e ricevuta in questi giorni dal dr. Lombardi, il prof. Antonio Marussi, che cura gli studi di geodesia nel gruppo scientifico della spedizione comunica inoltre che i lavori si sono svolti con piena soddisfazione ed hanno portato notevolissimi contributi alla conoscenza di questa regione tanto interessante. Lo stesso prof. Marussi conferma che gli ultimi rilievi gravimetrici della spedizione si chiuderanno il 29 ottobre prossimo a Roma.

Il Convegno dell'ILO a Roma

SARA' DISCUSSA UNA PROPOSTA

contro il lavoro forzato

LOS ANGELES, 22.

Prendendo la parola alla convenzione della Federazione Americana del lavoro il direttore generale della ILO (organizzazione internazionale del lavoro) David Morse ha dichiarato che durante la riunione del comitato direttivo della ILO a Roma dall'8 al 20 novembre prossimo, verrà presentata una proposta tendente a dichiarare fuori legge l'istituzione del lavoro forzato attraverso una convenzione internazionale. Secondo la proposta di Morse i 69 governi membri del BIT verranno interpellati e chiamati a ratificare o una convenzione internazionale o una raccomandazione internazionale per l'abolizione del lavoro forzato. La nuova convenzione e raccomandazione verrebbe a sostituire la precedente convenzione del 1930 che concerne principalmente i territori non metropolitani. La decisione di Morse fa seguito ad un rapporto elaborato da una commissione speciale del BIT che ha praticamente dimostrato come in molti paesi esistano ancora delle forme di lavoro forzato o «correttivo» applicate a titolo di coercizione o di sanzioni politiche.

Una nuova era di collaborazione italo-araba

BEIRUT, settembre.

Sotto tale titolo, il giornale «Le commerce du Levant», il più importante organo economico del Vicino Oriente, riferendosi alla visita fatta a Beirut dal Segretario della Commissione Permanente e per gli Scambi Italo-Arabi e alle importanti conversazioni nelle capitali arabe della Missione economica-finanziaria italiana, esamina gli aspetti concreti della rinnovata cooperazione ed integrazione fra i due sistemi economici e produttivi ai fini di una benefica ripresa delle tradizionali secolari correnti di scambio nel Mediterraneo.

«Vi è un sensibile progresso negli scambi italo-arabi, ed io penso che tali scambi conoscano presto uno sviluppo senza precedenti», ha dichiarato il Segretario della Commissione Permanente e il giornale, facendosi eco della previsione, concorda sulla opportunità di imprimere alle relazioni commerciali italo-arabe un ritmo estremamente deciso e fattivo. Dopo aver ricordato ciò che nei secoli passati e nei decenni prebellici ha rappresentato per il benessere comune il commercio fra Italia e porti del Levante, l'autorevole giornale, portavoce dei più sensibili interessi economici del mondo arabo, così scrive: «Si registra attualmente un rifluire di questo commercio. Nel prossimo ottobre un'importante conferenza con la partecipazione dei rappresentanti di grandi ditte italiane, si riunirà a Beirut per gettare le basi di una collaborazione italo-araba più fruttuosa, più concreta e più efficace. Si è notato, durante gli ultimi anni, una ripresa di attività negli investimenti di capitali italiani nel Vicino Oriente, specialmente nello Yemen, in Siria e principalmente in Egitto. Un piano generale di investimenti si sta elaborando attualmente a Roma, in virtù del quale la partecipazione italiana sarà realizzata sotto forma di società miste italo-arabe oppure mediante l'assistenza tramite la fornitura di capitali tecnici (macchine utensili, materiali, ecc.). In seno a queste società miste gli industriali italiani disporrebbero di notevole partecipazione azionaria e tale sistema consentirebbe di operare con tranquillità, procurare lavoro maggiore alle «case madri», trasferire in Italia tutti o parte dei benefici realizzati».

«La recente liberalizzazione, da parte del Governo di Roma — prosegue quindi l'organo economico di Beirut — a favore di un'importante serie di importazioni dalla zona del dollaro è stata favorevolmente accolta nel Vicino Oriente. Il fatto che il cotone non sia stato compreso nelle importazioni-dollaro liberate si deve alla necessità per l'Italia di continuare a rifornirsi di cotone proveniente dall'Egitto, dalla Turchia, dal Pakistan, paesi tutti legati all'Italia da accordi commerciali e grandi esportatori di cotone. L'Italia desidera che la compensazione delle sue vendite in Oriente avvenga attraverso il cotone da acquistarsi».

Dopo aver accennato alla prossima esposizione industriale viaggiante che porterà attraverso i Paesi arabi un nutrito campionario della produzione industriale italiana fra il dicembre 1954 e il marzo 1955, il giornale rileva la viva partecipazione ufficiale dell'Italia alla Fiera di Damasco, solennemente inaugurata alcuni giorni fa, e conclude con il seguente importante rilievo: «Taluni Paesi del Vicino Oriente, specialmente l'Egitto, applicano tassi di scambi multipli per le transazioni commerciali. Tale sistema — osserva «Le Commerce du Levant» — comporta l'inconveniente di condurre l'Italia a regolare le sue importazioni pagandole ad un prezzo superiore di quello di altri Paesi. L'attenzione delle autorità egiziane è stata più volte richiamata su questa spinosa e delicata questione. Si ritiene che la conferenza di Beirut si incaricherà principalmente di risolvere il problema del regolamento italo-arabo e di liquidare tutte le questioni sospese in vista di imprimere un nuovo ritmo vitale alla nuova era di collaborazione fra l'Italia e il Vicino Oriente». (Mondar).

UNA RIFORMA AGRARIA IN IRAK

BAGDAD, settembre.

Il Ministro iracheno delle Finanze Dia Ghafar ha ufficialmente annunciato che il Governo ha posto allo studio una legge sulla riforma agraria.

Con essa sarà posto un limite alla proprietà fondiaria individuale e saranno stabiliti limiti massimi alle terre da sfruttare o da redimere.

SONO DI MODA "PIATTI, E "SIGARI, VOLANTI

Strani incontri in Francia con due tipi di "marziani,

PARIGI, 22.

Vi sono almeno due tipi di «marziani». Il primo è piccolissimo, somiglia all'uomo e veste strane uniformi che sembrano delle tute per immersione ad alta profondità. Questi marziani scappano quando vedono un uomo della terra. L'altro non sarebbe dissimile da noi se non portasse una specie di casco da motociclista assai complicato. I marziani di questo tipo sono socievoli, e se li incontra c'è caso che anche vi bacino. Però non parlano il francese.

Questo è ciò che si desume dalle dichiarazioni rese in varie regioni della Francia da persone che sostengono di aver visto nei giorni scorsi marziani scendere da «piatti» e «sigari» volanti.

E le prime pagine dei giornali parigini di questi ultimi giorni sono piene di piatti e sigari volanti che atterrano o vanno su e giù per il cielo. Naturalmente potete prendere queste notizie come meglio vi pare.

Due «piatti» avrebbero preso terra non più di cinque giorni

fa nella Francia del nord ed un «sigaro» si sarebbe ieri fermato per pochi minuti in un campo presso Limoges, nella Francia centrale. Proprio in questo ultimo posto, a detta di un testimone, l'agricoltore sessantenne Antoine Mazaud, il pilota del «sigaro», gli sarebbe andato incontro con qualcosa in testa che somigliava ad un casco da motociclista, gli avrebbe teso amichevolmente la mano e gli avrebbe pure dato un bacio. Poi avrebbe fatto ritorno al suo apparecchio, lungo otto metri circa, e avrebbe ripreso il volo.

L'atterraggio nella Francia del nord è stato riferito da certo Marius Dewilde, il quale ha detto che a Quarouble, presso Valenciennes, un piatto volante si è posato venerdì sera sul binario in prossimità della sua casa. Ne sono usciti due uomini di piccole dimensioni, i quali, al vedere il Dewilde, sono ritornati sul piatto e hanno diretto contro di lui un raggio verde che lo ha immobilizzato per qualche minuto. Quando si è potuto muovere di nuovo, il piatto era già sparito.

Ispettori della polizia dell'aria si sono recati ieri sul posto indicato dal Dewilde, ed hanno preso accurati rilievi sulle rotte. Hanno notato su di esse alcune scalfitture che potevano essere state fatte da un aereo atterrato su dei sostegni fissi anziché su ruote.

Tuttavia risulta alla polizia che il Dewilde ha ricevuto pochi anni fa delle ferite gravi alla testa.

Un altro recente racconto ha fatto la settimana scorsa dei muratori di Amiens. Essi hanno detto che un piatto volante si è posato a 150 metri di distanza da loro. Quando si sono avvicinati, il piatto si è rimesso in volo eclissandosi ad altissima velocità.

Le autorità hanno interrogato tutti i testimoni, ma non hanno reso note le loro conclusioni.

Da notare che tutti gli autori delle dichiarazioni sono convinti che si tratti di «marziani» ma nessuno ha saputo dire il motivo di questa convinzione.

NOTIZIE DAL MONDO

La preminente funzione dell'Italia nell'Amministrazione Internazionale di Tangeri

TANGERI, (Mondar).

Nell'incerto di avvenimenti e nel complesso gioco politico e diplomatico che si sta svolgendo intorno alla situazione marocchina in questa incandescente vigilia, Tangeri, — nella sua struttura diplomatica, politica ed amministrativa — viene a costituire una specie di oasi di equilibrio e di serena tranquillità dove, per il rinnovato prestigio dell'Italia, molti dei posti-chiave dell'Amministrazione Internazionale si trovano attualmente nelle mani dei nostri connazionali. Dall'Amministrazione Internazionale di Tangeri, l'Italia venne estromessa, come è noto, per effetto dell'ultima guerra. Vi fu però quasi subito riammessa non appena cessate le più vive conseguenze diplomatiche dell'ultimo conflitto e da allora il prestigio degli Italiani fra i «quadri» dirigenti della Zona Internazionale è andato gradualmente ricomponendosi fino a raggiungere, oggi, una fase veramente culminante.

Merito di ciò deve attribuirsi certamente all'illuminata opera svolta dalla diplomazia italiana che ha avuto una mano felice nella designazione dei nostri Rappresentanti. E' altresì merito dell'opera personale svolta successivamente dai Ministri d'Italia a Tangeri fino all'attuale Marchese Francesco Macchi di Cellere, che in questo sensibilissimo punto di convergenza di così complessi interessi mondiali, ha consolidato definitivamente la posizione dell'Italia tra i firmatari del Trattato di Algeiras. Non va dimenticato che Tangeri, sentinella avanzata a guardia di una delle porte del Mediterraneo, rappresenta fatalmente per l'Italia una delle fondamentali «basi» della sua struttura organizzativa diplomatica e politica.

Per una convergenza di vicende interne amministrative tangerine — rileva in proposito l'Agenzia Mondar — quest'anno l'Italia vede coronati gli sforzi dei suoi rappresentanti in modo affatto singolare. Altissimi funzionari italiani sono stati infatti chiamati ad elevate posizioni di comando in seno alla Amministrazione Internazionale delle cosicché molta parte delle attività di governo, a Tangeri, vengono a trovarsi attualmente nelle mani di ottimi ed equilibrati tecnici italiani. E' infatti lo stesso Ministro d'Italia Macchi di Cellere a rivestire questo anno, per sopraggiunta maturazione del suo turno, a presiedere il Consiglio di Controllo internazionale, supremo organo amministrativo della Zona cui spettano le più alte attribuzioni nel campo della tutela degli interessi internazionali e del rispetto di quelli locali tangerini. Italiano è altresì il presidente della Corte d'Appello, istituita a Tangeri per la prima volta proprio quest'anno, e affidata a turno a magistrati di tutte le Potenze firmatarie di Algeiras. Il primo turno è stato affidato a Nino Apostoli, una delle più degne ed eminenti figure di magistrato che Tangeri abbia visto, residente fin dal 1945 nella città internazionale dove ha avuto modo di far apprezzare in alto grado le sue qualità di dottrina e di saggezza giuridica. Pure italiano è quest'anno uno dei quattro amministratori-aggiunti, e precisamente quello preposto agli affari giuridici. Trattati del Comendatore Marchegiano, profondo conoscitore dei problemi tangerini essendo da oltre un ventennio in questa estrema terra mediterranea in qualità di Consigliere della Legazione d'Italia. L'Amministrazione-aggiunto per gli affari giuridici ha nelle sue discrezioni il controllo sull'applicazione dei «dahir» (decreti) emanati dal Sultano e può ben considerarsi quale enorme delicatezza di lavoro egli sia chiamato a svolgere in questo momento di crisi costituzionale nel Marocco, con un Sultano deposto che viene e continua ad essere considerato ancora sul trono da gran parte dei marocchini, e con un Sultano al potere la cui autorità sovrana è riconosciuta soltanto da una parte dell'Impero scerifiano.

Nella graduale ripresa italiana a Tangeri sono stati restituiti al nostro Paese anche i tre posti in seno all'Assemblea Legislativa locale, vero e proprio parlamento con funzioni legislative, nel quale hanno loro rappresentanti in numero pre-

gesiras. I tre legislatori italiani sono stati scelti, con mano assai felice, dallo stesso Ministro Macchi di Cellere nelle persone del dr. Targioni, quale esperto e consulente per l'industria e il commercio; del dr. Mattei per la commissione degli Affari bancari e monetari (tutti sanno quale enorme importanza abbia in una città come è oggi Tangeri lo studio ed il controllo delle questioni valutarie e monetarie); e del dr. Brentan, quale esperto per i provvedimenti giuridici. Tutti e tre «deputati» italiani sono grandi conoscitori della situazione tangerina anche per il fatto che da molti anni risiedono ed operano, nei rispettivi campi di attività, nella città internazionale. Né va trascurato il fatto che è ad un italiano che fu attribuita da tempo la Direzione Generale dei Servizi Acqua ed Eletticità della Zona.

La prima giornata della Missione di Visita

(Continuaz. della 1ª pag.)

rite le sue discussioni ha nominato relatore di maggioranza in Assemblea il Cons. Terr. Bona, il quale stava appunto svolgendo la sua relazione al momento del Vostro ingresso in questa Aula. Nella discussione del provvedimento dell'Amministrazione è rappresentata dal Consigliere di Corte d'Appello dr. Cannavina.

Prima di passare alla discussione sull'argomento all'ordine del giorno, il Presidente Gassbarri ha dato la parola al Consigliere Territoriale Isao Omar Ali che aveva chiesto la parola ed il Consigliere ha detto testualmente:

«Desidererei aggiungere alle parole del nostro Presidente una preghiera: «Essere ammessi a parlarvi in questa Aula su questioni e su problemi di maggior interesse per il nostro Paese. Uno di noi parlerebbe per tutti nel corso di un'apposita seduta che dovreste compiacervi di fissare».

Il Presidente della Missione di Visita, John Stanhope Reid, ha chiesto quindi di poter fare una dichiarazione e subito gli veniva data la parola.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda e Presidente della Missione ha pronunciato il seguente indirizzo in inglese che è stato subito ritradotto in Aula in italiano ed in somalo:

«Innanzi tutto la Missione è molto grata al Consiglio Territoriale per il suo caldo apprezzamento di benvenuto ricevuto in questo momento. La Missione ha già percorso molta strada da New York per arrivare fin qui a visitare la Somalia.

Tra le nostre prime richieste che abbiamo presentato a S. E. l'Amministratore vi è quella di poter vedere al più presto possibile il Consiglio Territoriale in funzione. Perciò Vi siamo molto grati di averci permesso di presenziare ad una seduta dalla quale possiamo apprendere molto per giudicare il progresso che si sta facendo nel Territorio.

Se il Consiglio Territoriale desidera vedere la Missione, la Missione sarà lieta di fare quei programmi che consentano ciò appena possibile».

A seguito di questa dichiarazione veniva concordato che la Missione di Visita avrebbe assistito ad una seduta speciale del Consiglio Territoriale, sabato prossimo 25 corrente, alle ore 9.

Subito dopo le dichiarazioni del Presidente della Missione di Visita la discussione proseguiva sull'argomento all'ordine del giorno.

Alle ore 11 circa la Missione di Visita, lasciava il Consiglio Territoriale salutato dal Presidente, dal Vice Presidente e da tutti i Consiglieri Territoriali presenti nell'Aula.

Poco dopo i Membri della Missione giungevano al Palazzo dell'Amministrazione e si recavano al 1° piano dove, nel suo studio, era ad attenderli l'Amministratore Martino insieme con il Ministro Spinelli.

Dopo alcune parole di cordiale benvenuto S. E. l'Amministratore ha presentato ai Membri della Missione di Visita tutti i Direttori e Capi Servizio degli Uffici Centrali dell'Amministrazione, e quindi veniva tenuta una riunione per discutere alcuni problemi di ordine generale riguardanti il Territorio.

La riunione si è protratta sino alle ore 14 circa.

Al Consiglio Territoriale

(Continuaz. della 1ª pag.)

secondo la quale si ritiene innocente l'imputato che non sia stato ancora sottoposto ad un pubblico dibattimento giudiziario.

E' la volta del Consigliere Terr. MOHAMED SCEK OSMAN che pur essendo d'accordo sui suggerimenti della Commissione politico-sociale e col collega ADEN ABDULLA OSMAN, lamenta che l'Ordinamento Giudiziario non sia ancora stato presentato al Consiglio.

Quindi prende la parola il Consigliere Terr. HAGI MUSSA BOGOR, che riferendosi alla destinazione dei detenuti spiega — avendo partecipato ai lavori della Commissione politico-sociale — perché questa abbia insistito sul fatto che i condannati alla reclusione fino a 6 mesi e provenienti dall'interno, siano rinviiati al loro paese di origine. Egli è anche dell'opinione che i detenuti debbano essere divisi e reclusi a seconda dei reati per cui sono stati condannati, sull'art. 11 si associa al parere espresso dalla Commissione e dai colleghi che lo hanno preceduto, proponendo, nel contempo, che la Polizia non obblighi al lavoro coloro che sono in stato di arresto. Il Consigliere Terr. HAGI MUSSA BOGOR, passa quindi a parlare della difficoltà di vita che possono incontrare nella società coloro che vengono messi in libertà dopo aver scontato una pena e propone che si dia al pregiudicato la possibilità di rifarsi una vita e prosegue dicendo che, secondo la capacità dimostrata, i detenuti siano istruiti in mestieri che nel domani, uscendo dalla prigione, possa servire loro per vivere.

Sono le ore 11, dovendo la Missione di Visita dell'ONU lasciare l'Aula, il Presidente ABDI NUR HUSSEIN sospende momentaneamente la seduta.

Dopo qualche minuto il Dr. GASSBARRI fa alcune comunicazioni ai Consiglieri informandoli che la Missione di Visita li riceverà alle ore 9 di sabato. Egli propone, quindi, che le due Commissioni si riuniscano nel pomeriggio per stabilire quali argomenti dovranno essere presentati alla Missione.

Il Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEIN riprende la presidenza e il Consiglio prosegue sulla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Terr. ARSCI AU MUSSE che si associa a quanto hanno detto precedentemente i colleghi e insiste sul trattamento dei detenuti, proponendo che nelle scuole carcerarie vengano insegnate materie tali da mettere il detenuto in condizioni di guadagnarsi il pane da vivere una volta scontata la pena. Raccomanda inoltre che venga fatta una netta distinzione tra reati dalla Polizia e detenuti veri e propri, in quanto, egli dice, si sono verificati casi in cui Santoni, Scek ecc. siano stati messi nella stessa cella con pregiudicati, e chiede anche che non siano obbligati al lavoro.

Il Consigliere Terr. SCIAFFAT HUSSEIN si associa ai colleghi circa l'articolo 3. Insiste anch'egli sulla non obbligatorietà al lavoro agli imputati in attesa di giudizio.

Si alza quindi il Consigliere Terr. DAHER SET GIAMA che chiede se esista un tempo limite per la celebrazione del giudizio. Gli risponde il RELATORE ricordandogli che lo stesso Consiglio Territoriale approvò a suo tempo un provvedimento secondo il quale dopo 5 mesi di detenzione preventiva l'imputato ha diritto alla libertà provvisoria. Il Consigliere DAHER SET GIAMA ringrazia il relatore rilevando che ciò non è stato contemplato nel progetto di ordinanza in esame, il RELATORE interviene precisando che la questione non rientra nell'ordinanza sottoposta al parere del Consiglio.

Il Consigliere Terr. DAHER SET GIAMA prosegue dicendo di essere a conoscenza di casi in cui molti imputati siano stati trattenuti in custodia per 6-7 mesi o addirittura un anno e che più tardi sono risultati innocenti. Il RELATORE chiede se ciò sia avvenuto prima dell'ordinanza a cui ha accennato al che il Consigliere DAHER SET GIAMA risponde: «prima e dopo». Il RELATORE chiede la ragione e per quali reati, ed il Consigliere risponde «per qualsiasi ragione e per qualsiasi reato». Il RELATORE dice che può darsi che ci sia stato qualche abuso, mentre il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. CANNAVINA assicura al Consigliere che saranno fatte delle indagini in merito.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola al Consigliere Terr. HAGI FARAH ALI OMAR che chiede chiarimenti sulla retribuzione

che verrebbe concessa ai detenuti e sulla misura di essa. Gli risponde il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. CANNAVINA, che dichiara che la retribuzione verrà stabilita dai regolamenti delle carceri. Pur associandosi ai precedenti colleghi sullo schema in esame, il Consigliere Terr. HAGI FARAH ALI OMAR insiste, in modo particolare, anzi chiede, che venga precisato sull'ordinanza in discussione la «non obbligatorietà del lavoro degli imputati in attesa di giudizio». Raccomanda caldamente quanto esposto dal collega HAGI MUSSA BOGOR in merito agli arresti della Polizia.

Ha successivamente la parola il Consigliere Terr. MAHAMUD ABDI NUR, il quale innanzitutto precisa di essere d'accordo con i suoi colleghi precedenti. Sulla proposta fatta dal Dr. CANNAVINA relativa all'ammissione di un capo e notabile nel Comitato di Sorveglianza, il Consigliere esprime parere contrario, e ne spiega il motivo dicendo che si è constatato che in molti comitati istituiti sono state ammesse persone prive di ogni esperienza sulle questioni su cui si chiedeva la loro opinione, il loro consiglio ed i loro suggerimenti. Egli propone quindi che i membri del proposto Comitato di Sorveglianza siano persone capaci e conscie del compito loro affidato. Il PRESIDENTE richiama il Consigliere ad attenersi all'argomento, all'ordine del giorno. Il Consigliere ribatte che sull'ordinamento si parla di un Comitato. Il PRESIDENTE precisa che c'è la proposta di un Comitato. Il Consigliere Terr. MAHAMUD ABDI NUR conclude quindi raccomandando la massima cura per quanto riguarda vitto, vestiario e medici per i detenuti.

Prende la parola il Consigliere Terr. MOALLIM OMAR che si associa ai precedenti oratori, chiedendo alcuni chiarimenti sulla misura di retribuzione ai condannati. Dopo che il Rappresentante dell'Amministrazione aveva fornito le necessarie spiegazioni il PRESIDENTE concede la parola al Consigliere Terr. AHMED YUSUF SCIAFFI che chiede dove siano gli stabilimenti speciali; il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che ve n'è uno a Danane e precisa anche che vi saranno custoditi i minori di 18 anni.

Infine come i suoi colleghi il Consigliere Terr. AHMED YUSUF SCIAFFI raccomanda che i detenuti distrettuali siano trasferiti nel paese di origine e che i condannati abbiano un buon trattamento.

Alle ore 12.00 il PRESIDENTE chiude la seduta rinviandola ad oggi alle ore 9.

LA COLLABORAZIONE fra Cristianesimo e Islam

PALERMO, settembre.

La terza sessione ordinaria dell'Accademia del Mediterraneo, organo internazionale riconosciuto ufficialmente da 22 Stati del Bacino del Mediterraneo e solennemente inserito nel quadro degli istituti operanti a vantaggio della intesa e della cooperazione fra le grandi civiltà che da questo mare traggono il loro spirito comune, sarà dedicata interamente allo studio del problema della collaborazione fra Cristianesimo e Islam, le due massime espressioni della fede religiosa dei popoli mediterranei.

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

Il congresso si svolgerà a Roma nella sala delle conferenze del Centro Italo-Arabo. Autorevoli adesioni di eminenti personalità assicurano fin da ora ai lavori dell'Accademia — che avranno inizio il 1° ottobre prossimo — un'alta e dignitosa discussione intorno ai rapporti fra le due grandi correnti di pensiero e di fede religiosa. (Mondar).

laبعثة الزائرة التابعة للامم المتحدة وصلت مطار مقدشو

صاحب السعادة الحاكم الادارى يستقبل اعضاء البعثة

غادرت مطار مقدشو في الساعة ١٤،١٠ من يوم ٢٠ من الشهر الجارى غادرت طائرة خصوصية وكانت على ظهرها رئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس امانة سعاده الخصوصية لاستقبال الطائرة التى كانت على متنها البعثة الزائرة التابعة للامم المتحدة . وبعد ان حلت الطائرة على المدينة بمناورة كاملة هبطت امام محطة الطائرة حيث كان صاحب السعادة الحاكم الادارى وكان بجمعة سعاده كمال الدين صالح الوزير المصرى والوزير اسينبى الامين العام للادارة الايطالية الوصية على صوماليا والمستر ديلا زوكى السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى ورئيس ادارة الامن العام منتظرين الضيوف الكرام . وعندما نزلت البعثة من الطائرة

قوبلت بكل حفاوة وترحيب وكان في المطار عدد من فرقة الطيارين الصوماليين برئاسة ملازم ثان وهو صومالى ايضا اصطفوا هناك احتراماً لاعلام بلدان البعثة والتي حققت بجانب العلم الايطالى وعلم الامم المتحدة .

وجرى بعدئذ تعريف الشخصيات البارزة المدعوة لاستقبال البعثة وتقديم تحياتهم لها وكان من بين المدعوين حاضرا : قنصل صاحبة الجلالة الملكة البريطانية واعضاء اللجنة الادارية ورئيس الشرطة وحاكم مقاطعة بنادر ورئيس بلدية مقدشو بالنسبة لحواكم منطقة مقدشو بجمعة نائبه ورئيس القضاة واسبق القضاة خذمة ونائى رئيس المجلس الاقليمى والرؤساء والامناء العام لحزب اتحاد شباب بنادر والحزب الديمقراطى الصومالى والسكرتير العام لوحدة الشباب الصومالى والسكرتير العام لحزب دغل مريفلى وبعد ان استقبل صاحب السعادة الحاكم الادارى بجمعة رئيس البعثة واعضاءها والشخصيات البارزة على سياراتهم قد عبرو عدة شوارع المدينة حتى وصلوا الى قصر فيلا ايطاليا .

ان هذه البعثة الزائرة التابعة للامم المتحدة تقوم بزيارة دورية يعنى مرة في كل ٣ اعوام الى الاقطار الواقعة تحت ادارة الوصية من المعلوم ان بعثة مماثلة قد زارت الصومال في سنة ١٩٥١

والتي قبل وصولها الى الصومال قد زارت اقطار رواندا اروندى التى تقع تحت ادارة الوصية

وكل من الرئيس والاعضاء قد قام بدورة هامة في النشاط الدبلوماسى لحساب دولته في عدة امكان .

أبناء العالم حوادث في حدود اسرائيل

السلطات المصرية تأخذ اجراءات لتحقيق الأمن

قانون منع التجول مفروض في جميع منطقة غزة

يسود الجو المزعج في اسرائيل نتيجة عن رفع حصار بيع الاسلحة لمصر من بعض البلدان الاوربية

ان حالة الحدود المصرية الاسرائيلية حيث سجلت فيها في الايام الاخيرة حوادث مختلفة التى ادت ، كما هي مفهومة ، للسلطات المصرية بأن تأخذ اجراءات اضافية لتحقيق الأمن . قد اصبح قانون فرض منع التجول في جميع منطقة العسكرية لغزه في موضع التنفيذ ابتداء من صباح يوم ١٨ من الشهر الجارى واصدرت قوانين شديدة

يختلف حكام المنطقة ومن المحتمل ان تزيد الحالة سوءا نتيجة عن قرارة بعض الدول الاوربية ، فمن بينها اسبانيا ، لرفع حصار تموين الاسلحة لمصر واخذت الحكومة البريطانية اجراءات مماثلة وذلك بعد الوصول الى اتفاق عن مسائل السويس .

ان رفع حصار بيع الاسلحة تحت رعاية العالم العربى

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Parere favorevole dell'Assemblea sull'ordinanza per gli stabilimenti carcerari

Terminato l'esame degli argomenti fuori ordine del giorno

Nella seduta di ieri, il Consiglio Territoriale ha, per prima cosa, proseguito nella trattazione degli argomenti fuori ordine del giorno, dopo che il PRESIDENTE Dr. GABBARINI ha comunicato all'Assemblea che la Commissione Economica Finanziaria si riunirà nel pomeriggio per l'esame di due provvedimenti previsti nell'ordine dei lavori.

In risposta alla richiesta presentata dal Cons. Terr. ISLAO OMAK ALI intesa ad ottenere lo scavo di pozzi nella zona dei Mobilien, il PRESIDENTE informa il Consigliere che una settimana fa egli stesso è stato sul posto, ove gli esponenti della popolazione Mobilien-Magale gli avevano fatto la stessa richiesta, egli proseguendo dicendo di aver promesso a quelle genti che nel prossimo bilancio sarà previsto un programma di scavo di pozzi nella zona e che sono state date istruzioni in merito all'ispettorato Opere Pubbliche.

Dopo aver accennato alla mancanza di acqua nella suddetta zona, il Consigliere chiede se esista un ente che distribuisca semi di cotone, al che il PRESIDENTE risponde che fra 4 giorni saranno pubblicate sul giornale locale notizie in merito e che comunque sarà l'ispettorato Agricoltura e Zootecnica a distribuirlo.

Passa quindi alla lettura delle seguenti richieste fatte dal Cons. Terr. MOALLIM OMAK: a) un qualunque automezzo per il sanitario di Lugh Ferrandi Dr. Marfei di cui elogia l'opera umanitaria apprezzata dai capi partito, capi e notabili, perché di giorno e di notte visita gli ammalati in una zona molto estesa; b) l'emancipazione del provvedimento che regolarizza lo stato del personale militarizzato come quello dell'Autorparco; c) un particolare riguardo da parte dell'Amministrazione per quei commercianti che operano nei pressi della fascia confinaria con l'Etiopia.

Il PRESIDENTE risponde che la richiesta relativa al medico di Lugh sarà passata alla Direzione dello Sviluppo Sociale; circa la regolarizzazione dello stato del personale militarizzato la ripo-

sta è identica a quella data, giorni fa, al Cons. Terr. AHMED RAGHE ABDI; per la questione dei commercianti il Consigliere potrà rivolgersi al Dr. Carnevali per dare i necessari particolari.

Il Cons. Terr. HAGI AHMED ALIO ha richiesto: 1) la riparazione della pista Afgoi-Barire-Audegle; 2) l'arginatura e chiusura dei «farti» tra Sciami e Giobar per evitare i danni derivanti dall'allagamento delle sciambe; 3) l'urgente esecuzione dei lavori pubblici esposti nel programma di sviluppo economico a suo tempo presentato dall'ONU ed in merito chiede in particolare sistemazione agricola della zona fra lo Scebeli ed il Giuba.

Il Dr. GABBARINI risponde: che la proposta del Consigliere per la riparazione della pista è stata fatta in ritardo e pertanto non può fornire una precisa risposta; per quanto riguarda l'arginatura e chiusura dei «farti» che questa è la questione numero uno del previsto programma di sviluppo economico e precisa che è allo studio la valorizzazione dei terreni che vanno dalla zona di Mahaddei fin verso Auai, e che i lavori saranno iniziati nella prossima stagione secca (gennaio-febbraio-marzo-aprile). Circa la terza richiesta del Cons. Terr. HAGI AHMED ALIO, il PRESIDENTE innanzitutto condivide la necessità di attuazione immediata, ma fa noto anche che ciò è stato reso impossibile dalle piogge e che quindi i lavori saranno effettuati nella stagione secca.

Si alza quindi il Cons. Terr. SCEK ABDULLAH MOHAMED BEGHEDI che illustra la necessità già esposta dal collega HAGI AHMED ALIO circa una pronta sistemazione della pista Afgoi-Barire-Audegle.

Il PRESIDENTE legge quindi le richieste dei Consiglieri Territoriali della Migurtinia:

Essi chiedono: 1) che sia reso libero il commercio tra la Migurtinia ed i mercati esteri vicini; 2) l'abolizione delle restrizioni di commercio fra il Mudugh e la Migurtinia; 3) la costruzione di un sanatorio a Gardo; 4) l'isti-

tuzione di una scuola al Villaggio di Mereden; 5) l'attuazione del programma scavo di pozzi; 6) la costruzione di un campo d'atterraggio a Candala; 7) la costruzione di un ospedale ad Hordio; 8) l'istituzione di una scuola a Mar Agno; 9) la costruzione di un pontile a Bender Cassim; 10) la costruzione di un collegio in Migurtinia; 11) la riparazione delle strade della Migurtinia.

Al primo quesito il PRESIDENTE risponde dicendo che la Migurtinia si trova già in una posizione favorevole, per cui ulteriori concessioni in merito riceveranno un particolare studio da parte degli organi competenti: circa le lamentate restrizioni di commercio fra il Mudugh e la Migurtinia il PRESIDENTE chiede che siano forniti ulteriori particolari.

(Continua in 2ª pag.)

LA MISSIONE DI VANONI A WASHINGTON

WASHINGTON, 23. Il punto di vista dell'Italia sulle questioni economiche e finanziarie in cui essa è direttamente o indirettamente interessata è stato esposto dal Ministro Vanoni a varie personalità del governo americano. Argomento di attualità, in vista delle imminenti riunioni dei consigli della Banca Internazionale e del fondo monetario, è stata la questione della convertibilità monetaria. Il punto di vista italiano è che la libera convertibilità delle valute europee sia un fine da perseguirsi tenacemente ma gradatamente, senza rischiare una misura definitiva ed ufficiale prima che siano raggiunte, con ampio margine di sicurezza, le condizioni economiche e finanziarie che ne sono il presupposto e che sole possono garantire la permanenza senza scosse pericolose e squilibri dannosi per le economie nazionali. Queste condizioni sono il portato, non solo della politica economica e finanziaria, dei singoli governi europei, ma della politica economica internazionale dei paesi dell'OECE fra di loro e degli Stati Uniti nei riguardi dell'Europa. Il Vice Segretario al Tesoro americano, Burgess, ha da parte sua delineato il programma degli Stati Uniti per favorire l'investimento di capitali americani all'estero e specialmente in quei paesi che danno affidamento di stabilità politica e finanziaria.

L'ATTIVITA' DEI RAPPRESENTANTI DELL'O.N.U.

La Missione di Visita alla Scuola di preparazione politico-amministrativa

Le udienze nella mattinata presso la sede del Consiglio Consultivo

Nella giornata di ieri particolarmente intensa è stata la attività della Missione di Visita delle Nazioni Unite, ospite della Somalia da qualche giorno.

Nella mattinata nella Sede del Consiglio Consultivo dello ONU per la Somalia, i Membri della Missione di Visita hanno ricevuto i rappresentanti dei vari Partiti Politici e gli esponenti delle varie categorie del Territorio, intrattenendosi con tutti a cordiale colloquio ed esaminando i vari problemi e gli aspetti principali della situazione attuale della Somalia.

Nel tardo pomeriggio verso le ore 18 ha avuto luogo la visita alla Scuola di Preparazione Politico Amministrativa, nella sua sede di Corso Italia.

Accompagnati dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore, i Membri della Missione di Visita sono stati ricevuti al loro arrivo dal Direttore per lo Sviluppo Sociale, Dr. Rizzetto, e dal

Direttore della Scuola Prof. Giuseppe A. Costanzo.

Era presente al completo il Collegio dei Docenti composto dal Dr. Domenico Raspini, Prof. Baglioni, Dr. Alfonso Girace, Prof. Vittorio Lanata, Dr. Carlo Fattarappa-Sandri, Prof. Contegiacomo, Prof. Donatelli, Prof. Cherubini, Prof. Finocchiaro, Prof. Umberto Manzella.

La Missione di Visita, guidata dal suo Presidente Reed ha iniziato il giro delle varie aule dove si stavano svolgendo le lezioni ed ognuno dei delegati ha diretto una breve allocuzione agli studenti dei singoli corsi.

Gli allievi hanno accolto con visibile soddisfazione i graditi Ospiti che hanno voluto così onorare la loro Scuola di una visita che è la prima in ordine di tempo. Il Direttore della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa insieme con i vari Docenti hanno illustrato nel corso della visita i vari programmi e le finalità di questo Istituto che ha ormai quattro anni di vita e dal quale sono già usciti i primi diplomati al termine di tre anni di studio. Verso le ore 18,30 i Membri della Missione di Visita hanno lasciato la Sede della Scuola.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Prosegue al Senato il dibattito sulle comunicazioni del Governo

Le sinistre attaccheranno il Governo anche alla Camera — Sabato replica di Scelba e votazione sull'o.d.g. di fiducia presentato dai partiti della coalizione governativa

ROMA, 23.

La discussione politica in Senato sulle dimissioni dell'on. Piccioni che si è iniziata ieri sera con gli interventi degli on. Terracini e Luissu, si concluderà probabilmente sabato, perché deve alternarsi con l'esame di provvedimenti la cui approvazione non può essere procrastinata. L'on. Scelba — a quanto si preannuncia — ribatterà le accuse degli oppositori e confermerà che il Gabinetto resterà al suo posto, che, in questi frangenti, è più che mai un posto di combattimento. Sabato si voterà su un ordine del giorno presentato dai tre partiti governativi di fiducia al Go-

verno, il quale potrà contare sull'appoggio compatto della maggioranza. Il piano di battaglia impegnato dai socialcomunisti è stato concertato durante un lungo colloquio fra gli on. Nenni e Togliatti e successivamente dai direttivi dei gruppi parlamentari socialisti, i quali hanno diramato una dichiarazione dalla quale appare chiaro la finalità dell'azione dell'estrema sinistra, che è quella di colpire il Governo nella persona dell'on. Scelba. A Palazzo Madama, per accordi intervenuti fra Nenni e Togliatti, i senatori socialisti hanno preso l'iniziativa della presentazione di un disegno di legge per una inchiesta parlamentare sui motivi che hanno ritardato le indagini sul «caso Montesi».

La richiesta di una indagine parlamentare è stata oggi avanzata al Senato, dato che analoga richiesta fu già respinta dalla Camera e non sono trascorsi ancora i tre mesi fissati dal regolamento perché la proposta possa essere ripresentata. Tuttavia, l'attacco più massiccio contro il Governo è previsto alla Camera, dove la stessa opposizione offrirebbe un acceleramento del dibattito sui mutamenti ministeriali, al fine di discutere al più presto il bilancio del dicastero degli Esteri.

A proposito delle accuse dei socialcomunisti contro il Governo, nei circoli giornalistici si rileva che siamo ancora in fase preliminare della inchiesta sulla istruttoria Montesi. Le conclusioni di competenza della magistratura non sono state ancora tratte ed una qualsiasi iniziativa, del Governo o del Parlamento, sarebbe una inammissibile interferenza nella funzione giurisdizionale. Quanto alla proposta di inchiesta parlamentare, già fatta nel luglio scorso, il Governo, pur non essendo allentato dall'accettarla in linea di principio, non potrebbe non ricordare come sussistano ancora le ragioni che già una volta sconsigliarono di dar corso a quella proposta. Una inchiesta parlamentare infatti che si ponesse oggi in moto finirebbe fatalmente per interferire nel corso della giustizia e per influenzarlo, proprio ora che il magistrato è chiamato a trarre le conclusioni delle lunghe indagini sul caso Montesi. Nei circoli governativi si dichiara che i tre partiti della mag-

gioranza sono compatti nello appoggiare il Governo contro l'offensiva delle opposizioni e dà per certo l'appoggio di una parte dei monarchici.

Intanto è stato presentato stasera, ad iniziativa del gruppo parlamentare democristiano, socialdemocratico e liberale, un ordine del giorno, a firma dei senatori Ceschi, Canevari e Stagno, di fiducia al Governo, che sarà votato al termine del dibattito politico in corso. L'ordine del giorno afferma che la nomina dei Ministri degli Este-

(Continua in 2ª pag.)

NEL NORD AFRICA FRANCESE

Sempre in ebollizione il Marocco mentre proseguono le trattative franco-tunisine

PARIGI, 23.

La situazione marocchina è risalita di temperatura. Obbedendo all'ordine di chiusura diffuso ieri sera, i commercianti marocchini di Casablanca, di Rabat e di Sale hanno chiuso le loro botteghe. Essi intendono protestare in tal modo contro l'arresto e l'imprigionamento di studenti marocchini, contro la prevista non iscrizione all'ordine del giorno dell'ONU dell'affare marocchino e contro le misure anti-terroristiche. I marocchini, infine, sembrano malcontenti del discorso pronunciato dal Residente francese Lacombe; discorso, essi dicono, che non ha loro apportato alcuna precisazione circa lo spinoso problema dinastico e quello delle riforme sociali ed amministrative in senso autonomistico.

La questione tunisina sembra al contrario, avviarsi verso una soluzione, infatti la conferenza franco-tunisina, riunita a Parigi per consacrare la autonomia interna del protettorato, prosegue, in un clima di reciproca fiducia i suoi lavori. Già sono state esaminate a fondo le due prime conversazioni, quella che fissò lo statuto dei francesi in Tunisia e dei tunisini in Francia e l'altra che definì la portata del concorso amministrativo accordato dalla Francia allo stato tunisino. Le altre due convenzioni, la cultu-

rale e la giuridica, non si pensa possano sollevare gravi difficoltà. A conti fatti, solo un problema pesa sul buon andamento di questi negoziati, la questione del «fellaghas». Difatti, da un lato il Governo francese sarebbe deciso a porre fine al più presto alla crescente attività dei terroristi e dall'altro il governo di Tahir Ben Ammar ritiene piuttosto di poter risolvere la questione a mezzo della persuasione e mediante vie pacifiche: «Il terrorismo viene favorito dalle misure di polizia» — sostiene Tunisi — mentre Parigi è dell'opinione che «il partito nazionalista Neo-Destour non abbia alcuna autorità per imporsi sui ribelli».

UNA FLOTTA AEREA U.S.A. DIFENDERÀ FORMOSA DAI CINO-COMUNISTI

WASHINGTON, 22. Una potente flotta aerea degli Stati Uniti entrerà in azione se la Cina comunista tenterà di ridurre all'impotenza Formosa mediante bombardamenti aerei. Così hanno detto alcuni alti funzionari americani nel commentare le notizie secondo cui da parte comunista mentre si continua il bombardamento dell'isola di Quemoy vengono raccolte grosse formazioni di bombardieri nel retroterra.

IN VISTA DELLA CONFERENZA DI LONDRA

Relativo ottimismo a Washington su quelli che potranno essere i risultati

Dulles si tratterebbe a Londra per il tempo necessario a vedere se esiste una possibilità d'accordo tra il previsto allineamento Washington - Bonn e Parigi.

WASHINGTON, 23.

Dalla visuale americana gli auspici per la conferenza a nove a Londra, continuano ad apparire piuttosto oscuri. La nota che si può scorgere nello «entourage» del Segretario di Stato Dulles, che si trova a New York per l'assemblea dell'ONU, è di diffidenza per quelli che vengono definiti «gli elementi vaghi e ambigui» della proposta francese. Da buona fonte è possibile apprendere che Dulles ha manifestato l'intenzione di rimanere a Londra al massimo tre giorni, ritenendo che entro tale limite di tempo dovrà essere possibile vedere se esiste una base d'accordo. Ove questa venisse trovata per quel che riguarda i principi generali egli considera che il successivo lavoro per la redazione di un progetto che avvicini i diversi punti di vista potrebbe venire affidato ad un comitato di esperti che presenterebbe le sue conclusioni entro la metà di

ottobre, cioè alla vigilia della convocazione del Consiglio Atlantico. Tale progetto indica, di per sé, che il fondamento principale della posizione americana rimane l'insistenza per una soluzione della cornice della NATO e che lo sforzo di Dulles a Londra sarà soprattutto quello di evitare tappe intermedie. Le linee del contrasto con la tesi francese che invece è tutta poggiata sulla tesi di «tappa intermedia» di un'organizzazione ruotante attorno al patto di Bruxelles sono quindi evidenti.

L'impazienza americana per la «vaghezza e lentezza» con cui Parigi pensa di affrontare il problema del riarmo tedesco e la notizia giunta attraverso dispacci del «New York Times» di un maggiore irrigidimento di Adenauer nei confronti del promemoria di Mendes-France, che viene considerata da diversi ambienti diplomatici della capitale come una conseguenza del colloquio tra Bedell Smith e l'incaricato d'affari di Bonn

Kreleker, fanno pensare ad un allineamento Washington-Bonn sulla tesi «soluzione rapida nel quadro della NATO» con la Gran Bretagna in funzione di mediatrice tra le due posizioni. Fino a che punto Dulles sia deciso ad andare avanti nella sua tattica di pressione, e quale sia il limite tra posizione politica e posizione psicologica, appare difficile valutare.

Si apprende frattanto che Foster Dulles ha inviato in tre capitali europee, Londra, Parigi e Bonn, tre gruppi di esperti composti ciascuno di un rappresentante del Dipartimento di Stato e di un rappresentante del Pentagono, con l'incarico di analizzare i progetti con cui Gran Bretagna, Francia e Germania intendono venire alla conferenza a nove. I loro rapporti saranno trasmessi a Washington prima del week-end in maniera che il Segretario di Stato possa esaminarli alla vigilia della sua partenza per Londra.

Al Consiglio Territoriale Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

(Continuaz. della 1ª pag.)

Il Dr. GASBARRI circa la richiesta relativa alla costruzione di un sanatorio a Gardo, risponde dicendo che essa fa parte delle opere da realizzare nel prossimo anno.

Per quanto riguarda le scuole il PRESIDENTE fa presente che osta alla loro istituzione la mancanza di maestri; circa i pozzi prosegue dicendo che è previsto nel programma dell'anno in corso lo scavo di 16 pozzi e gola aperta e di 5 pozzi trivellati, e informa che non appena le macchine saranno di ritorno da Dinsor proseguiranno per la Migurtinia.

Relativamente al quesito per il campo d'atterraggio di Candala il Dr. GASBARRI dice che esso non può essere realizzato per ragioni tecniche; comunque si stanno conducendo studi in merito in un altro punto.

Per l'Ambulatorio da costruire ad Hordio la Direzione dello Sviluppo Sociale ha risposto che esiste già in quella località un Ambulatorio con letti che anche se pochi accolgono gli ammalati gravi e più urgenti.

Alla richiesta relativa alla costruzione di un pontile, il Dr. GASBARRI risponde che i fondi stanziati, ammontanti a So. 350 mila, non sono stati sufficienti e che nessuna ditta ha fatto l'offerta per tale somma; prosegue dicendo che saranno accantonati altri fondi previsti nel programma del 1955.

Per la costruzione di un collegio in Migurtinia il PRESIDENTE fa presente che un collegio costa molto non solo per la sua costruzione ma anche per l'arredamento, il funzionamento, il personale e che le spese di funzionamento non possono essere coperte nemmeno per un terzo dalle rette che gli allievi pagano.

Si passa quindi alla lettura delle richieste dei Cons. Terr. HAGI MUSSA SAMANTAR e SCERIF SALAH OMAR che chiedono la costruzione di un collegio per il Basso Giuba; il miglioramento del commercio per esportazione ed importazione di merci; la istituzione di una scuola media e la installazione di un impianto elettrico a Chisimaio.

Le risposte del PRESIDENTE circa il collegio è identica a quella data ai Consiglieri della Migurtinia; per quanto riguarda il commercio dichiara invece che questa è la questione di tutti i giorni e che l'Amministrazione fa di tutto per migliorarlo; in merito alla costruzione di una scuola media fa presente che essa richiede una forte somma di denaro e che occorreranno 5 o 6 professori per farla funzionare e che tutto ciò comporterebbe, comprese anche le altre spese di funzionamento, ad una spesa di circa So. 15.000 al mese; prosegue dicendo visto che esiste a Chisimaio un impianto elettrico non si ravvisa la necessità di costruirne un altro.

Ai Cons. Terr. MOHAMED ISSA e SCIAFFAT HUSSEN che pure hanno chiesto la costruzione di un collegio nel Basso Giuba, il PRESIDENTE replica che la risposta è identica a quella data ai precedenti Consiglieri.

Per la loro richiesta intesa ad ottenere l'inquadramento dell'istituzione di Margherita con la costruzione di una sala d'aspetto, il Dr. GASBARRI comunica che sarà costruita una tettoia o un padiglione. Rispondendo alla richiesta per una maestra per ricamo e cucito a Margherita il PRESIDENTE dice che saranno date istruzioni alla maestra di Margherita.

Avendo i Consiglieri chiesto la costruzione di una Diga a Malelei, il Dr. GASBARRI, dopo aver accennato che essa è prevista nel bilancio del prossimo anno, precisa che tale diga non sarà come quella di Manomoffi dove il lavoro è stato mal fatto tanto che vi è un'inchiostro in corso al termine della quale se risulterà la responsabilità dei tecnici si prenderanno i necessari provvedimenti per far loro pagare le spese sostenute dall'Amministrazione, e precisando che se lo hanno fatto in buona fede pagheranno con ritenute sullo stipendio, se in mala fede in maniera più grave.

Per quanto riguarda la istituzione di un ente per la distribuzione dei semi di cotone la risposta del PRESIDENTE si richiama a quella data ai Cons. ISLAO OMAR ALI. Alla richiesta per la sistemazione del traghetto di Mererei, il PRESIDENTE fa presente che si sta facendo un traghetto Gelib-Alessandria e che è allo studio un ponte sull'Uebi Iferò come quello esistente prima della guerra.

Infine il PRESIDENTE alla richiesta di assegnazione di un sanatorio e di una levatrice per l'in-

fermeria di Afmedò, risponde assicurando che la levatrice vi sarà inviata non appena avrà termine il corso per infermiere levatrici. Esaurita la trattazione degli argomenti fuori dell'ordine del giorno il Dr. GASBARRI passa la presidenza ad ABDI NUR MOHAMED e si riprende così la discussione sullo schema d'ordinanza «sugli stabilimenti carcerari».

I Consiglieri che hanno chiesto chiarimenti o hanno caldamente raccomandato la non obbligatorietà al lavoro degli imputati in attesa di giudizio, oppure hanno chiesto un miglior trattamento ai detenuti sono i seguenti: MOHAMUD ABDI NUR, HAGI MOHAMED FARAH, SCEK ALI GIUMALE.

Il Cons. Terr. AHMED RAGHE ABDI chiede quali siano le nomine che l'Amministrazione nomina direttori delle carceri, al che il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. CANNAVINA risponde «persone competenti in materia carceraria». Il Consigliere raccomanda che i direttori siano persone adatte e capaci.

Esaurita la discussione poiché nessun Consigliere chiede più la parola, il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED mette ai voti lo schema d'ordinanza con le raccomandazioni formulate dalla Commissione Politico-Sociale e dai vari Consiglieri. Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

Prima che la seduta venga tolta il Dr. GASBARRI comunica che sabato alle 8,15 il Consiglio Territoriale sarà ricevuto dalla Missione di Visita e che domenica mattina il Consiglio si riunirà per esaminare gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

ri e della Pubblica Istruzione non comporta una modifica della linea politica del Governo; riconosce che i partiti democratici al governo si sono sempre concordemente impegnati per la difesa dell'ordinamento costituzionale e delle libere istituzioni democratiche; auspica che si perseveri nelle iniziative volte a raggiungere la più efficiente solidarietà fra le nazioni europee, come condizione necessaria ad una più rassicurante convivenza internazionale, e si continui nella intrapresa opera di rinnovamento civile e sociale del paese; riafferma, di fronte alla situazione creata in seguito alle vicende giudiziarie in corso, piena fiducia nell'opera della magistratura; dà atto, infine, al Governo che la sua linea di condotta è stata improntata allo spirito del più alto rispetto del potere giudiziario, e pertanto esprime nuovamente al Governo la propria fiducia.

Nel campo dell'attività dei partiti politici si registra una dichiarazione dell'on. Fanfani in cui è detto che la DC auspica una chiara ma pronta decisione definitiva della magistratura nel caso che tanto ha turbato l'opinione pubblica. Il Segretario della DC ha aggiunto: «non ci sfuggono le cose che interessano il nostro popolo ed alcune in modo particolare di questi giorni. Noi diciamo alla nazione preoccupata ed ansiosa di recenti vicende che la DC auspica una chiara ma pronta decisione definitiva della magistratura nel caso che tanto ha turbato l'opinione pubblica rispettando ed onorando l'indipendenza della magistratura in questo e in ogni momento. Ma a prevenire turbamenti ulteriori dell'opinione pubblica la DC incoraggerà ogni assestato ed obiettivo sforzo diretto ad eliminare dalla vita pubblica costumi, usanze e facilonerie riprovevoli. Fedele a questa linea di condotta la DC non si presterà ai giochi di speculazione politica né commetterà debolezze capaci di compromettere la stabilità degli istituti, la collaborazione tra le forze democratiche, la continuità d'azione del Governo diretta ad incrementare il progresso civile e sociale della nazione italiana in condizioni di libertà e di dignità».

Si sono riuniti anche i gruppi parlamentari del PSDI, che dopo aver ascoltato, ed approvato, una relazione dell'on. Saragat sulla politica estera e sul recente rimpasto ministeriale hanno manifestato in un ordine del giorno la fiducia sulle conclusioni che la magistratura trarrà dall'affare Montesi ed hanno ammonito l'opinione pubblica contro ogni speculazione scandalistica antigovernativa.

QUESTA NOTTE AL PORTO DI MOGADISCIO

Una nave olandese sbarca d'urgenza un marinaio infortunato

Un singolare caso di assistenza sanitaria marittima si è verificato questa notte nel porto di Mogadiscio.

La nave «Alamak» battente bandiera olandese era in rotta da Mombasa alla volta di Aden e passava al largo della costa somala quando a bordo, durante lo svolgimento di una manovra, un marinaio cadeva in malo modo ed il suo stato destava serie preoccupazioni.

Il comandante della nave si è subito messo in contatto radio con altra nave olandese che aveva a bordo il medico e questi apprese le condizioni dell'infortunato ne consigliava l'urgente sbarco al porto più vicino e l'immediato ricovero in ospedale.

Alle ore due circa di questa notte l'«Alamak» ha gettato l'ancora nella rada di Mogadiscio dopo aver chiesto le operazioni di scalo urgente alle autorità portuali di Mogadiscio, le quali hanno predisposto un servizio immediato e quanto mai sollecito.

Il marinaio Muller Enrich, di 21 anni, di nazionalità olandese, è stato quindi sbarcato, barellato e trasportato all'ospedale «De Martino» dove i sanitari lo hanno ricoverato con probabile lesione del rene destro.

Alle ore 4 circa l'«Alamak» ha lasciato il porto di Mogadiscio proseguendo nella sua rotta verso Aden.

La commissione per i prezzi del cotone

Come già demmo notizia alcuni giorni fa su queste colonne, la Commissione per la determinazione del prezzo del cotone in bioccolo prodotto in compartecipazione durante la campagna 1954-55, ha fissato il prezzo del cotone americano e si riunirà il 30 corrente per fissare quello del cotone egiziano.

I membri di tale Commissione sono, quali rappresentanti dei coltivatori in compartecipazione, i signori: Ahmed Aden Mahalin, Cons. Terr. Hussein Osman Hassan, Iahja Seck Abdullahi, Cons. Terr. Haghi Farah Ali Omar, Maie Omar Maie, e, quali rappresentanti delle società, enti e privati imprenditori, i signori: Dr. Aldo Funaioli, Giovanni Loche, Rag. Gaetano Marini, Teodoro Nazzari e l'avv. Mario Rivabella.

Essi sono stati nominati con Decreto dell'Amministratore N. 702966 del 7 agosto 1954.

Le Unità Sanitarie Mobili a Bardera

Le unità Sanitarie Mobili, che svolgono la loro opera di assistenza già da diversi mesi, proseguono il loro viaggio nell'Alto Giuba.

Dopo aver toccato Gelib, ed aver assistito i villaggi che trovansi lungo il Giuba, le unità sono giunte a Bardera dove hanno esplicato la loro utile attività fra la popolazione riconoscente.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 settem-

bre e nei giorni 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9 ottobre p. v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per per una profondità di cinque miglia.

Gli ammessi all'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

Ieri sono finiti gli esami di concorso per l'ammissione all'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali, che si inaugura oggi.

Sono stati ammessi i seguenti candidati, che vengono elencati in ordine alfabetico:

Abdi Aden Mohammed, Abdullahi Haghi Mahmud, Abdurraheem Ali Scermarche, Ahmed Adda Megne, Ahmed Seech Mohammed Issa, Ali Hussein Gurrar, Ali Omar Seego, Aups Seech Mohammed, Benvenuto Francesco Issak, Dahir Haghi Osman, Mohammed Seech Gabiou, Mohammed Seech Hassan, Osman Omar Seego.

La Commissione esaminatrice era composta dal Prof. Adolfo Mario Morgantini, Presidente, dal Prof. Aurelio Costanzo, dal Prof. Enilio Baglioni, dal Dott. Domenico Raspini e dal Dott. Alfonso Girace, membri.

I seguenti candidati sono stati ammessi, invece, di diritto, in base al titolo di studio posseduto:

Barbiconi Alberto, Bruno Sergio, Capano Giovanni, Cerri Roberto, Giovannelli Corrado, Joppi Franca, Mazzola Angelo, Mesana Gaspare, Pompili Piero, Ramires Fernando, Vaglio Francesco, Vecchia Giuseppe, Di Genaro Domenico, Morandi Alfredo.

Nuova emissione valori postali

In occasione dell'istituzione della Bandiera Somala, l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, metterà in vendita il 12 Ottobre 1954 una serie di due francobolli celebrativi: uno da So. 0,25 posta ordinaria ed uno da So. 1,20 posta aerea.

I francobolli recheranno l'effigie della bandiera azzurra e stellata bianca a cinque punte.

Vita dei Partiti

NUOVA SEZIONE U. G. B. INAUGURATA A BRAVA

Il 17 corrente, il Partito «Unione Giovani Benadir» ha inaugurato a Brava una nuova sezione. La cerimonia si è svolta alla presenza del Capo del Distretto,

SCHERMI E RIBALTE

La canzone del Mississippi Per la regia di Allan Dwan si muove questo «tricolor» rievocativo del musicista americano compositore di motivi di successo tra i quali il celebre «Oh! Susanna».

La vicenda si svolge in una città del Sud ed è ambientata nell'epoca in cui tutto contribuiva, anche in America, alla tendenza verso il bello, verso gli amori fatti essenzialmente di sogni, secondo una melodia intonata col paesaggio e con quella gente semplice.

Il celebre cantante Christy ed i suoi bravissimi menestrelli tornano sullo schermo, dando vita ad una serie di quadri di gusto squisito.

I motivi fondamentali sono: il

9.

Leggete e difondete

Il Corriere

della Somalia

C.I.S.L.

Delegazione della Somalia

E' convocata per domenica 26 c.m. alle ore 9,00 al Teatro della Missione l'Assemblea Generale Straordinaria degli iscritti. In questa assemblea verranno comunicate le decisioni dell'AFIS nel confronti dei dipendenti a contratto locale ex Bas. Nel comune interesse si prega di non mancare.

IL COMITATO DIRETTIVO

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 22,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi (circa) m. 4,50
Belet Uen m. 3,00
Giuba
Lugh Ferr. m. 3,78
MAREE per il giorno 25 sett. 1954
Alta marea: ore 3,25 ed ore 15,24
Bassa marea: ore 9,22 ed ore 21,36

STATO CIVILE

NASCITE:

Halima Raghe Osman, Salah Saleem Said, Gasseem Hussein Ali, Ruchia Abdalla Ahmed, Gama Musa Chaled.

MORTI:

Mariam Mohammed Derar, Sciuto Iusuf Osman, Humera Omar Auad, Ahmed Mahmud Ahmed.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12,45 - 13,00 - Giornale Radio
18,30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18,45 - Giornale Radio
19,05 - Hello
19,15 - Nozioni di istituzione islamica
19,25 - Canzone moderna somala
19,35 - Notiziario vario
19,45 - Gurou
19,50 - A ritmo di hello
19,55 - Gabai
20,00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

13,00 - Giornale Radio
13,10 - Ritmi e canzoni
20,00 - Giornale Radio
20,10 - SINFONIA n.1 in Re Maggiore — op. 25 classica — di Prokofieff.
L'APPRENTI SORCIER di Paul Dukas.
IL CAPPELLO A TRE PUNTE di Manuel De Falla.
LA VALSE di Maurice Ravel.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il bandito senza colpa» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «L'orda selvaggia» Cinelornale.

CINEMA EL GAB — «Tarana» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Duniya» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Canzone del Mississippi» Cinelornale.

SUPERCINEMA — «I pascoli d'oro»

ANNUNZI ECONOMICI

In vendita autovettura Jeep, semi-nuova. Rivolgersi Ditta Haghi Issa Botan, presso Abdullahi Seirua, quartiere Amarulini.

Bicchieri! Bicchieri! Bicchieri! Da tavola per acqua e vino a So. 4,30 e 6,50 alla Dozzina troverete alla Ditta Porro - Succ. «Croce del Sud».

La ditta Abu Mohamed Nur annuncia a tutti che sono in servizio i TAXI APE con posteggio Supercinema e Bar Flat.

Telefunken

La marca mondiale



Il gioiello della tecnica Tedesca

Importatore diretto:

EMPORIO CARACCIO

«DEUTZ»

Motori Elettrogeni

Motopompe Ricambi

per tutte le applicazioni

S.A.I.E.M.A. - Stabile Croce del Sud - Mogadiscio

Alla "Femme Chic.."

Viale Regina Elena - MOGADISCIO - Telefono 132

Ultimi giorni di liquidazione A PREZZI ECCEZIONALI!!

E' arrivato il rinomato provolone "AURICCHIO,, - Chiedete "AURICCHIO,,....

A MOGADISCIO IN PIAZZA MAZZINI E QUANTO PRIMA NELLE VARIE AGENZIE

Visita all'Istituto di Credito Somalo

Funzionamento e finalità - Nuovi Uffici ed Agenzie saranno aperti quanto prima in vari centri - La "gestione ammassi" - Un "credito agrario" in un paese di agricoltori

Mi sono recato ieri in Piazza Mazzini, dove si trova la sede provvisoria del «Credito Somalo». Istituto di diritto pubblico e la mia visita professionale aveva lo scopo di documentarmi sull'attività del nuovo organismo bancario esistente in Somalia.

In un articolo pubblicato tempo fa avevo descritto un caso riguardante un agricoltore, un «coltivatore diretto» che aveva potuto ampliare le colture della sua sciamba mediante un finanziamento ottenuto dalla Banca all'inizio della stagione propizia.

Appena entrato nella sede della Banca, senza indugio mi sono recato allo sportello ed ho chiesto all'impiegato, peraltro molto gentile, quale fosse la procedura per ottenere un credito agrario.

Volevo rendermi conto in modo pratico di quali operazioni fossero indispensabili al «cliente-agricoltore» per raggiungere lo scopo.

Ma noi giornalisti, pur riuscendo talvolta simpatici, anche in banca, abbiamo il difetto di essere conosciuti e l'impiegato quindi, dopo avermi con un sorriso, pregato di attendere, è uscito dalla sua stanza e mi ha accompagnato dal Direttore.

Ho ripetuto la domanda al Direttore il quale mi ha fatto vedere un modulo stampato, in verità semplice e necessario nel suo complesso, per fornire alla Banca tutti gli elementi indispensabili per l'impostazione dell'operazione di credito agrario.

Il richiedente deve compilare infatti il modulo col suo nome nonché con tutte le indicazioni riguardanti il fondo: denominazione ed ubicazione, la estensione, il titolo e le caratteristiche della proprietà o dell'uso del fondo stesso nonché, dato importantissimo, le colture in essere.

Nella seconda facciata poi debbono essere riportati alcuni dati sul programma e sulle colture, mentre la terza pagina è riserva-



LA SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO

mando la stessa tutti gli elementi indispensabili per lo svolgimento regolare, ai fini bancari, di un completo esame.

E qui entra in funzione la effettiva destinazione dell'aiuto che la banca vuol dare agli agricoltori.

Occorre tener presente che, dal punto di vista bancario, la concessione del prestito agrario viene effettuata a colui che esercita, come propria attività principale la coltivazione della terra. Questa sua attività deve essere a carattere continuativo e stabile, perché solo sulla base di questi peculiari elementi l'Istituto di Credito può

date mansioni di delicata importanza nel quadro dell'attività bancaria.

Dopo un periodo di apprendistato che i nuovi dirigenti e fiduciari effettueranno presso la Sede Centrale dell'Istituto, essi andranno ad impiantare ed a far funzionare gli uffici a Genale, Coriole, Afgoi, Audele, Villabruzzi, Baidoa, Bur Acaba, Margherita e Gelib e che costituiranno il primo nucleo della organizzazione periferica del «Credito Somalo».

La gestione degli ammassi funzionerà, per ora, solo in tre centri più importanti e cioè a Vittorio d'Africa, Baidoa e Chisimaio.

Sarà bene a questo punto ricordare che fra le finalità dell'Istituto vi è quella, indubbiamente interessante, che riguarda l'incremento della messa a coltura di «aree fresche»; queste iniziative potranno trovare l'appoggio creditizio necessario sempre però tenendo conto della potenzialità aziendale ed economica del richiedente, non solo, ma anche della comprovata produttività dei terreni scelti, nonché della sufficienza di mano d'opera disponibile nei periodi dei vari interventi colturali.

Nel campo che chiameremo più «normale» e di «ordinaria amministrazione» è forse bene chiarire che l'Istituto limita i suoi interventi ad una «quota» del fabbisogno finanziario dell'agricoltore.

Elemento questo di sana e prudente economia, in quanto la banca parte dal presupposto che l'agricoltore, che ha richiesto un finanziamento, disponga in realtà di mezzi (sotto qualsiasi forma) sufficienti per assicurare alle colture un tranquillo apprestamento, proporzionato alle sue possibilità, in maniera da poter curare lo sviluppo nelle varie fasi vegetative.

Infatti, se attraverso il credito bancario, l'agricoltore intendesse ampliare le sue colture in misura superiore alle sue forze e, quel che è peggio, in misura ec-

cessiva rispetto alla indispensabile disponibilità di mano d'opera esistente nella zona, determinerebbe un pericoloso squilibrio aziendale che finirebbe col ritorcersi a tutto suo danno.

Sono attualmente in atto diverse centinaia di operazioni riguardanti il credito agrario e tutte hanno avuto uno svolgimento regolare e tranquillo.

Anzi, mi aggiungeva il direttore, alcuni agricoltori hanno richiesto di «onorare» le loro cambiali agrarie prima della scadenza ed il fatto, pur senza essere sorprendente, è notevolmente indicativo per rispondere ad una domanda che stavo per azzardare durante il nostro colloquio. Qualche singola difficoltà non è da escludersi in linea assoluta, ma è certo lusinghiero il primo risultato raggiunto dal «Credito Somalo» che ha convocato davanti ai suoi sportelli una clientela che in passato non aveva mai avuto occasione di operare con banche.

L'esercizio del credito agrario, a quanto abbiamo avuto agio di farci dimostrare, si identifica quindi in una bene intesa assistenza finanziaria a tutti quegli agricoltori che intendono la loro attività agricola come mezzo stabile di produzione e di benessere, basato sull'assidua applicazione al lavoro, mentre deve escludersi come acrobatico sistema di reddito, occasionale ed eventuale, o come comoda fonte per procurarsi, comunque, mezzi liquidi per fini incompatibili o diversi dalla finalità per cui sono stati concessi dalla Banca.

L'attrezzatura e l'organizzazione del Credito Somalo sono ormai a buon punto in ogni loro parte e l'Istituto sta operando con i suoi fondi patrimoniali.

Su basi ben chiare quindi si sta sviluppando, in un paese essenzialmente agricolo, una nuova Banca che ha, per ora, come attività principale il credito per l'Agricoltura, per la Zootecnica, insieme con quello per l'Artigianato e per le Piccole e Medie Industrie.

GIUS FACIONI



Il credito è stato concesso

LE INVENZIONI CHE SI SONO DIMENTICATE

La macchina da cucire

Avete mai pensato quante cose sono cucite? La camicia, il portafoglio, il paracadute, la canoa, la bandiera, il dirigibile... dall'ultimo modello di Christian Dior alle tende degli scalatori dell'Everest, sono innumerevoli le conquiste umane, futili e necessarie, che dipendono da una buona cucitura.

L'ago è uno dei protagonisti misconosciuti della civiltà umana.

Chi ha inventato l'ago? E' una domanda destinata a restare senza risposta. L'ago è più antico della ruota, più antico della tela, più antico del filo. Nel più lontani tempi preistorici si usavano aghi di osso, di spina di pesce, di avorio; si cucivano le pelli con legamenti vegetali o animali.

Con la scoperta dei metalli, si fabbricarono aghi di bronzo: quelli che usò Penelope per orlare la sua tela. Furono gli arabi a foggare i primi aghi di acciaio, che si importarono in Europa nel 1370, dicono le cronache medioevali.

Dopo migliaia di anni di punture ai polpastrelli, fu nel 1100 che gli olandesi inventarono il ditale. Era dapprima di cuoio e di osso; più tardi fu introdotto in Inghilterra, dove si usava fabbricarlo in argento o in oro. In Francia lo si preferiva in porcellana.

Sembra che il primo a tentare la meccanizzazione del cucito sia stato Carlo F. Weisenthal: nel 1755 egli brevettò una strana macchina, ma il sistema però non risultò pratico. Fu solo nel 1790 che l'inglese Thomas Saint trovò la soluzione, inventando il cosiddetto «punto a catenella». Si aprì in tal modo la via della macchina da cucire.

Fu un sarto di Saint-Etienne, Barthélemy Thimonnier, che riuscì a fabbricare la prima vera macchina per cucire. Brevettata la sua invenzione nel 1830 Thimonnier impiantò a Parigi un laboratorio con 80 macchine tutte in legno.

Dal 1832 al 1857 fu un susseguirsi di invenzioni e di brevetti. La principale innovazione fu il meccanismo «punto annodato» ancora in uso, idea e oggetto di un processo nel 1857, a Boston, intentato da Elias Howe contro tutti i costruttori americani che applicavano quel principio. In verità Walter Hunt, di New York aveva applicato quel principio dal 1834, ma si dimenticò di brevettarlo, così la corte di Boston riconobbe tutti i diritti a Howe, che passò alla storia come l'inventore della macchina moderna.

Oggi la produzione di macchine da cucire ha assunto dimensioni imponenti: ogni anno se ne fabbricano nel mondo, circa sei milioni. Ne esistono migliaia di tipi differenti per tutti gli usi.

E' sorprendente confrontare le macchine nere di foglia antica, decorate di fregi in stile floreale, che si vendevano ancora qualche anno fa, con le moderne, eleganti macchine elettriche che ricamano da sole mentre la donna sta a guardare. Una macchina per cucire è composta di circa 500 pezzi: più di quanti ne richie-

de un comune orologio. Per ottenere qualità di funzionamento perfette, molti di questi pezzi devono essere fabbricati e montati con controlli di alta precisione.

Le prime macchine per cucire italiane furono prodotte da Vittorio Necchi nel 1919, il nostro mercato era allora dominato dalla produzione tedesca ed anglo-americana.

Oggi il complesso degli stabilimenti Necchi di Pavia è uno dei più moderni. Negli stabilimenti lavorano 4500 persone in grado di produrre una macchina ogni 29 secondi, con una esportazione in tutto il mondo.

Sotto l'egida delle N. U.

UN CORSO DI TECNICA per la circolazione stradale
GINEVRA, 21.

Oltre trecento tecnici ed esperti della circolazione stradale, provenienti da venti paesi europei ed extra-europei, si sono riuniti oggi a Burgenstock in occasione del secondo corso internazionale di tecnica della circolazione stradale a cui lavori dureranno una settimana.

I discorsi inaugurali sono stati tenuti dal Presidente dell'Organizzazione Mondiale del Turismo e dell'Automobile, Lachenal, e dal Presidente dell'Associazione Internazionale dei congressi della strada, Rumpel.

La presidenza del corso è stata assunta dal direttore della divisione trasporti della commissione economica per l'Europa dell'O.N.U., Chargueraud-Hartmann.

I lavori del corso saranno imperniati sulle quaranta relazioni presentate, dalle quali si apprende fra l'altro che nei quindici paesi dell'Europa occidentale si sono verificati in un solo anno un milione di incidenti stradali, con 640 mila feriti e 26 mila morti.

IL MINISTRO EGIZIANO DELL'INDUSTRIA VISITA LAVENO

LAVENO, 23.

Una grande fabbrica di ceramiche di Laveno è stata visitata ieri dal Sottosegretario del ministero dell'Industria e commercio d'Egitto, Mohamed Aboud Nossier, che era accompagnato dal presidente della banca industriale egiziana dr. Rashed L. Barawy.

Il ministro ha esaminato con i dirigenti della fabbrica la possibilità di un'espansione dell'industria in Egitto.

LA MORTE DEL SENATORE MAZZONI
GENOVA, 23.

E' morto all'Ospedale di Bordighera, ove era stato sottoposto quattro giorni o sono ad un grave intervento chirurgico, il Senatore Nino Mazzoni del Partito Socialista Democratico Italiano. Aveva ottant'anni, era stato nominato Senatore di diritto nel 1948 avendo appartenuto a quattro legislature. Residente a Milano, si trovava a Bordighera per un periodo di riposo.

Vola con una sedia e 70 palloni ma viene arrestato dopo la felice impresa

ROMA, settembre.

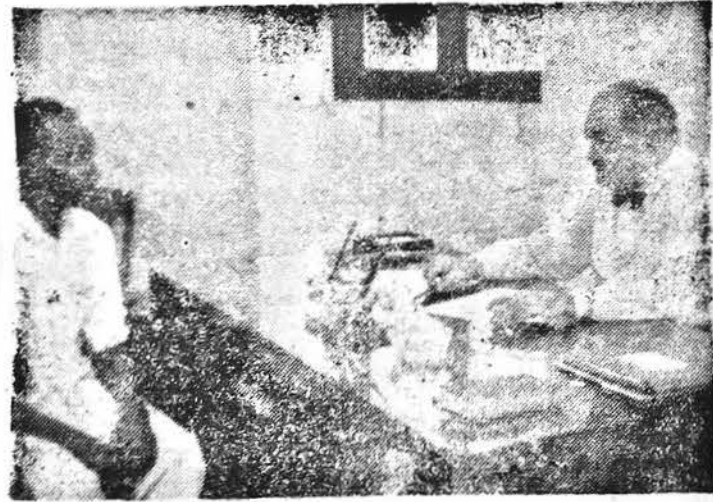
Un avventuroso giovanotto americano ha agganciato una sedia a settanta palloni da segnalazione, ha preso un'ancora da barca e qualche metro di corda, qualche sacchetto di sabbia, si è seduto nella sedia dopo essersi legato addosso un paracadute, ed ha preso il volo. Sua moglie, abbracciandolo prima di partire, gli aveva fatto dono di una bottiglia di birra e di un grosso sandwich.

A terra centinaia di persone guardavano col naso all'aria, e come avviene in questi casi, telefonavano alla polizia che un uomo era stato appeso ad un pallone, un uomo scendeva in paracadute, oppure che guardassero per aria anche loro. Poco dopo il pilota di un aereo riferiva di aver avvistato in cielo un uomo aggrappato a un gruppo di palloni. L'uomo appariva di buon umore, stava mangiando un sandwich e agitava allegramente una mano.

Il giovane ha raccontato in seguito che era andato tutto benissimo. Il sandwich era buonissimo la birra anche, e il tempo pure. I

palloni lo avevano sollevato fino alle nubi, dalle quali poteva vedere tutta la sua città. Poi, salendo oltre le nubi, il sole cominciava a scottare. Qualche pallone esplodeva e l'apparecchio cominciava a scendere. «Avevo un paracadute non mi sono preoccupato, ha detto il giovanotto, ma per precauzione ho tagliato alcuni sacchetti di sabbia per liberarmi di un po' di zavorra».

Finalmente stanco di volare, ha tagliato qualche pallone ed è sceso dolcemente a terra. Giunto ad una quota utile ha mollato l'ancora. Trascinandola per un campo di granoturco e uno di pomodori prima di riuscire a fermare il suo apparecchio. Finalmente è riuscito a mettere piede a terra. Due motociclisti della polizia con la mano sulla fondina della pistola lo aspettavano. Fermato, è stato condotto da un giudice di pace, il quale ha accusato di volare senza licenza. Sarà giudicato il 17 settembre. Per intanto è in prigione non avendo potuto depositare cento dollari di cauzione.



Un agricoltore a colloquio con il Direttore per ottenere un credito

ta ai dettagli riguardanti il prestito agrario richiesto.

A questo punto l'agricoltore deve entrare un po' nei particolari: infatti si tratta di dare qualche cenno sui costi delle sue colture, sulla produzione approssimativa prevista, sull'epoca presunta del raccolto ed altri dati sull'andamento della sua sciamba.

Occorre poi che l'agricoltore indichi eventuali oneri finanziari che gravassero già sul fondo e sulla coltura.

Segue la parte riguardante le eventuali garanzie complementari, che, se del caso, debbono essere indicate direttamente dall'agricoltore, pur permanendo comunque in forza il privilegio speciale agrario.

Si chiude così la domanda con la firma del richiedente a convalida delle sue dichiarazioni e della richiesta. La domanda così compilata, con un sistema molto rapido, viene passata ai servizi tecnici ed amministrativi periferici competenti, i quali esprimono il loro parere tecnico-agrario ed amministrativo sia sul richiedente che sullo stato delle colture.

Con questi combinati pareri la istruttoria preliminare della richiesta resta esaurita e non posso nascondere di averla trovata di una semplicità unica, pur espi-

avere la necessaria certezza che l'esercente concorra effettivamente e fattivamente allo sviluppo della sua sciamba e dei suoi terreni con tutti i suoi mezzi, siano essi lavoro, capitali liquidi o beni di qualsiasi natura purché impiegabili in questa sua specifica attività.

La conversazione col Direttore, pur non assumendo il tono ed il carattere dell'intervista, mi ha portato a chiarire alcuni punti che senza dubbio meritavano un'illustrazione così ampia e dettagliata.

Il «Credito Somalo» infatti ha già iniziato, fra le altre sue attività, anche il servizio della «Gestione Ammassi», recentemente affidatogli da parte dei competenti organi dell'Amministrazione Fiduciaria e senza dubbio da questa attività di capitale importanza per l'ambiente agricolo del Territorio, il Credito Somalo potrà raggiungere anche quel grado di penetrazione e di sviluppo, che è logico e doveroso augurare alla prima Banca Somala istituita nel Territorio.

E' imminente inoltre la costituzione di uffici periferici (Agenzie), che saranno diretti esclusivamente da personale somalo ed i vari elementi prescelti, dopo una selezione attenta e rigorosa unitamente agli impiegati somali già in servizio presso la sede di Mogadiscio, si vedranno affi-

NOTIZIE DAL MONDO

Dalla conferenza di Londra potrebbe anche uscire la "sovranità" di Bonn

Quattro esperti studieranno il problema per evitare appigli giuridici da parte dei sovietici — Preoccupazioni a Parigi per il piano Dulles

LONDRA, 23.

Contemporaneamente alla conferenza dei «nove», si terrà a Londra una conferenza dei «quattro»: Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Germania, per discutere il problema della restituzione della sovranità alla Repubblica di Bonn. Da settimane viene ventilato il progetto di ridare questa sovranità ai tedeschi, senza nuovi trattati e ratifiche, ma per mezzo di una semplice dichiarazione dei tre governi occupanti. Non tutti però sono d'accordo: he ciò sia possibile legalmente, considerando che lo statuto di occupazione fu firmato anche dalla Russia. E' bensì vero che Mosca ha già ridato la sovranità, per lo meno in teoria, alla sua zona di occupazione, all'attuale Repubblica Democratica tedesca, per essa tuttavia non sorgeva il problema di Berlino, come sorge, invece, per gli occidentali. L'operazione prevista dagli alleati, secondo alcuni osservatori non sarebbe priva di rischi. Berlino divisa in quattro settori, è situata nel centro di quella che era la zona sovietica. Il settore sovietico di Berlino occupato, o non, che sia, dal punto di vista giuridico è attiguo al resto della Germania orientale, e non sorgono difficoltà in seguito a mutamenti di statuto. Ma se domani gli alleati dichiarassero sovrana la Germania occidentale, potrebbe apparire infirmata, agli occhi dell'Unione Sovietica, la base sulla quale si fonda il loro diritto di utilizzare i vari corridoi stradali, ferroviari e aerei che congiungono i settori berlinesi occidentali al territorio della Repubblica di Bonn, attraverso a quella che fu la zona sovietica ed ora la Repubblica Democratica tedesca. Il trattato di Bonn non ratificato dalla Francia non restituiva intera la sovranità alla Germania occidentale; ma ora si parla di sovranità totale, e le cose, per chi voglia sofisticare cambiano aspetto. Si tratta dunque di vedere se la Russia non vorrà servirsi degli appigli giuridici per un tentativo di ritorcere contro gli alleati la loro dichiarazione di mettere fine allo statuto di occupazione.

Si ha, poi, da Parigi che l'annuncio che Foster Dulles andrà a Londra qualche giorno prima dell'inizio della conferenza a «nove», e porterà seco «positive proposte» per il riarmo della Germania sovrana, non ha fatto molto piacere in Francia. I francesi temono la impazienza americana. Se anche il Segretario di Stato presenterà un suo piano, di piani ce ne saranno tre, si aggiunge poi, e perciò le difficoltà.

ta di trovare un compromesso aumenteranno: fino ad oggi si era sperato che si sarebbe trattato unicamente di conciliare la formula britannica e la formula francese. Ci si conforta però con la fiducia che se l'America sosterrà la tesi dei tedeschi, il Canada a giudicare dall'atteggiamento del suo ministro degli esteri, propenderà per l'accettazione della tesi francese.

Si apprende, inoltre, che il Presidente del Consiglio francese, Mendes-France, ha avuto questa sera un lungo colloquio col Sottosegretario di Stato americano Robert Murphy.

L'ATTIVITA' dell'Armata clandestina Ucraina

VIENNA, 22.

Radio «Ucraina Libera» riferisce che l'armata clandestina ucraina ha compiuto una serie di attentati contro le forze russe. A Leopoli sono state lanciate alcune bombe nei locali del partito comunista e negli uffici del giornale «Lwiwska Pravda»; a Stanislau è stata incendiata una macchina sovietica; a Kalus una bomba è stata lanciata con-

tro l'edificio dove ha sede la commissione sovietica per i comitati agricoli; a Njatyn sono stati incendiati depositi militari di carburante, devastati gli uffici della sezione «Ptjukha» del partito comunista ed uccisi due poliziotti sovietici. Altri attentati sono stati compiuti nelle regioni occidentali dell'Ucraina. Inoltre migliaia di manifestini inneggianti all'inadempimento ed alla libertà, sono stati lanciati a Leopoli e nelle maggiori città ucraine. Una vasta operazione di polizia è in atto in tutto il paese per scoprire gli autori degli attentati e per individuare il quartier generale dell'armata clandestina, che si presume sia a Leopoli.

IL MINISTRO LIBICO DELLE OPERE PUBBLICHE A BARI

BARI, 23.

E' giunto a Bari S. E. Kabazi, ministro alle opere pubbliche della Tripolitania accompagnato dal Sig. Abu Essaud Issa del ministero delle opere pubbliche. S. E. Kabazi e il Sig. Essaud Issa visiteranno domani la Fiera del Levante.

La questione di Trieste

WASHINGTON, 23.

Le dichiarazioni fatte ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato, e le corrispondenze pubblicate dai giornali americani sulla visita del Sottosegretario Murphy a Roma, scrive il corrispondente del «Messaggero» a New York fanno ritenere che non sia molto lontana una conclusione della questione giuliana, e vi era ieri chi affermava che l'accordo potrà essere perfezionato ed applicato in autunno, a meno che, naturalmente, non sorgano altri ostacoli imprevedibili. Al portavoce è stato chiesto quando l'accordo su Trieste potrà essere messo in effetto, ed il signor Suydam, pur scusandosi di non poter essere preciso in merito ha detto che l'atteggiamento assunto dal governo degli Stati Uniti nella questione «non implica un indefinito ritardo nella auspicata conclusione». Infine ad una richiesta di precisare meglio il significato della espressione «cauto ottimismo» Suydam ha risposto con una frase tipicamente anglo-sassone: «vi lascio liberi di mettere l'accento o sull'aggettivo cauto o sulla parola ottimismo».

Le informazioni provenienti da Roma e pubblicate sui giornali americani mettono in rilievo che due sole questioni importanti sono rimaste sul tappeto: una, la meno spinosa, riguarda le garanzie reciproche per le minoranze linguistiche. L'altra sulla quale le discussioni sono riprese dopo la sospensione delle scorse settimane, concerne la sorte di una piccola striscia territoriale, lunga circa ottocento metri e profonda un chilometro e mezzo compresa, tra la costa adriatica e la località di Lazzaretto. Si tratta, come dice il «New York Times» di un'area la cui superficie è inferiore ai centomila metri quadrati ed in gran parte sabbiosa.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato stasera che il suo governo ha sempre nutrito in proposito «un cauto ottimismo». Al di là della reticenza del portavoce negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri inglese si ritiene che effettivamente il problema di Trieste stia evolvendosi — favorevolmente — sia pure con la lentezza del resto scontata.

IL CASO "MONTESI,"

Esaltata dalla stampa e dall'opinione pubblica la libertà e la serietà con cui agisce la Magistratura italiana

ROMA, 23.

La notizia degli arresti di Piero Piccioni ed Ugo Montagna — benché giunta non del tutto inattesa — ha suscitato viva emozione nell'opinione pubblica italiana che da più di un anno segue con il massimo interesse le alterne vicende del clamoroso caso Montesi.

Si rileva però con soddisfazione che la giustizia prosegue il suo corso nell'assoluta, tradizionale indipendenza che costituisce la migliore garanzia del regolare funzionamento dello Stato democratico. La stampa italiana si fa eco stamane delle reazioni che gli arresti di Piccioni e Montagna e l'emissione del mandato di comparizione nei confronti di Polito hanno provocato nell'opinione pubblica. Il «Corriere della Sera» di Milano afferma che con tutta probabilità il Magistrato è finalmente riuscito a rompere il tenebroso mistero di Tor Vajanica. L'opinione pubblica — scrive il giornale milanese — riceve ancora una volta la preziosa assicurazione che la magistratura italiana è moralmente sana, forte, indipendente, al servizio della legge, al di sopra di ogni influenza, di ogni disonestà, di ogni debolezza. Secondo il «Messaggero» di Roma, con la decisione della sezione istruttoria di Roma vengono smentiti gli argomenti delle

opposizioni di regime, che avevano contrapposto per giorni e giorni la Procura Generale al Magistrato inquirente, che avevano insistito sulla interferenza e sulle pressioni dell'esecutivo, che avevano parlato di corruzione negli organi giudiziari. «L'Italia» — continua il Messaggero — è un paese democratico e libero, dove gli indiziati, di qualunque categoria sociale, possono essere imputati, gli imputati possono difendersi con tutte le garanzie della legge, rivendicare la loro innocenza, documentarla, e i colpevoli devono piegare di fronte a quella maestà della legge che non conosce i confini né del privilegio politico né del privilegio di classe».

La «Stampa» di Torino, pone in risalto che la libera stampa ha esercitato la sua funzione fin dagli inizi dell'affare Montesi, non per il gusto di provocare scandali e speculazioni, ma per adempiere ad un dovere che gli è proprio. «Ora — continua il giornale torinese — si è arrivati a far luce, o per lo meno ad impugnare gli strumenti che potranno dare luce completa».

Il «Momento» di Roma, esprime compiacimento per il fatto che finalmente si è usciti dall'equivoco e si è giunti ad una decisione. Il giornale romano decrive una morale dagli avvenimenti, e cioè che il nostro paese

è governato da un regime che pone la libertà al disopra di tutti gli altri beni. Il «Popolo» a sua volta scrive che la nuova fase in cui entra l'istruttoria della vicenda della povera Montesi impone il mantenimento di un senso di riserbo per l'opera che la Magistratura si appresta a compiere: quello stesso riserbo — nota il giornale democristiano — che il governo ha costantemente mantenuto, rispettando com'è dell'indipendenza della giustizia, sicura garanzia di imparzialità nei riguardi di tutti i cittadini.

«Nell'interesse della giustizia, auspicato da tutti, conclude il «Popolo», è dunque più che mai necessario che l'azione della magistratura possa procedere libera da ogni frastuono e da qualsiasi interferenza».

Secondo il «Tempo» di Roma, il governo dell'on. Scelba ha avuto il coraggio di dare una prova tangibile del buon funzionamento della giustizia in Italia, e di ciò gli va dato atto dall'opinione pubblica. «Se qualcuno ritenesse — scrive il giornale romano — speculando sulla curiosità popolare scambiata per sollevazione sdegnosa, che stia per venire il momento di togliere la libertà ai propri avversari, è compito del governo di dimostrare come esso si inganni e come si sia lontani dalla agognata tirannia».

la direzione italiana della wscv sulla Somalia
Amministrazione
Motto della Somalia

Bلاغ

الطلاب

الصوماليون

في مدارس السعودية

البلت الحكومية السعودية بواسطة قنصلية إيطاليا بجدة قراره

استعدادها لقبول ١٠ من الطلاب الصوماليين في مدارسها •

سكون نفقات طعامهم ومنزلهم على الحكومة العربية السعودية اما النفقات الاخرى فسكون على كل واحد من المهتمين •

يتطلب الالتحاق بالمدارس الثانوية ان يجيد الطالب اللغة العربية وان يكون حائزا على شهادة ابتدائية وان لا يزيد عمره على ١٥ اعواما •

ان الطالب الذي لا يجيد اللغة العربية ولا يملك الشهادة الابتدائية فيلتحق بالمدارس الابتدائية بشرط ان لا يتجاوز عمره عن ١٠ اعواما يجب على العيين بالامر ان يقدموا طلباتهم ، مشيرين اعمارهم وشهاداتهم الدراسية التي يملكونها ان يقدموا الى مكتب المعارف العمومية في مدة لا تتجاوز يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجاري •

أبناء العالم

العشور

في الصحاري المصرية

على مناجم للذهب والرصاص والنحاس والقصدير والمعادن الاشعاعية

أذاع بلاغ رسمي بأنه قد عثر خلال الاكتشافات والبحوث الأخيرة على حقول هامة لمعادن الذهب والنحاس والرصاص والقصدير والحديد، وبعض معادن من سلالة الأورانيوم • والظاهر أن جميع هذه الاكتشافات قد أجريت في مناطق الصحراء الغربية في حين أنه قد عثر على أحواض مترامية من الفوسفات في شبه جزيرة سينا • ويؤخذ عن الاحصاءات الرسمية أن مناجم الحديد في أسوان في وسعها أن تنتج مائة وسبعين مليون طن من هذا المعدن ، وتمتد الحقول القابلة للاستثمار على شريط يربو طوله على ألف كيلومتر •

أبناء المحلية

ضريبة الدخل

تقديم تصاريح للسنة الضريبية ١٩٥٤/٥٥

يعلن مكتب الضرائب المباشرة ما يلي :-

يجب تقديم التبليغات للسنة الضريبية ١٩٥٤/٥٥ الى مكتب الضرائب المباشرة بمقدشو في مدة لا تتجاوز يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجاري وذلك بموجب المادة ٢١ ، فقرة رقم (٢) ، حرف (ب) للإعلان رقم ٨ المؤرخ ١٢ أغسطس ١٩٤٤

اما الذين يقوموا بالأعمال خارج مقدشو فيجب عليهم تقديم تبليغاتهم الى مكاتب حكاهم المنطقية ويوصى تقديم التبليغات المذكورة في اسرع وقت وذلك لتجنب تجمعها في الايام الاخيرة عند سقوط المدة التي ستؤدي الى ضياع اوقات المهتمين •

وتنتهي الفرصة لاحاطة علم المهتمين الراغبين اما في طلب تمديد المدة لاجل استعراض التبليغات او لاجل دفع الضريبة المفروضة بالقسط بأن يحضروا طلباتهم على ورقة تمغة من فئة ٨٠ ستيما • لا تقبل هذه الطلبات الا اذا اسندت على أسباب واضحة يستحق اخذها في الحسبان •

يجب ان يقدم هذه التبليغات وفي نفس الوقت ان يدفع ضريبة الدخل وضريبة البلدية المفروضة على المصانع والتجارة كل من حصل دخلا يزيد جملته عن ٢٤٠٠ في فترة اول يوليو ١٩٥٣ و ٣٠ يونيو ١٩٥٤

ومن المناسبة ان يقدم هذه الطلبات كل من يعتبر دخله ناقصا قليلا عن المبلغ المذكور وذلك لتجنب فرض العقوبات لعدم التبليغ ربما قدر المكتب كون دخله زائدا عن اقل المبلغ الغير مفروضة للضريبة •

اما الذين يدفعون ضريبة الدخل الواردة من الخدمة فيجب عليهم ان يبلغوا اي دخل اخر يرد من مصادر اخرى مهما كان مبلغ هذا الدخل الاخير •

ويجب كما تقدم على الشركات المساهمة ومنها التي الغائبة عن القطر ان يقدموا تبليغاتهم مهما كان مبلغ دخلها •

وتشمل التبليغات من الدخل والفوائد الواردة من ممارسة الاعمال التجارية او الصناعية او المهنية او الحرفية ومن الدخل الوارد من المحصول الزراعي ومن اجرة صافية سنوية للمباني التي يسكن فيها صاحبها او غيره بدون دفع ايجار •

ومن الدخل الوارد للبنوك من الارباح او الخصم المأوى لتقديم الدفع ومن الدخل الوارد من مرتبات المعاش ومن الايرادات السنوية ومن عوائد الاملاك (مشملة المباني المؤجرة) ومن الدخل الوارد من الثروة والوارد بالصدقة وبطريق غير عادي او من اي سبيل اخر •

الدخل القابل للضريبة الوارد من المباني يمكن تبليغها في مقدار ثلثي مبلغ الاجار الحقيقي او المقدّر •

اما المباني التي بنيت في اول يوليو ١٩٣٦ فصاعدا والتي تخضع للضريبة النسيئة فمن المناسب ان يفصل دخلها بوجه خاص من دخل المباني القديم بناها •

نكرر انذارنا على المهتمين بأن عدم التبليغ سيؤدي الى فرض عقوبة مالية مقدارها ضعف الضريبة المفروضة •

اما التبليغات ذات الشكوك فسكون قابلة لفرض زيادة الضريبة بمقدار ضعفى التفاوت الطارئة بين الضريبة المفروضة بموجب جملة الدخل المحقق على سبل مقرر وجملة الدخل الذي قدم تبليغه •

لجنة بولو بورتى المدرسية الجديدة

يحضور جميع زعماء اهالى منطقة بولو بورتى شرع في تعيين اعضاء اللجنة المدرسية لسنة ١٩٥٤/٥٥ ورأس الجلسة السيد حسن ذور علمى حاكم المنطقة بالنيابة الذى قد افتتح الجلسة وسلم الحاضرين ثم ادلى بوجبات اللجنة واهدافها •

ثم تناول الدكتور جريلا الكلام فقال بان المدرسة يدرس فيها الاغنياء والفقراء اذن من واجب اللجنة ان تدبر الوسائل لمساعدة الذين ساء حظهم •

وانتقل الى انتخابات اعضاء اللجنة فكانت النتيجة ما يلي :- السيد حسن نور علمى حاكم المنطقة بالنيابة - رئيسا ، الدكتور كوزادينو جريلا - نائب الرئيس ، السيد محمد سالم جوتى سكرتير اما الاعضاء فهم : السيدة ماريا جريلا وحسين عيسى عيان وابوبكر شيخ محمد وشيخ محمد عمر واحمدى محمد نور وشيخ قاسم معلم وفارح محمد على وصالح محمد مصلح وسيد ثابت احمد وعمر احمد محمد وابوبكر احمد وعمر واغاس خليفة رويلى ومحمد محمود رويلى •

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 38 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NEL SALONE DELLA MUNICIPALITA' DI MOGADISCIO

Inaugurato dall'Amministratore l'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

Il Consiglio Consultivo e la Missione di Visita presenziano la solenne cerimonia - L'indirizzo di saluto della Municipalità - La proiezione di S. E. l'Ambasciatore Martino per l'anno accademico 1954-55

Ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri l'annunciata cerimonia inaugurale dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali.

Sin dalle ore 19 la Sala Consiliare della Sede Municipale opportunamente apprestata per la cerimonia si è andata affollando di personalità e di invitati.

Nell'ampio salone alle ore 18,40 circa erano presenti i Membri del Consiglio Consultivo dell'ONU per la Somalia, i quali hanno preso posto nelle poltrone loro riservate, il Segretario Generale Ministro Spinelli e le più alte autorità del Territorio insieme con gli esponenti delle varie categorie industriali, agricole e commerciali della Somalia. Il Consiglio Territoriale era rappresentato dal Presidente e dai due Vice Presidenti Cons. Terr. Abdi Nur Mohamed e Cons. Terr. Aden Abdulla Osman e si notavano altresì il Capo dei Qadi insieme con il Decano dei Qadi.

All'ingresso della Sala erano schierati, impeccabili nelle loro nuove uniformi, gli allievi del «Collegio Somalia» e le guardie municipali prestavano servizio d'onore nel cortile principale e lungo lo scalone.

Alle ore 18,45 circa sono giunti i Membri della Missione di Visita che hanno preso posto nelle poltrone riservate loro al centro della Sala ed abbiamo visto così il Presidente John Stanhorne Reid, il Rappresentante del San Salvador, Dr. Rafael Eguizabal, il Rappresentante dell'India, Rikhi Jaipal ed il Segretario Principale della Missione di Visita, Bozidar Aleksander.

Poco dopo è giunto nella Sala Consiliare S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte ed accompagnato dal Capo della Sua Segreteria Particolare, l'Ambasciatore Martino era stato ricevuto all'ingresso dall'Ing. Crotti, in rappresentanza del Consultore Delegato Rag. Ciurli che si era fatto sostituire perché indisposto. S. E. l'Amministratore ha subito preso posto al tavolo centrale e l'Ing. Crotti ha rivolto il benvenuto all'Ambasciatore Martino ed agli Osoiti della Somalia, dicendosi lieto a nome del Municipio di poter ospitare una cerimonia di così grande importanza nel campo culturale e sociale del Territorio.

Dopo l'applauso che ha salutato le ultime parole del rappresentante dell'Amministrazione Municipale si è alzato a parlare S. E. l'Amministratore Enrico Martino che ha pronunciato il discorso del quale riportiamo qui di seguito il testo stenografico.

Eccellenze, Signori,
una scuola che sorge e sempre un faro che illumina. Ed anche se la sua luce non abbaglia non per questo è meno viva per indicare la rotta da

percorrere per giungere alla mèta.

Forse non sorsero e non vissero in gran luce né la scuola del signor Williams a Bridges Creek frequentata da Giorgio Washington, né l'Istituto privato fiorentino dove iniziò i suoi studi Guglielmo Marconi, né la scuola di Stratford che Guglielmo Shakespeare dovette sospendere di frequentare per le difficoltà finanziarie del padre.

Eppure quali strade illuminarono a questi grandi uomini, che hanno lasciato impronte perenni nella storia della civiltà, anche se tali scuole furono sommerse nel mare di altre centinaia di migliaia diffuse in tutto il mondo.

Nel continente più evoluto può sembrare un avvenimento di ordinaria amministrazione la creazione di un Istituto Superiore. L'Accademia platonica risale, infatti, a 2340 anni fa. Antiche sono le scuole giuridiche, dell'Impero Romano. Di circa sette secoli fa sono le celebri università di Bologna, Parigi, Oxford e Cambridge. Diffusi ormai dappertutto sono gli Istituti superiori, e taluno si impone per attrezzatura e per la frequenza di decine di migliaia di studenti come le università di New York, la Columbia University e la New York University.

Tuttavia l'Istituto Superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali, la cui attività oggi ha l'onore di inaugurare alla presenza dei rappresentanti delle Nazioni Unite, anche se nasce in un piccolo punto del globo, riveste una importanza che non può sfuggire ad alcuno. Esso non soltanto si aggiunge ai pochi Istituti Superiori di studi esistenti in un Continente così vasto e popolato come l'Africa, ma costituisce per la Somalia nell'attuale stadio della sua evoluzione, un avvenimento di fondamentale importanza. Come ebbe l'onore di dire al Consiglio Territoriale, questa iniziativa potrà, forse, sembrare troppo arida e dettata unicamente dalla necessità di bruciare le tappe in vista di preparare i quadri della nuova organizzazione statale somala. Ma la serietà degli studi fin qui fatti dagli studenti che vi sono stati ammessi, lascia tuttavia sperare che l'iniziativa sia stata più che opportuna e che essi potranno raggiungere il massimo grado di studi che conseguono i loro colleghi nelle Università degli altri Continenti.

Non si è voluta chiamare Università perché questo nome è normalmente riservato a quegli Istituti che abbracciano più facoltà. Il nostro Istituto contempla soltanto materie giuridiche ed economiche e può equipararsi solo a qualcuna del-

le facoltà che di solito compongono una Università. Il programma di studi è, però, altrettanto serio di quello delle analoghe facoltà, per esempio, delle Università italiane. D'altra parte mentre per le facoltà tecniche e scientifiche i giovani studenti somali potranno frequentare Istituti superiori esteri, dove i programmi sono fondamentalmente comuni, è parso necessario avere a Mogadiscio un Istituto di discipline giuridiche ed economiche che potendo già accogliere una bella schiera di giovani li può indirizzare a studi più propri del loro Paese, così come oggi università adatti i suoi programmi alle esigenze del diritto ed dell'economia dei Paesi dove svolgono la loro attività.

Se la scuola non deve essere soltanto il veicolo di aride cognizioni, se non deve accontentarsi di dare una erudizione enciclopedica, ma deve preparare gli uomini ad assumere le responsabilità del domani, è evidente che non sembra opportuno che lo studente sia avulso dal mondo dove deve vivere, che non sia distaccato dai problemi del proprio Paese che potrà valutare meglio via via che lo studio gli fornirà i mezzi per apprezzarne il valore.

Ed è per questo che se l'Istituto avrà per compito l'insegnamento ex cathedra di natura accademica, che dovrà essere svolto tuttavia in intimità, per così dire, collaborazione tra docenti e discepoli, si è pensato di curare in modo particolare l'insegnamento nel «Seminario» che per mezzo di esercitazioni, consistenti in discussioni con gli allievi e di vere e proprie indagini eseguite dagli allievi

(Continua in 2ª pag.)

I LAVORI DELLE NAZIONI UNITE

Dulles pronuncia all'Assemblea Generale un importante discorso sulla situazione internazionale

Il discorso del Segretario di Stato ha rappresentato una contro manovra alla nota sovietica invitante alla ripresa dei colloqui sul "pool atomico".

WASHINGTON, 24.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha pronunciato davanti alla nona Assemblea Generale delle Nazioni Unite il suo atteso discorso sulla politica internazionale degli Stati Uniti.

Il discorso si compone in due parti la prima contiene le grandi linee di un piano degli Stati Uniti per una sollecita utilizzazione dell'energia atomica ai fini pacifici e la seconda una breve rassegna dei principali problemi di politica internazionale oggi sul tappeto. I quattro punti del piano per l'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici sono i seguenti:

1° creazione di una nuova agenzia internazionale che comprenderà i paesi di tutte le parti del mondo e che avrà il compito di studiare e sviluppare i mezzi per utilizzare l'energia atomica ad usi di pace.

2° convocazione, nella primavera del 1955 sotto gli auspici degli Stati Uniti, di una conferenza scientifica mondiale per discutere e studiare tutto il problema dello sviluppo dell'energia atomica nei campi non connessi con le attività belliche.

3° Gli Stati Uniti apriranno all'inizio del prossimo anno una scuola nella quale studenti di tutte le parti del mondo potranno studiare i principi e le applicazioni dell'energia atomica con speciale riferimento alla sua utilizzazione pacifica.

4° Gli Stati Uniti inviteranno un grande numero di medici e di chirurghi stranieri perché possano rendersi conto dell'applicazione dell'energia atomica nella cura del cancro attuata negli ospedali americani.

Il Segretario di Stato dopo aver ricordato i principi fondamentali del piano per la creazione di un Pool atomico mondiale enunciati dal Presidente Eisenhower lo scorso 8 dicembre davanti alla stessa Assemblea Generale ha espresso il rincrescimento del Governo degli Stati Uniti per la mancata collaborazione dell'Unione Sovietica a questa azione diretta a rafforzare la pace e a migliorare le condizioni di vita e

il benessere di milioni di individui.

L'U.R.S.S. ha posto per la sua partecipazione al piano Eisenhower delle condizioni inaccettabili e cioè la preventiva interdizione delle armi atomiche.

Tuttavia Foster Dulles non ha voluto chiudere definitivamente la porta ad una eventuale partecipazione russa ed ha confermato che nella sua esposizione deve apparire ben chiaro che il nostro piano non esclude nessun paese.

Allo stesso desiderio di lasciare aperta la strada per soluzioni pacifiche di ulteriore negoziati si ispira la seconda parte del discorso di Foster Dulles, cioè quella dedicata ai principali problemi di politica internazionale che in questo momento preoccupano il mondo.

Dopo aver accennato agli avvenimenti accaduti negli scorsi mesi nel Guatemala, e aver sottolineato che anche in quel frangente l'azione degli Stati Uniti si ispirò alla necessità di salvaguardare la pace, il Segretario di Stato, ha parlato del problema tedesco in termini alquanto misurati dicendo che a causa della intransigenza russa il pericolo di una divisione nella Germania permane, ma questa constatazione non deve impedire alle potenze interessate di tentare ogni sforzo per risolvere la crudele ingiustizia imposta al popolo tedesco.

Per quanto riguarda la situazione austriaca Foster Dulles ha ricordato che anche di recente i paesi occidentali hanno rivolto un appello alla Russia per la sollecita conclusione del trattato di pace che dovrebbe mettere fine alla occupazione quadripartita dell'Austria.

Senza menzionare direttamente la Francia Foster Dulles ha dichiarato che il trattato sulla CED è stato deciso dall'apporto dei voti dei deputati comunisti. Le nazioni libere, ha detto ancora Dulles a proposito della Comunità Difensiva Europea, sono decise ad accettare con rassegnazione che l'Europa continui ad essere il più pericoloso focolaio di guerra del mondo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Lungo colloquio del Ministro degli Esteri Martino con l'on. Bettiol

Attesa la replica di Scelba agli attacchi della sinistra

ROMA, 24.

Il dibattito politico al Senato si concluderà domani con un ordine del giorno dei partiti al Governo, che esprimerà la fiducia nel Gabinetto dei democristiani, dei socialdemocratici e dei liberali.

Ai vari oratori intervenuti nel dibattito, replicherà il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno on. Scelba, al quale gli informatori attribuiscono l'intenzione di entrare nel merito delle accuse rivolte al Governo dalla estrema sinistra, per dimostrare sulla base di dati di fatto, che nessuna interferenza fu esercitata dall'autorità politica per deviare od ostacolare le indagini della polizia sulla morte di Wilma Montesi e per nascondere determinate responsabilità. Alla risposta del Presidente del Consiglio seguiranno le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi e quindi il voto sulla fiducia al Governo. Da votazione avrà luogo per appello nominale. Tenuto conto che a favore del Governo voteranno i gruppi della DC, dei liberali, socialdemocratici e repubblicani e quasi tutto il gruppo misto, nonché il Senato-

re del partito di Lauro, on. Fiorentino, mentre daranno voto contrario i comunisti, i socialisti dell'on. Nenni, gli indipendentisti di sinistra, i missini e almeno una parte dei monarchici del Partito Nazionale Monarchico, l'ordine dei giorni di fiducia dovrebbe ottenere una maggioranza di una ventina di voti. I parlamentari del PNM hanno deciso il loro voto contrario oggi in una riunione alla quale hanno preso parte senatori e deputati. Ma probabilmente non tutti si attarderanno alla decisione. Alla Camera il dibattito politico si inizierà martedì prossimo.

Il Ministro degli Esteri on. Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna Clark, esaminando in un lungo colloquio i problemi della prossima conferenza di Londra.

Il Ministro ha inoltre ricevuto il Presidente della Commissione Esteri della Camera, on. Bettiol, con il quale ha avuto uno scambio di idee informative sulla situazione e durante il quale si è convenuto che il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri alla Camera si aprirà al ritorno del Ministro degli Esteri dalla Conferenza di Londra.

Interrogato in merito alla partecipazione italiana alla prossima conferenza di Londra, l'on. Bettiol ha dichiarato: «Se è pur vero che il fallimento della Comunità Europea di Difesa, è stato un duro colpo: sono tuttavia convinto che il «No» francese non può essere un «No» definitivo all'Europa. Non si può, ha aggiunto l'on. Bettiol, adattare una prima genitura europea per il fiasco del lontano Tonkino.

L'Italia, naturalmente, ha detto, inoltre, il Presidente della commissione esteri della Camera, appoggerà ogni sforzo diretto a ricreare le condizioni psicologiche e politiche, purché si possa arrivare ad una integrazione anche militare dell'occidente europeo, sia pure al di fuori di un criterio soprannazionale, che, soprattutto in questo momento, si è dimostrato purtroppo prematuro».

Il Ministro degli Esteri on. Martino ha anche ricevuto Clement von Brentano, Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca. Ha poi avuto luogo a Palazzo Chigi la visita collettiva, di presentazione al nuovo Ministro degli Esteri, dei capi missione stranieri accreditati presso il Quirinale.

IL PRESIDENTE DELL'ASSISTENZA TECNICA DELLE N. U. DA SCALBA

ROMA 24.

L'on. Scelba Presidente del Consiglio ha ricevuto al Vittoriale il signor David Howen, presidente dell'assistenza tecnica delle Nazioni Unite, il quale ha intrattenuto l'on. Scelba sulle attività ed i programmi dell'organizzazione, alla quale l'Italia contribuisce anche mediante la partecipazione di esperti tecnici.

L'ATTIVITA' DELL'O.M.S.

A Leopoldville la sesta sessione del Comitato per l'Africa

BRUXELLES, 24.

Si sta svolgendo in questi giorni a Leopoldville, nel Congo Belga, la IV sessione del Comitato Regionale per l'Africa dell'Organizzazione Sanitaria Mondiale (WHO).

Durante i lavori sono state passate in rassegna le attività svolte ed esaminati i piani di lavoro per il futuro. E' stata inoltre presentata una relazione sui progressi realizzati in Africa nel campo sanitario dal settembre 1953 al giugno 1954. Tra i temi di mag-

giore rilievo in discussione vi è quella della «sanità nelle zone rurali».

La sessione del Comitato Regionale avrà termine il 30 settembre.

La sede centrale della WHO ha pubblicato in questi giorni una relazione sulla campagna antitubercolare svolta in 53 paesi. Da essa risulta che dal 1948 ad oggi 120 milioni di persone sono state sottoposte alla prova della tubercolina e 50 milioni vaccinate con vaccino BCG.

Il Ministro del commercio egiziano in visita alle industrie della Liguria

GENOVA, 24.

Il Sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio egiziano, Abou Nousseir, è giunto nel pomeriggio di ieri a Genova, dove ha compiuto alcune visite ai complessi industriali della città.

Il Dr. Nousseir che era accompagnato dal Dr. Cattani, del Ministero degli Affari Esteri italiani e dal Console d'Egitto a Genova, ha sostato a lungo al Cantiere Navale «Ansaldo» di Sestri Levante dove è stato ricevuto dai

dirigenti della società. Dopo la visita il Sottosegretario egiziano ha espresso la più viva ammirazione per le importanti realizzazioni delle industrie liguri.

Il Sottosegretario Abou Nousseir in mattinata a Tortona aveva visitato lo stabilimento della depurazione del sale, interessandosi particolarmente delle sezioni raffinazione e impacchettamento del sale, che sono tra le più moderne d'Europa. Abou Nousseir è arrivato a Roma ieri.

La prolusione di S.E. l'Amministratore

(Continuaz. della 1ª pag.)
sotto la direzione dei docenti, svilupperà la loro indagine critica, metterà la scienza a contatto con i problemi reali, curerà in modo particolare le inclinazioni e le attitudini di ognuno a quel settore della vita economica e giuridica nel quale potranno meglio riuscire. In particolare il Seminario curerà corsi speciali di conferenze e di conversazioni da parte di studiosi e di esperti che integreranno i normali programmi di insegnamento dell'Istituto.

In una parola, si è ritenuto essere indispensabile dare ai giovani una preparazione tecnica e pratica tale da consentire loro di affrontare delle responsabilità al più presto possibile. La circostanza che la grande maggioranza di essi è già immessa nelle varie branche dell'Amministrazione agevolerà quella aderenza tra cultura ed esperienza necessaria per rendere più proficuo lo studio. L'Istituto è aperto a giovani di qualunque nazionalità. Un gruppo di italiani di entrambi i sessi si sono già iscritti. Il loro contatto con i somali favorirà una più ampia visione delle varie questioni e le mutue discussioni porteranno a un maggiore approfondimento dei problemi. Mi pare opportuno sottolineare l'importanza del fatto che l'Istituto sorge nel momento in cui si stanno gettando le basi del nuovo Stato, nel quale occorre procedere alla revisione di gran parte della legislazione vigente. Questi giovani hanno la buona ventura di assistere e di collaborare alla nuova Legislazione. Essi saranno così permeati dei principi base della nuova organizzazione e ne potranno, pertanto, essere i custodi ed i migliori artefici del loro futuro sviluppo. Nell'apprendere i principi fondamentali che reggono gli Stati moderni essi potranno conciliare con le norme e le consuetudini tradizionali al loro Paese e giungere così a una legislazione che sia aderente ad un tempo al modo di sentire e al grado di sviluppo del popolo somalo.

I popoli giovani, se sentono più dei vecchi l'entusiasmo per l'avvenire, mancano, però, di riflessione. Le grandi ideali conquistano perché covano nell'intimo di ogni essere umano, ma non sempre si ha la coscienza che esse non debbano essere solo forma ma sostanza della vita.

Le parole libertà e democrazia inebriano. Sono i pilastri di ogni carta costituzionale moderna. Ma quanti sono gli Stati che vivono in vera libertà e in vera democrazia?

Persino le dittature rendono omaggio alla libertà e alla democrazia. La storia recente ne è testimone. Si direbbe che in misura dell'aumento del potere assoluto od oligarchico più in quello Stato si è proclamata, e si proclama, la devozione alla libertà ed alla democrazia.

E' forse questo il migliore omaggio a così puri ideali, ma non si può fare a meno di restare stupiti come viceversa di fatto siano misconosciuti e calpestati. Il problema è stato posto millenni fa, ma dopo millenni il problema è ancora aperto. O per meglio dire è solo risolto in via teorica. Già il pensiero greco aveva identificato le tre classiche forme di Governo: democrazia, oligarchia e monarchia o tirannide, ne aveva chiarito i termini, e ognuna di tali forme aveva trovato sostenitori. Ma se la teoria di Otagne era destinata nel corso dei secoli, e in particolare nell'era moderna, a prevalere, Megabizo e Dario, se pur traditi nello spirito, a distanza di millenni possono vedere che le forme di governo di cui erano fautori sopravvivevano ancora. Traditi — dicevo — perché essi identificavano il Governo di pochi o di uno solo, come il governo dei più sapienti, mentre la storia ha dimostrato che non sempre i pochi o il solo sono gli ottimi. La «sapienza» dei filosofi greci è stata spesso sostituita dall'astuzia, dalla forza, dalla prepotenza. Appartengono ancora alla storia recente i cosiddetti colpi di Stato fatti in nome del popolo e i governi di pochi, ma non degli ottimi, eletti dalle masse dominate dalla paura. Nel vecchio continente i cantoni svizzeri, nel nuovo gli Stati Uniti, parvero dover costituire la traccia dell'avvento delle democrazie popolari e parlarono negli Stati moderni. Da circa un secolo il principio della democrazia è stato, si può dire, accettato da tutti. Anche

chi lo rifiuta non osa confessarlo. Pure la strada della democrazia è ancora cosparsa di spine.

Rivoluzioni sanguinose aprirono le porte alla libertà e alla democrazia che però, in seguito caddero. Altrove furono elargite senza sommovimenti ma pure i popoli non seppero apprezzare il valore di tale conquista incruenta.

Quali le cause?

Sarebbe assurdo attribuirle solo al malvolere degli uomini. Il fatto è che la democrazia e la libertà sono beni così alti che devono riposare, per sopravvivere, su popoli coscienti, equilibrati, evoluti. La massima forma di democrazia diretta è, per esempio, quella del referendum. In Svizzera ci sono leggi che vengono approvate direttamente dal popolo. Il testo della legge viene stampato ed inviato a ciascun elettore perché ne possa prendere visione e studiarlo prima di esprimere il suo voto. Ma in Svizzera l'alfabetismo è quasi inesistente e ogni cittadino possiede tale coscienza civica da comprendere e desiderare la sua diretta partecipazione alla cosa pubblica. Viceversa in taluni paesi la massa non sa neppure scegliere gli uomini migliori perché li rappresenti nei parlamenti. In taluni Paesi si è arrivati al suffragio universale per gradi, consentendo dapprima il voto solo agli alfabeti o a chi pagava imposte allo Stato. In taluni Paesi ancora questi sono i requisiti dell'elettorato attivo. Il principio informatore di tali norme è evidente: esigere che l'elettore abbia un minimo di cultura, o partecipi quale contribuente alla vita del Paese. Il sistema lascia evidentemente escluse masse di cittadini che pur contribuiscono alla vita del Paese attraverso il loro lavoro, anche modesto, e che non hanno così diretti rappresentanti dei loro interessi. D'altra parte è innegabile che talvolta le masse hanno ceduto più alle lusinghe della demagogia che della «sapienza» che già per i filosofi politici greci doveva costituire il requisito del buon governo.

E' perciò che la democrazia necessita di un notevole grado di progresso civile, altrimenti il popolo non può né comprendere né usare le libere istituzioni dell'autogoverno, per cui spesso la democrazia degenera nel suo opposto.

Tuttavia anche le crisi della democrazia non debbono far pensare a un difetto del sistema. La democrazia non può che costituire un ideale che non ci si deve mai stancare di perseguire. Anche le prove che essa ha subito con lo svilupparsi dei movimenti operai e socialisti hanno potuto essere superate laddove gli uomini anziché irrigidirsi nel conservatorismo hanno saputo trovare nuove strutture che sono venute incontro ai nuovi interessi senza venir meno ai principi della democrazia.

Spero che questa divagazione sulla democrazia mi sia giustificata dalla conclusione cui volevo giungere.

I giovani studenti somali che iniziano i loro corsi nell'Istituto hanno la rara fortuna di tenere a battesimo la democrazia e la libertà che stanno per sorgere nel loro Paese. Ma essi hanno anche il dovere, attraverso gli studi che compiranno nell'Istituto, di approfondire i requisiti essenziali di una buona democrazia. Questo è un bene prezioso per un popolo, ma può essere una bomba pericolosa che scoppia nelle proprie mani se essa non è salda più che nelle istituzioni nella coscienza.

La democrazia può degenerare facilmente nella demagogia e da questa si può passare alla dittatura.

Questi giovani che sono destinati a creare il primo tessuto connettivo dell'organizzazione del nuovo Stato, hanno il dovere di diventare i fedeli custodi di questi ideali. Essi non devono lottare per avere democrazia e libertà poiché è deciso che essi le avranno complete tra breve. Un'altra lotta dev'essere il loro compito. Quella di crearle su basi stabili che dipendono in gran parte, dal progresso del loro popolo e per tanto dalla convinzione che profondamente democratici e liberali dovranno essere i primi dirigenti di questo popolo cui si apre la grande strada della responsabilità. In questo Istituto essi potranno acquisire i solidi principi del diritto, dell'economia, del vivere sociale. Potran-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

7 giorni a Mogadiscio

Fra pochi giorni, sabato 9 ottobre a quanto si dice, avrà luogo un eccezionale spettacolo di beneficenza al Teatro Hamar.

Saranno di scena questa volta i bambini già protagonisti delle due fiabe musicali «Capuccetto rosso» e «L'occhio magico» e lo spettacolo sarà completato da un quadro folcloristico e da alcuni numeri eccezionali.

Senza dubbio si tratterà di una manifestazione egregiamente presentata e realizzata, e la serena fatica degli organizzatori consisterà questa volta nel coordinare le varie capacità ed i meriti dei piccoli attori, tutti molto bravi.

Il vestito più elegante della settimana non lo abbiamo visto questa volta indosso alla signora che segnalammo per il suo abito color crema-cacao (i bottoni poi non erano color cioccolato ma neri, come ci è stato fatto notare al microscopio!).

Il vestito più bello da citare è questa volta di colore bianco e bleu scuro, a righe orizzontali e fatto a «tailleur» molto aderente senza essere «ad anfora». Lo indossava una signora poche sere fa e senza dubbio ci si sapeva ben muovere dentro perché, in quanto a linea ed a misura, non consentiva a prima vista disinvoltura e scioltezza, ma il tutto era molto bello.

Una notizia apparsa anche ieri su queste colonne ci informa che il 12 ottobre saranno messi in vendita due nuovi francobolli celebrativi ed il testo del comunicato aggiunge che «i francobolli recheranno l'effigie della bandiera azzurra e stella bianca a cinque punte».

Curiosacci e filatelici siamo andati subito a consultare l'ottimo vocabolario della lingua italiana ed abbiamo trovato alla voce effigie «figura di persona rappresentata in disegno o rilievo». Per le Poste avremo quindi una bandiera animata!

Una signora stava conversando pochi giorni fa insieme

no, attraverso lo studio e l'indagine critica, valutare i pregi e i difetti delle istituzioni, potranno dagli errori degli altri evitare i propri. Desideriamo dare loro ali per volare. Sarebbe per noi grande ventura se fra qualche decennio, Dio permettendolo, potessimo ricordare come un giorno felice questo in cui, dinanzi ai Rappresentanti delle Nazioni Unite, abbiamo avuto l'onore di inaugurare il primo centro di studi superiori destinato a dare al popolo somalo uomini coscienti e preparati.

Non è questa la prima volta, né l'ultima, che Roma e l'Italia accendono una lampada di civiltà e di progresso.

Al termine del suo discorso S. E. l'Amministratore è stato vivamente applaudito dal folto pubblico presente mentre numerose Autorità e personalità gli si sono affollate intorno per porgergli rallegramenti e felicitazioni. Alla destra del tavolo centrale si trovavano gli allievi italiani e somali del nuovo Istituto che per la prima volta si presentavano in pubblico, in veste di «matricole» in occasione della fondazione della Scuola, loro destinata nel quadro dell'istruzione superiore del Territorio.

Alla sinistra dell'Amministratore avevano preso posto i Docenti dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche Economiche e Sociali della Somalia: Prof. Morgantini, Prof. Costanzo, Dr. Raschini, Prof. Baglioni, Dr. Gi-
race.

Al termine della cerimonia inaugurale S. E. l'Amministratore e gli Ospiti delle Nazioni Unite si sono intrattenuti a cordiale colloquio con gli invitati e specialmente con i docenti e gli allievi del nuovo Istituto Superiore. Alle ore 19.40 circa l'Amministratore ha lasciato la Sede Municipale seguito poco dopo dai Membri del Consiglio consultivo e della Missione di Visita e nonchè dalle numerose personalità presenti.

con alcune sue amiche in un salotto-giardino-bungalow, sogliorno, ecc...

Si parlava dei noti «barambara» e delle loro abitudini di ospiti non sempre graditi delle abitazioni.

Una delle signore ad un certo momento spiega:

«Certo che vengono essenzialmente dalle condutture, dove c'è acqua sporca...».

«E' naturale — interrompe la padrona di casa — il nome stesso lo dice «Palombari» infatti vuol dire una cosa del genere e se non avessero l'acqua non sarebbero più, palombari».

A sentir questa dichiarazione sembra che il barambara più vecchio del caso, si sia suicidato nel bagno. Tutto solo.

Il Faro del Forte Cecchi da qualche tempo non brilla più e non sciagola il buio della notte col suo raggio potente.

(Che letteratura da settimo giorno!). Probabilmente lo staranno riparando ed anche il vecchio faro sarà oggetto di una cura ricostituente o di una revisione annuale. Ma quel che ha suscitato la nostra curiosa attenzione è una specie di «luminico» che alla sera, dalle 18 in poi brilla ad intermittenza in luogo della lanterna del faro. Ha sostituito la luce grande e lo fa con una modestia che commuove.

Il «piccolo cabotaggio» dell'illuminazione, il valore interinale di un faro piccolo piccolo «in servizio di complemento». Anche i fari, come gli uomini, trovano difficoltà a sbarcare il lunario. La luna è infatti la loro grande concorrente.

gius facioni

Vita dei Partiti

SEZIONE U.G.B. A BAIDOA

Il 18 corrente, il partito dell'Unione Giovani Benadir ha aperto una sezione nel Distretto di Baideca. Il Comitato provvisorio, nominato in tale occasione, è risultato così composto: Segretario: Mohamed Seek Abdi; Vice Segretario: Scerif Mohamed Said; Cassiere: Mohidin Haji Abdalla; Controllore di cassa: Abdulkader Seek Adde; Membri: Seika Mohamed Abdi, Gassi Ali Haji, Omar Seek Ali, Abdullaziz Osman Mahadi, Maianga Abdalla Sugiac, Abo Mohamed Sufi, Fargadin Haji Mohamed, Mohamed Dere Mohamed e Scerif Nur Abdurahman.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Notiziario vario
19.15 - Musica bagiuni
19.20 - Hello (duetto)
19.40 - Igiene
19.50 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA

di domani 26 settembre 1954
Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - «Lugabahi» Passeggiata col microfono in lingua somala
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius. Facioni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso

Rendo noto che il giorno 29 settembre 1954, ore 9, nell'ufficio AMARANTE sita in Via Garibaldi, procederò alla vendita ai pubblici incanti dell'autovettura «Mercedes Benz» targata SO 4165, pignorata al sig. Rispoli Andrea. Prezzo base So. 6.000.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO Savarese Gennaro

CALCIO

Coppa «Casa degli Italiani»

Stella Polare-Croce Sud

Domani, domenica ore 16,15

Per la seconda partita di questo torneo saranno fronte a fronte i «terrori» del sud ed i «terrori» del nord, annidati rispettivamente sotto gli emblemi della «Stella Polare» e della «Croce del Sud».

Sembra che il compito della «Stella Polare» non sia tanto facile quanto lo fu domenica scorsa contro «Orione», poiché la formazione sudista sarà in condizioni di allineare elementi come Chiarello, Casablanca, Leone, Refolo, D'Ambrosio, Catapane, Catalogna, Rinaudo, Femminò, Rapisarda e — occhio alla penna! — Sciacovelli. Un assieme, come si vede, ricavato fra quanto c'è di migliore in fatto di calciatori nell'ambiente militare, e già noti per le loro passate prestazioni. La «Stella Polare» in questi giorni non brilla troppo lucidamente, in quanto con l'infornuto di Terzaghi I e la partenza per l'Italia di Sorrentini II, non sa quale rotta indicare al suo prestigio: non sa, insomma, a quale santo voltarsi per tappare i due vuoti. Saranno in linea Rossi, Storino, Dinelli, Porro II, Mazzola, Corsini, Grassi, Terzaghi II, Teodori e Salsilli: ma con i due X in elenco, sai com'è... Sarebbe davvero brutta per i nordisti fare indigestione di fichi d'India con la buccia e tutto; tuttavia nel clan della «Stella Polare» proprio non si dispera che all'ultimo momento saltino fuori un paio di gatti da allestire in salmi e polenta agli etneo-vesuviani avversari.

In quanto all'arbitraggio si dice che sarà di favella toscana, e per giunta — in omaggio alle nuove norme emanate dall'AIA — fermamente deciso a distribuire «castagnacci» in quantità a chi se ne renderà meritevole.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 25 settembre 1954

Temperatura massima 28.4
Temperatura minima 22.9
Vento prevalente SSW km/ora 9.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Alfoi (appross.) m. 4.50
Belet Uen m. 3.05
Villabruzzi m. 5.45

Giuba
Lugh Ferr. m. 3.75

MAREE per il giorno 26 sett. 1954:

Alta marea: ore 3,55 ed ore 15,59
Bassa marea: ore 9,54 ed ore 22,01

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il tappeto magico» in Technicolor con sottotitoli in francese e e arabo.

CINEMA CENTRALE — «Pascoli d'oro» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Tarana».

CINEMA HADRAMUT — «Tu partiral con me».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Carzone del Mississippi» in technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Duniya».

SUPERCINEMA — «Il ribelle di Giava» in technicolor - Cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «I pascoli d'oro».

CINEMA CENTRALE — «Canzone del Mississippi» in technicolor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Sipahia».

CINEMA HADRAMUT — «The Magic Carpet».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Rach Notorious» in technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Tarana».

SUPERCINEMA — «Il ribelle di Giava» in technicolor - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

AZAN Meringhe con panna - Cannoli alla siciliana - Burro fresco di pura panna.

Vendesi giardinetta 500 C. ottimo stato, anche cambiando con Vespa. Rivolgarsi Autoleggio Benadir.

SCATOLE «CANASTA» complete 3 mazzi carte telate a So. 22,50 e 19,75 alle Cartolerie IMPERO di Porro.

Usate i TAXI APE il mezzo più economico rapido e sicuro.

Cercasi appartamento 4 vani ed servizi sito centrale - Rivolgarsi Porro Cartoleria Impero.

CASA DEGLI ITALIANI

AVVISO

Si informano i Sigg. Soci che domani, domenica 26 settembre, nel salone inferiore del Circolo, avrà luogo la prima manifestazione cinematografica con la proiezione dei seguenti documentari:

- 1.) Comunicare a distanza
- 2.) Terra Lombarda
- 3.) L'Umbria
- 4.) L'Abruzzo.

Il primo spettacolo avrà inizio alle ore 18,30 ed il secondo alle ore 21.

A Chisimaio

ARRESTATO UN LADRO e recuperata la refurtiva

Il maestro Nasser Haluagi, che impartisce l'insegnamento di lingua araba nelle scuole di Chisimaio, è stato vittima di un furto. Nella notte del 10 corrente, dalla sua abitazione venivano asportati valori per circa 2000 So., consistenti in denaro contante, una spilla d'oro ed un orologio d'oro con brillanti.

Il derubato ha immediatamente informato la Polizia di Chisimaio che, dopo rapide indagini, ha identificato ed arrestato l'autore del delitto nella persona del ventiduenne Mohamed Ali Ismail.

La vittima ha avuto la fortuna di vedersi restituita la refurtiva recuperata al completo.

STATO CIVILE

NASCITE:

Ali Abdullah Hassan, Mohammed Ahmed Salem, Pattuma Mohdar Abdalla, Mohammed Salimin Ahmed, Fattuma Mohammed Hassan, Abderrascid Mohammed Ahmed, Hassan Baraco Ahmed, Manaa Mohammed Abdó.

MORTI:

Ahmed Mohammed Dere.

Per il prossimo anno solare 1955 non deve mancare nella vostra CASA, UFFICIO e nella vostra TASCIA un'agenda necessaria a far risparmiare alla Vostra preziosa mente un lavoro di memoria inutile. Affrettatevi a prenotare le Vostre necessità di detti articoli presso la CARTOLIBRERIA «IMPERO» di G. PORRO, ove è a Vostra disposizione un eccezionale campionario di:

Agende di tutti i tipi — calendari murali per tutte le esigenze propagandistiche commerciali e industriali — blocchi murali per ufficio e per privati — calendarietti profumati per parrucchieri.

Le Ditte cittadine possono richiedere senza impegno la visita a domicilio di un nostro incaricato col relativo campionario completo.

Si ricevono dall'interno ordinazioni per l'allestimento di calendari reclamistici e prenotazioni di tutti gli articoli.

Telefunken

La marca mondiale



Il gioiello della tecnica Tedesca

Importatore diretto:

EMPORIO CARACCIO

E' arrivato il rinomato provolone "AURICCHIO,, - Chiedete "AURICCHIO,,.....

SONO ORMAI DI CASA

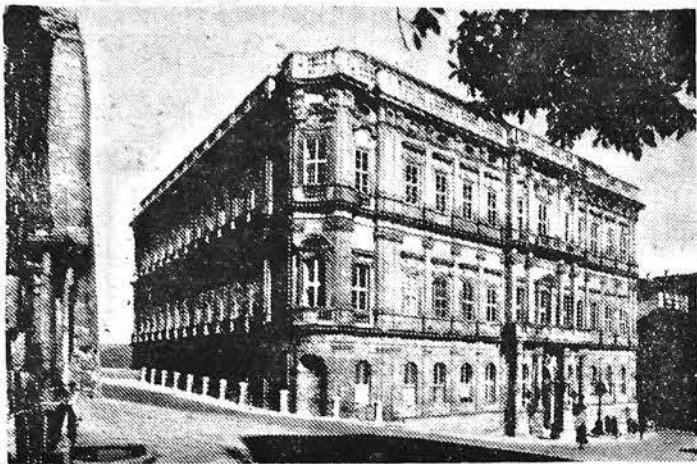
Gli studenti somali che studiano a Perugia

Il Pro-Rettore dell'Università italiana per stranieri di Perugia Prof. Prosciutti, si è compiaciuto inviare notizie sulla vita che gli studenti somali conducono presso la bella cittadina italiana, capoluogo di una delle più serene regioni d'Italia.

Tra i colli ancora verdeggianti dell'Umbria, tra le mistiche vedute di Assisi e quelle poetiche delle Fonti del Clitunno, tra le turrettate cittadelle di Spoleto, di Trevi, quelle ubertose e dolci di Acquasparta e di Umbertide e quelle infine, piene di ricordi del medioevo e della sorgente lingua italiana, di Gubbio e di Todi, gli studenti somali passano in serenità le loro giornate libere e quelle di intenso studio.

Secondo le informazioni gentilmente concesse dal prof. Prosciutti, sappiamo che i nostri ragazzi vivono presso famiglie italiane dalle quali sono, benché ancora da poco tempo a Perugia, trattati con quella cordialità ospitale che è caratteristica dell'Italia e degli italiani, cordialità che si sono meritati per il loro comportamento educato e rispettoso. Né del resto queste dimostrazioni di stima si limitano all'ambiente familiare in cui vivono perché anche i docenti ed il personale dell'Università ed i colleghi stranieri hanno per essi quella considerazione che tutti i bravi studenti sanno conquistarsi sia dai loro docenti che dai loro compagni.

Infatti gli studenti somali stanno dimostrando un grande interesse per la cultura italiana anche perché, nella vasta gamma di corsi che si svolgono nell'Università di Perugia hanno trovato di che soddisfare completamente le loro esigenze culturali tanto che alcuni non si limitano a frequentare uno solo di tali corsi ma si sono iscritti anche ad altri.



PERUGIA - La sede dell'Università per stranieri

Il Pro-Rettore dell'Università cita ad esempio l'ex segretario della Scuola Politico-Amministrativa Mohamed Uarsama Ali che oltre ad essersi iscritto al corso medio di lingua e letteratura italiana, frequenta nelle ore libere lezioni di storia della lingua italiana, di storia dell'arte, di storia della filosofia e di geografia nonché lezioni di storia della musica italiana.

Queste sono le parole testuali con cui il prof. Prosciutti, che è abituato a trattare con studenti non italiani, descrive l'alto spirito che anima gli studenti somali: «Reputo che lo zelo dimostrato dai giovani della Somalia debba essere incoraggiato giacché è veramente lodevole questo loro desiderio di apprendere».

Studenti arabi al Congresso della "Dante Alighieri"

ROMA, settembre.

Per interessamento e sotto gli auspicci del «Centro per le Relazioni Italo-Arabe», dieci studenti appartenenti agli otto Paesi Arabi, in rappresentanza dei numerosi colleghi che frequentano le nostre Università e i nostri Istituti Superiori, hanno preso parte ad un viaggio nell'isola di Sardegna, ospiti di onore del 49° Congresso

della «Dante Alighieri», svoltosi in Cagliari.

I giovani arabi hanno ricevuto festose cordiali accoglienze e sono rimasti entusiasti dell'ospitalità fraterna dei sardi e delle bellezze dell'isola.

Alla presenza di oltre 600 delegati della «Dante» provenienti da tutti i centri italiani e stranieri, è stato letto, da uno degli studenti arabi, un fervido indirizzo di ringraziamento ed un messaggio del Direttore del «Centro per le Relazioni Italo-Arabe», on. Insabato.

La «missione di amicizia» ha contribuito a rinsaldare i vincoli di simpatia e di comprensione tra l'Italia e il mondo arabo. Gli studenti hanno potuto visitare numerose città della Sardegna, dovunque accolti dalle autorità scolastiche e civili con testimonianze della più schietta cordialità ed amicizia.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Come nei romanzi di Edgard Wallace

LONDRA, 24.

Il più grande furto di oro degli ultimi venti anni è stato compiuto ieri sera nel cuore di Londra da cinque audaci ladri, tra cui una donna. L'operazione è durata in tutto circa venti secondi ed è avvenuta davanti al deposito della linea aerea olandese «KLM» a soli cento metri di distanza da un comando di polizia. L'oro avrebbe dovuto essere trasportato all'aeroporto di Londra e di qui in aereo ad Amsterdam, con destinazione finale Zurigo.

Mentre le strade della capitale erano affollate come al solito, i banditi hanno ostituito con una automobile la strada dove l'autocarro della «KLM» stava caricando due casse contenenti lingotti d'oro per il valore di circa 70 milioni di lire. Quando il guidatore dell'autocarro stava per chiudere la porta posteriore, ha visto improvvisamente un altro autocarro procedere decisamente a marcia indietro contro la porta posteriore della sua macchina. Egli ha potuto evitare di venir schiacciato solo gettandosi a terra. Rapidi come il lampo i ladri sono saltati nell'autocarro fermo e hanno trasferito sull'altro le due casse contenenti l'oro. Pochi istanti dopo l'autocarro con la preziosa preda si dileguava nelle vie di Londra. Scotland Yard ha mobilitato

stamane ogni poliziotto disponibile per la caccia ai banditi. Ma la cosa che più sorprende è che i movimenti di partite di oro nelle linee aeree sono normalmente tenuti segretissimi. Come mai i ladri erano questa volta così bene informati? La polizia è convinta che quest'ultima sia la traccia più importante da essi lasciata.

L'audace furto è stato commesso proprio sotto le finestre dell'appartamento dove abita sir David Maxwell Fyfe, Ministro degli Interni e cioè dell'uomo da cui dipende Scotland Yard.

La polizia ha pubblicato dati segnaletici dell'uomo che si trovava al volante del furgone investito: è un uomo di 40 anni circa, dal volto paffuto e pallido, con baffi e capelli divisi da una scriminatura.

Numerosi testi sono già stati chiamati dalla polizia a consultare le schede antropometriche nella celebre «galleria dei criminali» di Scotland Yard. Uno degli impiegati della KLM ha riconosciuto in una delle foto il volto dell'uomo che era al volante.

La polizia ritiene che l'impresa sia opera di otto banditi i quali il 21 maggio 1952 a Londra, assallirono un furgone postale e si impadronirono di 25.000 sterline in banconote.

Fuori programma alla Fontana di Trevi

ROMA, 24.

Gli abitanti di Piazza Fontana di Trevi e le numerose persone — per la maggior parte turisti — che giornalmente si soffermano dinanzi alla stupenda fontana, hanno assistito ad un singolare spettacolo: una ballerina americana si è tuffata nella fontana, tenendo in braccio una scimmietta.

La giovane, che si chiama Caterina Castle, toltesi le scarpe è entrata nell'acqua raggiungendo il centro della vasca. Giunta proprio nel mezzo ha cominciato a spogliarsi sotto gli occhi attoniti di decine e decine di persone. Allorché è rimasta con indosso solo un succintissimo bikini nella piazza si era radunata una folla enorme di persone, che si urtavano e si pressavano per poter assistere meglio allo spettacolo. Lieta di tanta attenzione, la ballerina si è immersa in acqua per fare una nuotatina, incurante degli inviti di due agenti di polizia ad uscire immediatamente dalla vasca.

A troncare lo spettacolo di esibizionismo della giovane, indubbiamente in cerca di pubblicità a buon prezzo, i due agenti sono dovuti anch'essi entrare in acqua. Afferrata la ballerina per le braccia l'hanno costretta con modi cortesi ma energici ad uscire dalla fontana. Sempre con il sorriso sulle labbra, la ballerina ha dichiarato agli agenti — che fattala salire su di un taxi l'hanno condotta al Commissariato — che, non avendo soldi da gettare nella fontana, per seguire la tradizione, aveva pensato bene di gettarvisi di persona. La ballerina dovrà però rispondere al pretore della sua trovata.

Ad ogni modo l'originale ballerina aveva avuto cura di avvertire i fotografi di alcuni importanti quotidiani.

In Austria il più grande giacimento d'oro del mondo

VIENNA, 24.

Il più grande giacimento di oro del mondo si troverebbe nelle montagne dell'Austria, nella zona di Pusterwald. La scoperta sarebbe stata fatta da un esperto americano, certo Boris Morros, noto in America, col nomignolo di «il trovatore» e così la febbre dell'oro si è ripadronita dei buoni montanari.

Ma non sono stati soltanto loro a prestar fede al cercatore d'oro americano: a quanto pare, egli ha trovato credito anche presso le autorità di Vienna che, due giorni fa, hanno mandato a Pusterwald, per collaborare alle ricerche e stabilire i piani di lavoro, un importante gruppo di geologi ed esperti di mineralogia capeggiati dal dott. Hornegger, del Politecnico di Vienna.

Per le sue ricerche Morros si è servito di strumenti speciali importati dagli Stati Uniti, grazie ai quali si sarebbe appurato che la vena d'oro esistente a Pusterwald è lunga 503 metri, spesso due e profonda un centinaio di metri.

Secondo calcoli preventivi pubblicati dalla stampa, una tonnellata di materiale pietroso di quel territorio conterrebbe l'elevata percentuale di dieci grammi di oro puro. Il giacimento potrebbe fornire, di conseguenza, tonnellate del prezioso minerale.

Boris Morros avrebbe già acquistato il diritto di estrazione ed avrebbe intenzione di iniziare i lavori nella prossima primavera.

Pur riportando in termini clamorosi la notizia, la stampa austriaca avverte che occorre accoglierla con la massima prudenza.

UFFICIALI EGIZIANI IN VISITA IN ITALIA

ROMA, 24.

Trentacinque ufficiali della scuola di guerra egiziana giungeranno in Italia l'undici ottobre a bordo di una nave italiana.

Essi visiteranno alcuni stabilimenti per la produzione bellica e diverse unità dell'esercito. Dopo questa prima tappa del viaggio, la missione egiziana si recherà sui luoghi che furono teatro degli sbarchi delle truppe americane ed alleate, nella seconda guerra mondiale e raggiungeranno la Sicilia, spostandosi quindi ad Anzio e Cassino dove fu combattuta una delle più accanite battaglie della campagna d'Italia.

Il quattordici ottobre la missione egiziana sarà a Roma da dove proseguirà per l'Italia settentrionale.

SUPERCINEMA

Oggi e Domani: Un capolavoro REPUBLIC in technicolor! - Un film avventuroso, dinamico, travolgente e altamente spettacolare!!!

IL RIBELLE DI GIAVA

Con: Fred MC MURRAY - Vera RALSTON - Victor MC LAGLEN - Robert DOUGLAS (Cinegiornale)

Crema "CETAVLEX"



Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è antisettica e cicatrizzante.

E' un prodotto

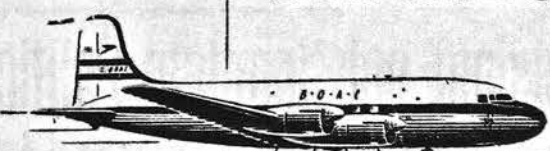
Imperial Chemical (Pharmaceuticals) Ltd.

Agente per la Somalia:

A. BESSE & CO. (Aden) Ltd.

MOGADISCIO

STATI UNITI D'AMERICA



in Prima Classe o con i Servizi Turistici a tariffa ridotta

Volate per Londra e quindi, in connessione col «Monarch» Stratocruiser di Prima Classe o con i Constellation della Classe Turistica, raggiungete Nuova York in una notte. Pasti deliziosi, bevande eccellenti e quella cortesia e qualità di servizi per i quali la B.O.A.C. è famosa.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

